



CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Tullio Ferrari
Gianfranco Bernabei
Carmine Pepe

Udienza 27 giugno 2024





CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO – ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Tullio Ferrari
Gianfranco Bernabei
Carminé Pepe

Udienza 27 giugno 2024

Hanno collaborato:

Stefano Andreis
Claudia Blasiol
Renata Colarusso
Elisa Cristelli
Guido Dalsasso
Elisa Dolzini
Claudia Pallaoro
Valeria Ruggeri
Alessia Stanisci

Traduzione in lingua tedesca: Corinna Maria Tomasi

INDICE

RELAZIONE.....	11
1 IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI.....	13
1.1 Il giudizio di parificazione	13
1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione	15
1.3 La verifica del grado di adeguamento della Regione alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione	17
2 LA NORMATIVA REGIONALE APPROVATA NEL 2023 E LE TIPOLOGIE DI COPERTURA DELLE LEGGI.....	21
3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, REGIONALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE E L'ASSESTAMENTO	29
3.1 Gli strumenti della programmazione regionale	29
3.2 Il documento di economia e finanza della Regione (DEFR) e la Nota di aggiornamento (NADEFR): azioni programmatiche realizzate nell'anno 2023.....	29
3.3 La legge di stabilità regionale 2023 (l. reg. 19 dicembre 2022, n.8)	35
3.4 Il bilancio di previsione 2023-2025 (l. reg. 19 dicembre 2022, n. 9)	36
3.4.1 Il piano degli indicatori di bilancio	38
3.4.2 Le variazioni di bilancio.....	39
4 IL RENDICONTO GENERALE 2023	45
4.1 Il progetto di legge.....	45
4.2 Il quadro generale riassuntivo	46
4.3 I risultati della gestione di competenza.....	47
4.3.1 Gli indicatori finanziari delle entrate	50
4.4 La gestione delle spese di competenza	52
4.4.1 Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa.....	56
4.4.2 Le misure di contenimento della spesa.....	59
4.5 I risultati della gestione dei residui.....	61
4.5.1 Il riaccertamento ordinario dei residui.....	61
4.5.2 I residui attivi	62
4.5.3 I residui passivi	63
4.6 Il Fondo Pluriennale Vincolato	65
4.7 I risultati della gestione di cassa	66
4.7.1 I tempi di pagamento	70

4.7.2	Gli equilibri di cassa	71
4.8	Il risultato di amministrazione	73
4.8.1	Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	74
4.9	Il Piano degli indicatori.....	74
4.10	Gli equilibri di bilancio	77
4.11	La rendicontazione economico patrimoniale.....	80
5	L'INDEBITAMENTO REGIONALE	89
5.1	L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale.....	89
5.2	La consistenza e composizione dell'esposizione debitoria e relativi oneri finanziari	91
5.3	Le garanzie rilasciate dalla Regione.....	91
5.4	I debiti e i crediti della Regione verso soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato	94
6	IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA E IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	95
6.1	Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica.....	95
6.2	Il pareggio di bilancio per l'esercizio 2023	97
6.3	Il coordinamento della finanza locale nell'ambito del sistema territoriale integrato	100
7	LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	103
7.1	Quadro generale	103
7.1.1	I profili normativi	103
7.1.2	L'elenco delle partecipazioni possedute dalla Regione.....	104
7.1.3	Il piano di razionalizzazione	105
7.1.4	Le misure conseguenziali	106
7.2	Analisi e dati.....	108
7.2.1	Le partecipazioni societarie	108
7.2.2	Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro.....	123
7.2.3	Le fondazioni.....	125
7.2.4	La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate.....	127
8	IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	131
8.1	I provvedimenti di consolidamento assunti dalla Regione per l'esercizio 2022.....	131
8.2	Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022	133
8.2.1	Le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento.....	134
8.2.2	I prospetti di bilancio	135
9	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	143
9.1	L'organizzazione.....	143

9.2	I provvedimenti assunti nell'anno 2023 in materia di personale.....	145
9.3	La consistenza e la spesa del personale	147
9.4	L'indennità di posizione	154
9.5	La certificazione di compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi del personale dipendente.....	155
10	I CONTROLLI INTERNI	157
10.1	Il controllo di regolarità amministrativa-contabile	158
10.2	Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico).....	160
10.3	Gli altri controlli interni	163
10.3.1	L'organismo indipendente di valutazione (OIV)	165
10.4	La valutazione del personale	166
10.5	Il controllo sulla qualità dei servizi	168
10.6	Le misure adottate in tema di anticorruzione e trasparenza	169
11	L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	173
11.1	Il quadro normativo e analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2023	173
11.2	L'ulteriore attività contrattuale.....	181
12	IL CAMPIONAMENTO.....	185
12.1	L'istruttoria e il campionamento	185
12.2	Gli ordini di riscossione (reversali)	186
12.3	Gli ordini di pagamento (mandati)	188
12.4	Le conclusioni.....	191

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Riepilogo note istruttorie	16
Tabella 2 – L. reg. 25 luglio 2023, n. 5.....	24
Tabella 3 – Tab. A - Nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	26
Tabella 4 – Tab. B - Copertura degli oneri.....	27
Tabella 5 – Elenco strumenti programmazione esercizio finanziario 2023	29
Tabella 6 – Legge regionale di stabilità (n. 8/2022)	35
Tabella 7 – Bilancio di previsione 2023- 2025.....	37
Tabella 8 – Indicatori sintetici bilancio di previsione 2023- 2025.....	39
Tabella 9 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2023.....	40
Tabella 10 – Variazione previsione di competenza esercizio 2023	41
Tabella 11 – Variazione previsione di cassa esercizio 2023.....	41
Tabella 12 – Assestamento – evidenza delle variazioni nei capitoli dell'entrata.....	42
Tabella 13 – Assestamento – evidenza delle variazioni nei capitoli della spesa.....	42

Tabella 14 – Fondi di riserva	43
Tabella 15 – Quadro generale riassuntivo – esercizio 2023.....	46
Tabella 16 – Competenza 2023 – entrate per titolo.....	47
Tabella 17 – Competenza 2023 - entrate per categorie	48
Tabella 18 – Previsioni finali e accertamenti.....	50
Tabella 19 – Accertamenti, riscossioni e residui della gestione in c/competenza.....	50
Tabella 20 – Evoluzione delle entrate nel triennio 2021/2023 per titoli.....	51
Tabella 21 – Indicatori generali di performance.....	52
Tabella 22 – Competenza 2023 – spese per titoli	52
Tabella 23 – Riepilogo spese per missioni – esercizio 2023	53
Tabella 24 – Riepilogo spese per titoli e macroaggregati	55
Tabella 25 – Composizione della spesa per titoli	56
Tabella 26 – Composizione della spesa per missioni.....	57
Tabella 27 – Impegni e pagamenti in c/competenza per titolo.....	58
Tabella 28 – Pagamenti in c/competenza per missione	58
Tabella 29 – Evoluzione della spesa nel triennio 2021/2023 (al netto delle partite di giro).....	59
Tabella 30 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi anno 2023.....	62
Tabella 31 – Residui attivi per anno di formazione	63
Tabella 32 – Riaccertamento ordinario dei residui passivi anno 2023	64
Tabella 33 – Residui passivi per anno di formazione	65
Tabella 34 – Composizione del FPV di spesa (per missione)	66
Tabella 35 – Allineamento cassa	67
Tabella 36 – Riscossioni e Pagamenti per Titoli.....	68
Tabella 37 – Giacenze mensili di cassa.....	69
Tabella 38 – Equilibri di cassa	72
Tabella 39 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023	73
Tabella 40 – Indicatori sintetici 2022 a raffronto (preventivo/rendiconto)	75
Tabella 41 – Equilibri di bilancio	77
Tabella 42 – Stato patrimoniale della Regione Trentino-Alto Adige - esercizio 2023	81
Tabella 43 - Conto economico della Regione Trentino-Alto Adige – esercizio 2023.....	86
Tabella 44 – Saldo di bilancio 2023 (l. n. 232/2016, art. 1, c. 463 e seguenti)	99
Tabella 45 – Entrate e spese non ricorrenti per titolo	100
Tabella 46 – Organismi partecipati dalla Regione	105
Tabella 47 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2022	109
Tabella 48 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori - Pensplan Centrum	113
Tabella 49 – Principali dati contabili ed indicatori 2020 – 2022 – società Euregio Plus SGR	114
Tabella 50 – Conto economico riclassificato 2020 – 2022 - Euregio Plus SGR	115
Tabella 51 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori–Autostrada del Brennero	116
Tabella 52 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2021 – 2022 - Autostrada del Brennero.....	117
Tabella 53 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Trentino School of Management	118
Tabella 54 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Mediocredito Trentino-Alto Adige	119

Tabella 55 – Principali dati contabili 2021 – 2022 - società Paradisidue.....	119
Tabella 56 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Interbrennero	120
Tabella 57 – Principali dati contabili 2020 - 2022 e relativi indicatori - Trentino Digitale.....	122
Tabella 58 – Principali dati contabili 2020 - 2022 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige	123
Tabella 59 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2022	124
Tabella 60 – Risultati e indicatori riferiti alla gestione 2021 - 2022	124
Tabella 61 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2020/2022 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	126
Tabella 62 – Principali dati contabili delle gestioni 2021 - 2022 - Fondazione “Centro documentazione Luserna”	127
Tabella 63 – Consistenza partecipazioni 2023.....	128
Tabella 64 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2023	130
Tabella 65 – Conto economico consolidato	136
Tabella 66 – Stato patrimoniale consolidato (attivo).....	138
Tabella 67 – Stato patrimoniale consolidato (passivo)	140
Tabella 68 - Dotazione organica personale dal 1° luglio 2022	145
Tabella 69 - Dotazione organica personale dal 1° ottobre 2023.....	146
Tabella 70 - Consistenza personale al 31.12.2023: struttura e posizioni economiche professionali	148
Tabella 71 - Personale a tempo indeterminato assunto e cessato nell’anno 2023	149
Tabella 72 - Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in <i>Full Time Equivalent</i> (FTE) nel triennio 2021-2023.....	150
Tabella 73 - Spesa per il personale per il quinquennio 2019 - 2023	151
Tabella 74 – Costo del personale (dati riepilogativi dell’ultimo triennio)	152
Tabella 75 – Costo del personale a tempo determinato (dati riepilogativi dell’ultimo triennio)	152
Tabella 76 - Competenze stipendiali 2023	153
Tabella 77 - Indennità e compensi accessori 2023	153
Tabella 78 - Spese per straordinario e viaggi di missione (dati riepilogativi dell’ultimo triennio)	153
Tabella 79 – Totale decreti autorizzati (prima dell’effettuazione dei corsi) e liquidazione per attività di formazione (dati riepilogativi dell’ultimo triennio).....	154
Tabella 80 - Riepilogo recupero assegno personale pensionabile (A.P.P.)	154
Tabella 81 – Fasce di premialità dirigenziali.....	168
Tabella 82 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia	175
Tabella 83 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia.....	175
Tabella 84 – Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi per strumento utilizzato	176
Tabella 85 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia.....	176
Tabella 86 – Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture per strumento utilizzato	177
Tabella 87 – Dettaglio delle proroghe vevoli per il 2023 dei contratti scaduti.....	178
Tabella 88 – Motivazioni sottese alle proroghe vevoli per il 2023 di contratti scaduti.....	179
Tabella 89 – Dettaglio dell’utilizzo di carte prepagate	181
Tabella 90 – Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio 2021-2023.....	182
Tabella 91 – Dettaglio inerente alla voce residuale “Altri incarichi”	182
Tabella 92 – Reversali	187
Tabella 93 – Mandati	189

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Andamento storico dell’importo aggiudicato per oggetto dell’affidamento nel triennio..	174
Grafico 2 – Andamento storico delle procedure aggiudicate per oggetto di affidamento nel triennio	174

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Struttura organizzativa vigente dal 1° gennaio 2023	143
Figura 2 – Obiettivi per la dirigenza - anno 2023	167

RELAZIONE

1 IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI

1.1 Il giudizio di parificazione

Il giudizio di parificazione dei rendiconti opera un riscontro sulla legittimità/regolarità dei bilanci, come previsto dalla riforma recata dal d.l. n. 174/2012, a seguito della legge costituzionale n. 1/2012, quale strumento utile al coordinamento della finanza pubblica nel rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

La parificazione del rendiconto (adottata, nell'ordinamento ad autonomia speciale, dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti) prevede una decisione sullo stato di legalità del ciclo di bilancio, alla quale si accompagna una Relazione che esamina l'andamento dell'esercizio, con funzione di referto volto ad informare l'assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito alla gestione finanziaria dello stesso (cfr. Corte dei conti, SS.RR. in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022).

I parametri fondanti il giudizio di parificazione si rinvencono nella Costituzione, agli artt. 81, 97, 100 e 119; detto giudizio svolge una funzione di “garanzia” secondo regole per le quali *“le sfere di competenza della Regione e della Corte dei conti si presentano distinte e non confliggenti. Infatti, l'una consiste nel controllo politico da parte dell'assemblea legislativa delle scelte finanziarie dell'esecutivo, illustrate nel rendiconto, l'altra nel controllo di legittimità/regolarità (validazione) del risultato di amministrazione e cioè delle risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente su cui si basa il rendiconto, alla luce dei principi costituzionali di stabilità finanziaria”* (Corte cost., 22 luglio 2022, n. 184).

Il giudizio di parificazione presenta una natura essenzialmente contabile sin dall'epoca preunitaria. Il giudizio di parificazione presenta una natura essenzialmente contabile sin dall'epoca preunitaria. Tale storica funzione si è – in tempi più recenti – ulteriormente arricchita, per effetto delle riforme costituzionali del 2001 e del 2012. La redazione del bilancio/rendicontazione funge invero da strumento di conoscenza delle scelte dell'Ente in ordine all'acquisizione delle entrate ed alla individuazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche. Tali scelte debbono reggersi sul principio dell'equilibrio di bilancio, il quale non rappresenta un mero e formale pareggio contabile, ma involge l'obiettivo di una stabilità economica di media e lunga durata che tenga in debito conto tanto i risultati ottenuti quanto il consumo delle risorse impiegate. In tale ambito si svolge la competenza/responsabilità politica che, tramite l'adozione del rendiconto sottoposto a parificazione, rende nota alla cittadinanza l'attuazione, da parte del potere esecutivo, del mandato elettorale ricevuto.

Compito essenziale del giudizio di parificazione (in ossequio all'art. 3 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, attuativa dell'art. 81 Cost., nella parte in cui prevede che *“le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione”*) è dunque anche verificare che l'equilibrio del bilancio corrisponda all'obiettivo di medio termine (equilibrio tendenziale del bilancio). In ragione della cogenza del principio di equilibrio di bilancio, la Corte costituzionale con sentenza n. 49/2018 ha individuato, in particolare, i seguenti ambiti di valutazione: a) il risultato di amministrazione, rappresentativo della situazione economico-finanziaria al termine dell'esercizio in modo comparabile a quella dell'anno precedente ed a quella che sarà determinata per l'esercizio successivo; b) il risultato della gestione annuale, con cui si evidenzia l'andamento della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica; c) lo stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente applicate agli esercizi futuri. Quest'ultimo è un dato particolarmente significativo delle politiche di investimento e del rispetto dei limiti e delle condizioni che le disciplinano (artt. 97 e 119 Cost.).

Nel giudizio di parifica regionale trovano inoltre sintesi gli esiti dei controlli di legittimità-regolarità e dei controlli-referto che la Corte dei conti esercita nei confronti della Regione e della Provincia Autonoma di Trento, in linea con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale della Corte costituzionale. Coerentemente con l'ampliamento della materia contabile oggetto di esame, l'ordinamento ha previsto l'implementazione della fase istruttoria, procedimentale e processuale, al fine di soddisfare il principio di effettività dei controlli di bilancio. Ciò nell'ottica non solo di verificare gli equilibri economico-finanziari, ma anche di promuovere interventi correttivi nei casi di riscontrata disfunzionalità.

In chiusura, si osserva che le Sezioni regionali della Corte dei conti - in sede di parificazione - possono adire la Corte costituzionale con ricorso, in presenza di casi particolari relativi a poste di bilancio riguardanti spese sostenute in base a leggi regionali ritenute incostituzionali.

I parametri di illegittimità costituzionale sono di ampio orizzonte, anche se - per la maggior parte - sono stati individuati nella violazione di specifiche disposizioni costituzionali in materia contabile (c.d. Costituzione finanziaria) ridondanti sulla corretta determinazione del saldo e degli equilibri di bilancio. Invero la spesa sostenuta in base a legge incostituzionale, in quanto illegittima e non dovuta, comporta di riflesso la violazione dell'art. 81 della Costituzione per mancanza di copertura o per peggioramento dei saldi a danno degli equilibri di bilancio.

1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione

L'attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento e si è svolta con note istruttorie attraverso le quali sono state richieste all'Amministrazione informazioni, compilazione di tabelle con dati prevalentemente di natura finanziaria, nonché approfondimenti su specifiche tematiche.

In tale attività istruttoria, è sempre stato coinvolto il Collegio dei revisori dei conti della Regione. Tutti gli atti, le richieste di informazioni, le note e i documenti scambiati con l'Ente sono stati messi a disposizione della Procura regionale.

Nella tabella che segue si rappresentano i flussi istruttori.

Tabella 1 – Riepilogo note istruttorie

RIEPILOGO NOTE ISTRUTTORIE PARIFICA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE - RENDICONTO 2023							
OGGETTO	ENTRATA/ USCITA	MITTENTE		PROT. CORTE DEI CONTI		PROT. REGIONE	
		CORTE	REGIONE	NUMERO	DATA	NUMERO	DATA
Richiesta compilazione questionario controlli interni 2022-2023	U	X		615	06/03/2024		
1° Richiesta istruttoria; campionamento	U	X		857	20/03/2024		
Invio questionario controlli interni 2022-2023 - riscontro istruttorio (riscontro a prot 615 dd 6/03/2024)	E		X	902	28/03/2024	trasmissione a mezzo Con.Te	
Riscontro istruttoria campionamento (riscontro a prot. n. 857)	E		X	914 - 916 - 917 - 918 - 919	03/04/2024	9425 - 9430 - 9433 - 9434 - 9439	03/04/2024
Richiesta allineamento dati al Tesoriere INTESA SANPAOLO (scadenza 19/04/ 2024)	U	X		936	09/04/2024		
Nota di riscontro del Tesoriere INTESA SANPAOLO dd. 10/04/2024 (riscontro relativo a prot. 936)	E	Intesa San Paolo		941	11/04/2024		
Invio delibera approvazione rendiconto 2023 - delibera 46 dd 17/4/2024	E		X	978	18/04/2024		
1° riscontro istruttorio (riscontro a prot 857 dd 20/3/2024)	E		X	984	19/04/2024	11181	19/04/2024
Invio in Procura 1° riscontro istruttorio (prot . n. 984 dd. 19/4/2024)	U	X		994	22/04/2024		
2° riscontro istruttorio (riscontro al punto 7 del prot 857 dd 20/3/2024 - convalida residui MEF)	E		X	1010	24/04/2024	11983	24/04/2024
Supplemento istruttorio campionamento (scadenza riscontro istruttorio 14/05/2024)	U	X		1030	03/05/2024		
Riscontro istruttoria campionamento (riscontro a prot. n. 1030 dd 3/5/2024)	E		X	1086	14/05/2024	13941	14/05/2024
Riscontro istruttoria campionamento (riscontro a prot. n. 1030 dd 3/5/2024)	E		X	1088	14/05/2024	13943	14/05/2024
Invio in Procura riscontro campionamento (prot . n. 1086 dd. 14/5/2024)	U	X		1095	15/05/2024		
Invio in Procura riscontro campionamento (prot . n. 1088 dd. 14/5/2024)	U	X		7/Sezioni riunite	16/05/2024		
Relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto 2023 (verbale n. 5/2024 del 28 maggio 2024)	E		X	1182	29/05/2024	15161	29/05/2024
Relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2023 (questionario) - L. n. 266/2005 art. 1 c. 166	E		X	1184	29/05/2024		29/05/2024
Invio esiti istruttori	U	X		1196	30/05/2024		
Riscontro esiti istruttori (riscontro a prot. n. 1196)	E		X	1260	11/06/2024	16325	11/06/2024
Invio in Procura riscontro esiti istruttori (prot . n. 1196 dd. 30/5/2024)	U	X		23/Sezioni riunite	11/06/2024		
deliberazione n. 57/2024/FRG del 12/6/2024 di approvazione esiti istruttori				1266	13/06/2024		
Invio deliberazione n. 57/2024/FRG a: Amministrazione, Collegio revisori e Procura Reg.le	U	X		1271	13/06/2024		
nota inviata dal Segretario generale per conoscenza in riferimento al punto 12.4 degli esiti istruttori del 30/5/2024	E		X	36/Sezioni riunite	21/06/2024	17366	21/06/2024

Fonte: elaborazione Corte dei conti da istruttoria

1.3 La verifica del grado di adeguamento della Regione alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione

Nella decisione di parifica del rendiconto per l'esercizio 2022 (n. 1/2023/PARI del 28 giugno 2023) e nella relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (di seguito indicate SS.RR. TAAS) hanno formulato rilievi ed osservazioni, in ordine ai quali, ai sensi della l. n. 20/1994, art. 3, c. 6, si rende opportuna una puntuale attività di monitoraggio, al fine di verificare il livello di effettività dell'attività di controllo svolta dalla Corte con riferimento all'esercizio finanziario 2022.

Di seguito, si riportano, molto sinteticamente, gli esiti delle azioni conformative ¹ che la Regione ha riferito di avere attuato durante l'anno 2023:

- Adeguamento normativo in materia di trasparenza

Per quanto riguarda l'adeguamento normativo in materia di trasparenza si riporta la recente modifica legislativa di cui alla legge regionale 25 luglio 2023, n. 5, art. 2, c. 1. Con tale norma, relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, è stato modificato l'art. 1, c. 1, lett. g), della l. reg. 29 ottobre 2014, n. 10 (*Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24.06.1957, n. 11*) e l. reg. 16 luglio 1972, n. 15 (*Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali e ss.mm., in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori*).

L'intervento normativo ha introdotto per gli enti locali della Regione l'obbligo (e non la semplice facoltà) di pubblicare nel loro contenuto integrale tutte le deliberazioni degli organi di indirizzo politico. Oltre alla pubblicazione prevista dall'art. 183 del Codice degli enti locali (che dispone che le deliberazioni comunali debbano essere pubblicate sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi), gli enti locali sono tenuti, decorsi i dieci giorni di pubblicazione previsti dal citato art. 183 del Codice, alla ripubblicazione di tutti i provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico per un termine di cinque anni (secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 3, del d.lgs. n. 33 del 2013) e nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy di cui al c. 3 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 10 del 2014. Afferma l'Amministrazione che per i provvedimenti amministrativi, l'art. 1, c. 1, lett. g), della legge regionale n. 10 del 2014 assicura spazi di trasparenza ben più ampi rispetto a quelli previsti a livello statale, che prevede la semplice pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti, con particolare riferimento alla scelta dei contraenti e agli accordi stipulati ai sensi della legge 241 del 1990.

¹ Nota Provincia prot. n. 0011181 del 19 aprile 2024, risposta a quesito n.1.

Con riferimento al rilievo secondo il quale in materia di trasparenza la normativa regionale assicurerebbe minori livelli di tutela rispetto a quelli previsti dalle disposizioni statali (d.lgs. n. 33 del 2013), la Regione – nella fase di contraddittorio – ha evidenziato che la legge regionale n. 10 del 2014 nasce dall'esigenza di assicurare la trasparenza in un contesto ordinamentale locale dotato di peculiarità riconosciute dallo Statuto di autonomia che prevede l'applicazione, per talune materie, di una disciplina diversa da quella statale. Osserva che, in base alla suddetta legge regionale, alcuni obblighi di pubblicazione coincidono con quelli previsti a livello statale, mentre in altri casi è stato, invece, necessario prevedere delle eccezioni rispetto al contenuto delle disposizioni statali (ove non applicabili nel contesto regionale). In conclusione, la Regione afferma che le disposizioni della legge regionale n. 10 del 2014, laddove le stesse dovessero discostarsi dalla normativa statale, non dovrebbero essere intese come limitative degli obblighi di pubblicità e trasparenza assicurati a livello statale, in quanto lo scopo del legislatore regionale è stato quello di coordinare la normativa statale con il contesto ordinamentale regionale caratterizzato dalla presenza di norme statali, regionali e/o provinciali, applicabili a seconda della materia di cui si tratta.

- Erogazioni di contributi e sovvenzioni:

Sono state recepite le osservazioni espresse dalla Sezione in relazione alla richiesta di documentazione giustificativa in sede di liquidazione del contributo. Nelle more della revisione integrale del regolamento, risultano essere state inseriti - nelle delibere di concessione dei contributi - gli obblighi di produrre la documentazione contabile fino all'ammontare della spesa ammessa e/o sostenuta, ovvero una dichiarazione sostitutiva su tutte le uscite ed entrate, con un elenco di tutte le fatture che compongono la spesa dichiarata dal legale rappresentante.

La Regione ha istituito un tavolo tecnico con le due Province Autonome, finalizzato all'elaborazione di proposte di riforma sia legislativa che regolamentare, nel settore della concessione dei contributi.

Risulta, infine, adottata una modifica regolamentare in materia di divieto di cumulo di finanziamenti pubblici, disposta con d.p.r. n. 7 del 27 aprile 2023.

Quanto al tema della digitalizzazione dei procedimenti di concessione, sono in corso sessioni formative di presentazione di un applicativo già in uso da parte degli uffici della Provincia di Bolzano, coinvolgenti anche gli uffici regionali e quelli della Provincia di Trento.

- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Quanto alle osservazioni espresse dalle SS.RR. (in occasione del precedente giudizio di parificazione), in relazione alle modalità di rappresentazione delle poste contabili all'interno delle tabelle A/1, A/2 allegate alla deliberazione n. 17/2023, la Regione ha operato come di seguito esplicitato. Con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi inerenti all'esercizio 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 19 di data 20 febbraio 2024, le tabelle sono state integrate

riportando tutte le poste attive e passive eliminate, cosicché il totale complessivo dell'allegato A/1 corrisponde ai residui attivi riportati sul rendiconto e il totale complessivo dell'allegato A/2 corrisponde ai residui passivi riportati sul rendiconto.

- Quote accantonate nel risultato di amministrazione

In relazione al rilievo formulato circa la modalità di calcolo, precedentemente adottata, delle quote da accantonare per le perdite delle società partecipate, la Regione, nell'esercizio 2023, ha accantonato un importo rideterminato tenendo conto del risultato positivo conseguito, nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2022, da Euregio Plus SGR S.p.A., che l'assemblea dei soci ha destinato per la quota di legge alla riserva legale e, per la differenza, a riduzione delle perdite portate a nuovo.

- Pagamento IVA per servizio fornito da soggetto estero ORF

La Regione ha comunicato che le nuove fatture vengono emesse da ORF solo per l'imponibile, con conseguente integrazione della fattura per servizi in attività istituzionale e pagamento dell'IVA. La Regione conferma di non aver provveduto al pagamento delle fatture a suo tempo già emesse da ORF che saranno pagate solo a seguito di una nuova emissione delle medesime solo per l'imponibile.

- Residuo per costituzione di società

Al fine di consentire di superare le criticità sollevate in ordine all'attuale contabilizzazione a residuo della spesa autorizzata, con l'art. 4 della l. reg. n. 6 dell'8 agosto 2018, per l'eventuale costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione, manutenzione e sviluppo dell'infrastruttura autostradale A22, la Regione ha accantonato una quota del risultato di amministrazione pari ad euro 350.000,00, con l'intento di procedere, successivamente all'approvazione del Rendiconto, alla cancellazione del residuo.

- Ritenuta 0,50%

La Regione ha comunicato di aver modificato la modalità di contabilizzazione della ritenuta dello 0,50%, da applicarsi sui contratti ad esecuzione non istantanea ai sensi dell'art. 30, c. 5-bis, del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Tale ritenuta viene ora imputata all'esercizio in cui sarà emessa la fattura di liquidazione finale.

- Relazione di fine mandato ed elezione/sorteggio revisori dei conti

La Regione ha assicurato che le sollecitazioni formulate se entrambe le questioni dalla Corte dei conti saranno attentamente valutate dalla neoeletta Giunta regionale. Con riguardo alla relazione di fine mandato, la questione verrà discussa con le Giunte provinciali, tenuto conto che l'art. 4 del d.l. n. 149/2011 riconduce la materia al coordinamento della finanza locale che per gli enti regionali ricade, da Statuto, nelle competenze delle Province.

- Rotazione ordinaria del personale

L'Ente ha segnalato che tra gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 è stato previsto quello relativo all'individuazione di criteri per l'attuazione della misura della rotazione ordinaria.

Altre misure

Delle ulteriori misure di adeguamento poste in essere dalla Regione viene dato conto nei capitoli di riferimento.

2 LA NORMATIVA REGIONALE APPROVATA NEL 2023 E LE TIPOLOGIE DI COPERTURA DELLE LEGGI

Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, art. 1, c. 2 dispone che *“annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell’anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”*².

La Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento, con la deliberazione n. 9/2024/INPR riguardante l’approvazione del programma delle attività di controllo per l’anno 2023, nel richiamare al punto 1.3 l’analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e delle tecniche di quantificazione degli oneri, prevede che gli esiti di tale controllo possano essere oggetto di uno specifico referto monotematico ovvero costituire un apposito capitolo della relazione allegata alla decisione di parifica.

Tenuto conto dell’esiguo numero di leggi (sei) approvate dal Consiglio regionale nell’anno 2023, quinto anno della XVI legislatura, si ritiene di illustrare i risultati della verifica direttamente nella presente relazione e di non procedere con l’approvazione di uno specifico e autonomo referto.

Verranno esaminate più in dettaglio le leggi³ che comportano un impatto finanziario, sia in termini di maggiori spese che di minori entrate, e l’unica relazione tecnica (d’ora in avanti RT) di accompagnamento di una legge regionale 2023, trasmessa dall’Amministrazione a seguito di specifica richiesta istruttoria⁴. In tale circostanza, l’Amministrazione ha evidenziato, come del resto già rappresentato lo scorso anno in occasione della parifica sul rendiconto 2022, la modifica del Regolamento interno del Consiglio regionale intervenuta con deliberazione n. 40 del 15 marzo 2023, in base alla quale *“I disegni di legge di iniziativa della Giunta sono accompagnati da una relazione tecnica sull’impatto finanziario organizzativo e procedurale e dalle note esplicative con la normativa, alla quale i disegni*

² La verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali/provinciali richiede tre passaggi logici: la ricostruzione della morfologia/tipologia giuridica dell’onere finanziario (obbligatorio o flessibile; continuativo o occasionale); la sua quantificazione; l’individuazione delle risorse necessarie a dare copertura finanziaria. Ai fini dell’individuazione della morfologia giuridica degli oneri, la l. n. 196/2009, art. 21, c. 5 individua tre diverse tipologie: a. “oneri inderogabili” (in quanto spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l’evoluzione, determinati da leggi e altri atti normativi), tra i quali rientrano le spese obbligatorie; b. “fattori legislativi” (spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l’importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio); c. “spese di adeguamento al fabbisogno” (spese diverse dalle precedenti, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni).

³ I testi di legge esaminati nel presente capitolo sono stati acquisiti dal sito della Regione, sezione “documenti” – “atti normativi”.

⁴ Allegato 2 alla nota prot. n. 11181 del 19/04/2024 della Regione, in risposta al quesito n. 2 della nota istruttoria prot. n. 857 del 20 marzo 2024. In tale circostanza, la Regione ha rappresentato che *“è stata approvata un’unica legge regionale corredata di relazione tecnica finanziaria [...], nello specifico la legge regionale 25 luglio 2023, n. 5”*.

di legge di riferiscono”.

Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 *“Ratifica dell’intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.* Con questa legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 59/2023) e composta da cinque articoli, viene ratificata l’Intesa, siglata il 6 dicembre 2022 dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, che definisce compiti e ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. L’art. 3 dispone che la Regione provveda al finanziamento del CINSEDO (*Centro interregionale di studi e documentazione*), ai sensi del d.p.g.r. 23 giugno 1997, n. 8/L, art. 2, ma, secondo quanto disposto dall’art. 4 della legge stessa, tale previsione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale (*“All’attuazione della presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri ...”*). Nemmeno la relazione allegata alla deliberazione n. 1 dell’11 gennaio 2023, con la quale la Giunta regionale approva il relativo disegno di legge, fornisce ulteriori specificazioni, salvo precisare che *“il finanziamento regionale potrà essere erogato mediante la compartecipazione alle spese di funzionamento, l’assunzione dell’onere della quota di partecipazione e il sostegno di specifiche iniziative.”*

Si rileva la mancanza di indicazioni precise in termini di oneri derivanti dalla legge.

Legge regionale 17 marzo 2023, n. 2 *“Modifica della denominazione ufficiale del Comune di “Montagna” in “Montagna sulla Strada del Vino”.* La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 58/2023) e composta da un solo articolo, non dichiara nulla in merito ad eventuali nuovi oneri a carico del bilancio regionale, ma dall’oggetto e dai contenuti della stessa si può dedurre la mancanza di tali effetti.

Legge regionale 19 maggio 2023, n. 3 *“Modifiche della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, e della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7, in materia di trattamento economico e regime previdenziale dei consiglieri ed ex consiglieri regionali”.* La norma, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 33/2020), è composta da quattro articoli, oltre alla disposizione sull’entrata in vigore e apporta modifiche alla l. reg. 21 settembre 2012, n. 6, in tema di calcolo delle indennità, delle diarie e degli assegni vitalizi per i consiglieri regionali per i quali è previsto un nuovo meccanismo di adeguamento. Tali modifiche sembrerebbero comportare un impatto in termini finanziari che, in assenza della RT, non è possibile apprezzare.

Si ribadisce che la predisposizione di specifiche “relazioni tecniche” a corredo dei progetti di legge, anche per quelli di iniziativa consiliare, come pure per gli eventuali emendamenti, è necessaria. Esse devono contenere le informazioni idonee a dimostrare l’assenza di oneri finanziari, ovvero, in caso di

previsione di oneri, la loro corretta quantificazione e copertura finanziaria secondo le modalità previste dalla normativa statale in materia.

Con la recente modifica al Regolamento del Consiglio regionale ⁵, citata dalla Regione nella risposta istruttoria, è stato introdotto l'obbligo di presentare una relazione tecnico-finanziaria anche per i disegni di legge di iniziativa consiliare. Infatti, ai sensi del nuovo c. 5-bis dell'art. 32 del Regolamento, *“Ai fini di consentire l'esame in Commissione il Consigliere presentatore può chiedere alla Giunta regionale, per il tramite del Presidente della Commissione, una relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo relativa al disegno di legge presentato. Entro cinque giorni dalla richiesta il Presidente della Commissione trasmette la stessa alla Giunta, la quale fornisce la relazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta. Su richiesta motivata del Presidente della Giunta, è in facoltà del Presidente della Commissione concedere una proroga non superiore a venti giorni. In ogni caso la Giunta regionale elabora una proposta di copertura finanziaria del disegno di legge, se il proponente non ha formulato una proposta”*.

Si ribadisce la necessità di predisporre la Relazione tecnica.

Legge regionale 25 luglio 2023, n. 4 *“Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2022”*. Con la legge in oggetto, di iniziativa della Giunta regionale, sono state approvate le risultanze di consuntivo per l'esercizio 2022, i cui risultati sono stati oggetto della decisione di parifica delle SS.RR. TAAS n. 1/2023/PARI.

Legge regionale 25 luglio 2023, n. 5 *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025”*. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 64/2023), è composta da sedici articoli, oltre alla disposizione sull'entrata in vigore. La stessa contiene gli allegati di contenuto finanziario previsti dalla disciplina di armonizzazione.

Per tale legge la Regione in sede istruttoria ha trasmesso la relazione tecnica, di cui si provvede a verificare la completezza in termini di dati e di ogni altro elemento utile per appurarne l'attendibilità. Viene data evidenza anche delle disposizioni per le quali la RT non quantifica l'impatto della modifica normativa. L'analisi della legge (titolo I) è riassunta nel seguente prospetto nel quale sono elencate, secondo quanto indicato nella RT e nel testo normativo, la quantificazione delle nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della legge e le modalità per la copertura (missione, programma, titolo e capitolo), oltre alle eventuali criticità rilevate.

⁵ Approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 40 del 15 marzo 2023.

Tabella 2 – L. reg. 25 luglio 2023, n. 5

ARTICOLO	RUBRICA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (DA RT O TESTO DELLA NORMA)			
		2023	2024	2025	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CRITICITA'
1	Modifiche alla l. reg. 2/2018 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige)					no impatto finanziario		(1)
4	Modifica art. 6-ter l. reg. 7/1992 (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni) Abolisce limite decennale contributo a sostegno della previdenza complementare	200.000	200.000	200.000	18	01	1	
5	Aumento del contributo previsto dall'art. 24 della l. reg. 7/2005 (Nuovo ordinamento delle IPAB)	100.000	100.000	100.000	12	07	1	
6	Finanziamento degli istituti di patronato Aumento contributo previsto da l. reg. n. 5/2020, art. 2, c. 1	1.018.500	1.052.820	854.700	18	01	1	
9	Integrazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2019-2021		650.000	650.000	20	03	1	

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 5/2023 e relativa relazione tecnica

- (1) L'art. 1, c. 5 della legge in esame dispone che dall'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 1, che apporta modifiche al codice degli enti locali della Regione Trentino Alto-Adige (l. reg. n. 3/2018), *“non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli enti locali provvedono all'attuazione degli adempimenti disposti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente”*. La RT conferma che le nuove norme non comportano nessun impatto finanziario, tutt'al più è segnalato possibile un impatto positivo per quanto disposto alle lettere b), f) e g).

Si esprimono perplessità in merito, tenuto conto che talune disposizioni introdotte con l'art. 1 sembrerebbero, invece, avere impatto finanziario a carico degli enti locali in particolare, con riferimento alle disposizioni di cui:

- alla lettera h), che prevede il rimborso della spesa per la nomina di un consulente tecnico di parte. Nella fattispecie, la RT specifica che *“Il rimborso degli oneri per i consulenti tecnici è già previsto dalla legislazione vigente e pertanto non si stimano nuovi ed ulteriori oneri derivanti da tale norma”*. Allo stesso tempo prevede comunque un sia pur ridotto impatto organizzativo-procedurale dovuto alla valutazione delle richieste di rimborso delle spese legali per un consulente di parte. Inoltre, specifica che con questa disposizione è ammesso il rimborso degli oneri relativi alla nomina di un consulente tecnico di parte *anche* nell'ipotesi in cui non ci sia una contestuale nomina di un consulente tecnico d'ufficio. Si evidenzerebbe una

contraddizione: se si trattasse davvero di una norma interpretativa non cambierebbe nulla dal punto di vista organizzativo; inoltre, la stessa RT riconosce che con tale disposizione è ammesso il rimborso «anche» in assenza di una contestuale nomina di un consulente tecnico d'ufficio;

- alla lettera i), in base al quale *“L’art. 117 si interpreta nel senso di riconoscere il rimborso delle spese legali anche in caso di accertata prescrizione del reato. La RT considera tale disposizione come una “norma interpretativa che si limita a chiarire la fattispecie senza ampliarla”.*

Negli esiti istruttori si ribadiva la necessità di predisporre la RT con puntuali elementi informativi in ordine alla effettiva portata della norma, che sembrerebbe piuttosto comportare un ampliamento delle potenziali spese per rimborsi, presentando quindi un impatto finanziario. Nelle controdeduzioni⁶, la Regione, senza fare, peraltro, alcun riferimento alla fattispecie in esame, ha evidenziato che le modalità di redazione delle RT a corredo dei disegni di legge di iniziativa giuntale sono state decisamente perfezionate con le indicazioni sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo, con particolare attenzione alla quantificazione degli oneri, in base agli elementi disponibili, anche quando riguardano gli enti locali.

In disparte le perplessità sulla disposta estensione delle fattispecie di rimborso, si ribadisce la necessità di predisporre la RT, con puntuali elementi informativi in ordine alla effettiva portata della norma che sembra presentare un impatto finanziario.

Non si ritengono pertinenti le controdeduzioni della Regione che risponde in generale sulle RT a corredo dei disegni di legge. Si evidenzia, peraltro, che delle sei leggi regionali approvate è presente soltanto la RT relativa alla l. reg. 5/2023.

Il titolo II della l. reg. n. 5/2023 reca le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione (artt. 12-16). In particolare, l'art. 12 aggiorna le consistenze dei residui attivi e passivi ai corrispondenti valori determinati in sede di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022; gli artt. 13 e 14 apportano variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2023-2025; l'art. 15 approva gli allegati al bilancio a seguito delle modifiche adottate; l'art. 16 autorizza le variazioni agli stanziamenti e le relative coperture finanziarie come riportato nelle successive figure; l'art. 17 è la norma di chiusura sull'entrata in vigore.

⁶ Nota Regione prot. 16325 dell'11 giugno 2024 (prot. Cdc n. 1260 di pari data), in risposta agli Esiti istruttori trasmessi con nota prot. 1196 del 30 maggio 2024.

Tabella 3 – Tab. A - Nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento

MISSIONE - DESCRIZIONE	PROGRAMMA	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	299.758	-11.000	289.000
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	0	8.000	8.000
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	-6.641.496	27.994.189	100.000
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	0	340.000	220.000
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	250.000	440.000	570.000
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	0	-300.000	0
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.000	-295.000	5.000
02 - Giustizia	01	27.075	-2.361.981	-380.425
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	4.700.000	-2.150.000	3.850.000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - art. 4	07	100.000	100.000	100.000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	0	-2.000	-2.000
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - art. 3	01	200.000	200.000	200.000
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - art. 5	01	1.018.500	1.052.820	854.700
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	47.334.509	-1.837.028	-260.000
19 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	01	0	-1.800.000	0
20 - Fondi e accantonamenti	01	472.450	-470.000	0
20 - Fondi e accantonamenti - art. 8	03	0	650.000	650.000
20 - Fondi e accantonamenti	03	-1.925.470	-14.800.000	1.033.725
Totale nuove o ulteriori spese autorizzate		54.407.292	30.785.009	7.880.425
Totale riduzioni di precedenti autorizzazioni		-8.566.966	-24.027.009	-642.425

Fonte: l. reg. n. 5/2023

Tabella 4 – Tab. B - Copertura degli oneri

ONERI COMPLESSIVI DA COPRIRE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Nuove autorizzazioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	54.407.292	30.785.009	7.880.425
Minori entrate	306.188	0	0
Totale oneri da coprire	54.713.480	30.785.009	7.880.425

MEZZI DI COPERTURA	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	8.566.966	24.027.009	642.425
Maggiori entrate	0	6.758.000	7.238.000
Utilizzo avanzo di amministrazione parte disponibile	46.000.000	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione parte accantonata	146.100	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione parte vincolata	414	0	0
Totale mezzi di copertura	54.713.480	30.785.009	7.880.425

Fonte: l. reg. n. 5/2023

Legge regionale 25 luglio 2023, n. 6 “*Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026*”. La legge, di iniziativa della Giunta regionale (d.d.l. n. 65/2023), contiene il bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2024-2026 e sarà oggetto di specifica trattazione nell’ambito della relazione unita alla decisione di parifica relativa al rendiconto del primo esercizio finanziario di riferimento del bilancio preventivo.

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, REGIONALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE E L'ASSESTAMENTO

3.1 Gli strumenti della programmazione regionale

Di seguito si riportano gli strumenti di programmazione regionale, come indicati dal principio contabile nell'Allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, adottati nell'esercizio finanziario 2023.

Tabella 5 – Elenco strumenti programmazione esercizio finanziario 2023

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	DATA
Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)	d.g.r. n. 125/2022	29 giugno 2022
Nota aggiornamento al DEFR	d.g.r. n. 183/2022	27 ottobre 2022
Legge collegata alla legge regionale di stabilità	l. reg. n. 7	19 dicembre 2022
Disegno di legge di stabilità	l. reg. n. 8	19 dicembre 2022
Disegno di legge di bilancio	l. reg. n. 9	19 dicembre 2022
Piano degli indicatori di bilancio	d.g.r. n. 225/2022	21 dicembre 2022
Disegno di legge di assestamento del bilancio	l. reg. n. 5	25 luglio 2023

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

3.2 Il documento di economia e finanza della Regione (DEFR) e la Nota di aggiornamento (NADEFR): azioni programmatiche realizzate nell'anno 2023

Con deliberazione n. 125 del 29 giugno 2022, entro il termine stabilito dal d.lgs. n. 118/2011 ⁷, la Giunta regionale ha approvato il DEFR 2022 ⁸ (valido per il periodo del bilancio di previsione 2023-2025) e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi della l. reg. n. 3/2009, art. 8-*bis*, c. 2.

⁷ L'art. 4.1 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale presenta il DEFR al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno.

⁸ Come indicato nel questionario-relazione del bilancio di previsione elaborato dal Collegio dei revisori, nel DEFR della Regione, considerate le limitate competenze attribuite alla stessa, non sono state definite linee strategiche o politiche riferite agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, tranne quelli di carattere umanitario e di cooperazione allo sviluppo perseguiti all'interno dei programmi della Missione 19 – Relazioni internazionali.

Il Consiglio regionale ha espresso parere favorevole al DEFR 2022 con deliberazione n. 34 del 21 luglio 2022.

Con deliberazione n. 183 del 27 ottobre 2022 la Giunta regionale ha approvato, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025, la Nota di aggiornamento⁹ al DEFR 2022 e ne ha stabilito la trasmissione al Consiglio regionale.

L'aggiornamento DEFR 2022 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 38 del 12 dicembre 2022.

Di seguito si sintetizzano i risultati ottenuti nel corso del 2023 per le principali azioni programmatiche riferite alle singole missioni, secondo quanto riferito dalla Regione in fase istruttoria¹⁰.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Nel corso del 2023, sono state introdotte semplificazioni nei procedimenti amministrativi ed in particolare in materia contabile e nelle procedure di inventariazione dei beni durevoli; sono entrati in funzione a pieno regime il nuovo sito internet della Regione, il nuovo gestionale per la gestione economica del personale e l'applicativo informatico per la registrazione dei beni durevoli. Da febbraio 2023 è operativo l'applicativo per la gestione delle richieste di interventi manutentivi e di approvvigionamento da parte degli uffici giudiziari.

L'Ente, negli ultimi tre anni, ha concluso cinque procedure concorsuali e ha bandito due concorsi con un saldo (nel triennio di assunzioni/cessazioni) positivo per 35 unità.

In merito alla collaborazione tra Province e Regione per gli ambiti nei quali un approccio regionale può garantire un miglioramento degli standard dei servizi a favore della popolazione, risultano perfezionati due protocolli di intesa tra Regione e le Province autonome riguardanti la collaborazione sul ciclo dei rifiuti e la materia sanitaria.

È stata rinnovata la convenzione tra Regione, Fondazione Universitaria Marco Biagi, Università degli studi di Trento per la prosecuzione del progetto di ricerca-intervento finalizzato al miglioramento del benessere organizzativo e della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

La piattaforma di raccolta delle sottoscrizioni digitali (istituita ai sensi della l. 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, cc. 341-344) al procedimento per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali non risulta ancora operativa neppure per le consultazioni referendarie nazionali, nonostante l'approvazione dello specifico decreto.

⁹ Secondo il d.lgs. n. 118/2011 la nota di aggiornamento del DEFR è da sottoporre al Consiglio "entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio".

¹⁰ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, registrata al prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

L'Ente, invece, ha approvato due interventi di modifica normativa riguardanti la facilitazione della comunicazione delle designazioni dei rappresentanti di lista mediante PEC al segretario del Comune (CEL¹¹, art. 243, introduzione del c. 2-bis) e, attraverso la sostituzione del c. 4, dell'art. 247 del CEL, che ora prevede nell'ipotesi di sospensione delle elezioni per un insufficiente numero di candidati, il rinvio delle elezioni al primo turno elettorale utile, anziché la scadenza "breve" di 90 giorni, che necessitava sempre di provvedimenti di proroga.

Missione 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

La Regione ha sottoscritto con il Ministero della giustizia in data 24 luglio 2023 il Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, mentre gli accordi di carattere pluriennale sugli *standard* minimi di funzionalità che l'Amministrazione deve assicurare nell'esercizio della delega, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'economia e delle Finanze, sono ancora in fase di definizione.

Nel corso del 2023 la Giunta regionale ha dato l'incarico di procedere con la negoziazione per l'acquisto dell'immobile individuato per la collocazione del Polo giudiziario di Bolzano, a seguito del quale sono state effettuate le prime verifiche tecniche e sono state accantonate le risorse necessarie all'acquisto.

Per il Polo giudiziario di Trento la fine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile è prevista entro il 2026. Inoltre, nella seduta del 19 aprile 2023, la Giunta ha approvato lo Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata tra Regione e PAT, con ridefinizione delle modalità di finanziamento degli interventi e costituzione di un gruppo di lavoro al fine di realizzare le soluzioni più idonee a soddisfare le esigenze degli uffici giudiziari.

Nella seduta dell'11 ottobre 2023 la Giunta regionale ha esaminato e condiviso gli elementi cardine dell'atto organizzativo che disciplina l'attività, i compiti, l'organizzazione e l'utilizzo di beni e personale da parte dell'Agenzia regionale della Giustizia (istituita con l. reg. n. 5 del 2000), nonché i poteri di direttiva, indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta regionale. Tali linee d'azione dovranno essere sottoposte al nuovo esecutivo regionale.

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

In tema di armonizzazione dell'ordinamento vigente alle norme di riforma previste dalla l. 28 aprile 2016, n. 57¹², la Regione ha riferito che lo schema di norma di attuazione è stato sottoposto alla commissione dei Dodici la quale, in data 26 ottobre 2023, ha espresso, con riserva, il parere favorevole alla relativa approvazione, non disponendo ancora del parere della Ragioneria dello Stato.

¹¹ L. reg. 3 maggio 2018, n.2 e s.m. "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige".

¹² "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace".

La Regione ha, inoltre, curato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento – facoltà di Giurisprudenza, l'attività di formazione permanente dei magistrati onorari in servizio presso gli uffici del giudice di pace, oltre a garantire le attività funzionali alla pubblicazione e divulgazione delle decisioni di tale magistratura.

Per quanto riguarda l'attività del Centro di giustizia riparativa, è stata adeguata la normativa regionale vigente con le normative statali in materia di giustizia riparativa attraverso la modifica della l. reg. 16 luglio 2003, n. 4, per opera della l. reg. 25 luglio 2023, n. 5 ed è stato elaborato un programma per l'attuazione di interventi volti ad implementare negli anni 2024-2026 percorsi di giustizia riparativa in fase di esecuzione della pena, anche di tipo detentivo, presso la casa circondariale di Spini di Gardolo. Inoltre, è stato riferito delle iniziative rivolte alla cittadinanza e nelle scuole/università, finalizzate alla promozione e sensibilizzazione della giustizia riparativa.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Interventi di promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione, con le Province autonome di Trento e di Bolzano, ha istituito un tavolo tecnico per l'elaborazione di proposte di riforma, sia normativa che regolamentare, con la finalità di allineare le discipline, evitare la sovrapposizione dei finanziamenti e semplificare le procedure che hanno portato alla modifica regolamentare in materia di divieto di cumulo di finanziamenti pubblici (d.P.reg. n. 7 del 24/07/2023) e all'integrazione dell'art. 13 del "Regolamento di esecuzione della l. reg. 2 maggio 1988, n. 10", di cui al d.P.reg. n. 51/2020", mediante inserimento dei nuovi cc. 5-bis e 5-ter (d.P.reg. n. 14 del 17/10/2023).

Con riferimento all'attività realizzata nel 2023, sono stati relazionati i seguenti risultati: per la promozione dell'integrazione europea e per l'apprendimento delle lingue sono stati stanziati circa 5 ml di euro; per le attività di interesse regionale sono stati impegnati 4,5 ml di euro e liquidati finanziamenti per n. 44 pubblicazioni; per il triennio 2023-2025 sono state allocate risorse pari a 9,8 ml di euro per la realizzazione di strutture a destinazione culturale a beneficio delle comunità di minoranza linguistica regionale ¹³.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Settore dell'ordinamento delle aziende pubbliche alla persona

Nel corso del 2023, la Regione ha approvato, in via strutturale, l'aumento del finanziamento alle associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona presenti nelle due province per il sostegno delle rispettive finalità istituzionali da 400 a 500 mila euro annui, da ripartire in parti uguali tra UPIPA e ARPA, mentre alle aziende delle località ladine ¹⁴ è stato erogato un contributo

¹³ Con d.g.r. n. 172 dell'11 agosto 2023 sono stati approvati n. 8 progetti presentati da enti pubblici.

¹⁴ L. reg. 21 settembre 2005, n. 7, art. 25.

totale pari ad euro 95.116,98 per i maggiori oneri derivanti dalle disposizioni sull'uso della lingua ladina.

Settore previdenza complementare

A seguito della revisione normativa, disposta con d.P.reg. 15 febbraio 2023, n. 3, il regolamento di esecuzione della l. reg. n. 3/1997 è stato uniformato alle disposizioni in materia di NASpI ed è stata soppressa l'assistenza legale gratuita in caso di omissioni contributive da parte dei datori di lavoro dei soggetti iscritti alla previdenza complementare. Inoltre, è stata introdotta una disciplina transitoria che regola anche sotto il profilo temporale il proseguimento del convenzionamento tra i fondi pensione e Pensplan Centrum s.p.a. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, colmando così la lacuna interpretativa precedentemente in essere.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Settore enti locali

La Regione ha attuato una revisione della normativa regionale inerente all'esame di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, al fine di semplificare e facilitare l'espletamento dei procedimenti di copertura delle sedi segretarili, oltre a modificare la composizione della commissione giudicatrice del corso abilitante, al fine di velocizzare l'individuazione e le tempistiche di nomina dei componenti ¹⁵.

Inoltre, sono stati approvati nuovi criteri per la qualificazione delle sedi segretarili, ai sensi del CEL, art. 142, c. 3, mediante la revisione del d.P.g.r. 25 febbraio 1987, n. 84/A, con riferimento alla classificazione delle sedi segretarili in Trentino – Alto Adige ¹⁶.

Da sottolineare l'approvazione da parte della Regione della riforma dell'ordinamento della dirigenza dei comuni della provincia di Bolzano che prevede, ora, una qualifica dirigenziale unica attribuita mediante concorso pubblico ¹⁷; per il personale dei comuni della provincia di Trento, è stata adottata la nuova cornice ordinamentale per accogliere le misure di attuazione del nuovo sistema di classificazione professionale e per il reinquadramento nel nuovo ordinamento del personale degli enti locali in termini analoghi a quanto disposto dall'art. 3 del d.l. n. 80/2021 ¹⁸.

Infine, è stata nuovamente modificata la disciplina sul rimborso delle spese legali a favore di dipendenti e amministratori locali nel senso di consentire il rimborso delle spese sostenute per un consulente tecnico di parte a prescindere dalla nomina del consulente tecnico d'ufficio. Tale modifica fornisce inoltre l'interpretazione autentica dell'art. 117 del CEL, prevedendo che il rimborso spetta anche nel

¹⁵ L. reg. 19 dicembre 2022, n. 7, art. 1, c. 1, lett. d), e l. reg. n. 5/2023, art. 1 c. 1, lett. m), p) e n), che modificano, rispettivamente, il c. 2 dell'art. 147, il c. 2 dell'art. 156 e il c. 3 dell'art. 152 del CEL.

¹⁶ Modifica introdotta con d.P.reg. n. 20 del 21 dicembre 2023.

¹⁷ Art. 135-bis del CEL, introdotto dall'art. 1, c. 1, lett. j), della l. reg. n. 5/2023.

¹⁸ Art. 6 della l. reg. n. 7/2021, come modificato dall'art. 3 della l. reg. n. 5/2023.

caso di accertata prescrizione del reato, così come in tutti gli altri casi in cui non vi è stato accertamento di responsabilità (amnistia, archiviazione, spese sostenute nelle fasi preliminari del giudizio).

*Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione*¹⁹

La Regione ha inteso proseguire con il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del Fondo nei progetti attivati e delle risorse assegnate per il triennio 2023-2025 attraverso il Comitato dei garanti ricostituito con la nuova legislatura; le somme assegnate alle due Province autonome, dall'istituzione del Fondo²⁰, ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2023, ad euro 40.153.597,04, impiegati nella realizzazione di nuovi progetti nei settori dell'occupazione, della famiglia e del sociale.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province – Settore previdenza integrativa

È stato ripristinato il contributo a favore degli Istituti di patronato operanti sul territorio regionale, pari ad euro 900.000,00, in ragione della crescente varietà di interventi posti in essere dallo Stato, dalla regione e dalle due Province e previsione di un ulteriore contributo rivolto ai patronati della provincia di Bolzano. Tale supplemento è stato motivato in considerazione dell'ulteriore complessità dovuta all'applicazione del bilinguismo e trilinguismo e dell'incremento dell'attività svolta nei confronti dell'amministrazione provinciale, soprattutto nel 2022, a causa della fase negativa dovuta alla crisi energetica e inflazione. Complessivamente il finanziamento destinato agli Istituti operanti nella provincia di Bolzano ammonta, per il 2023, ad euro 3.889.700,00, mentre per gli Istituti di patronato operanti nella provincia di Trento ad euro 4.065.000,00.

È stato introdotto un contributo a sostegno della previdenza complementare a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e loro familiari coadiuvanti, operanti in aziende zootecniche che si trovano in condizioni particolarmente sfavorite.

Missione 19 Relazioni internazionali

La Regione, per il sostegno ad iniziative e ad associazioni che operano sul territorio regionale e direttamente nei Paesi colpiti da guerre e calamità, ha concesso contributi a n. 43 richiedenti per il periodo 2023/2024, con un impegno di circa 2,3 milioni.

III. Indirizzi agli enti strumentali ed alle società partecipate

Nel DEFR 2022, si evidenzia la natura strategica della partecipazione della Regione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A. per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale: nel corso del 2023,

¹⁹ Previsto dalla l. reg. 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino– Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e s.m.

²⁰ D.g.r n. 188 del 11 ottobre 2015 "Prima assegnazione per il finanziamento di progetti presentati dalle due Province autonome ai sensi degli art. 12 e segg. della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino– Alto Adige), e provvedimenti conseguenti".

la Regione ha riferito di aver continuato ad esercitare un ruolo primario all'interno della società dando un apporto sostanziale alle attività finalizzate al rinnovo della concessione della tratta autostradale Brennero-Modena.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Pensplan Centrum s.p.a., la Regione ha confermato l'obiettivo di proseguire nella valorizzazione di questo strumento e con deliberazione n. 24 del 2 marzo 2023 ha aggiornato le Linee guida amministrative ²¹ alle quali la società si è conformata.

Ulteriore obiettivo della Regione, dichiarato nel DEFR 2022 e relativa nella nota di aggiornamento, è quello di terminare il processo di cessione delle proprie quote di partecipazione in Mediocredito Trentino -Alto Adige S.p.A. alle due Province; in attesa che le province di Trento e Bolzano concludano le questioni tecniche propedeutiche al procedimento, con deliberazione n. 242 del 20 dicembre 2023, è stato modificato il patto parasociale, successivamente sottoscritto da tutte le parti.

3.3 La legge di stabilità regionale 2023 (l. reg. 19 dicembre 2022, n.8)

Il c. 4 dell'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che *“La regione adotta...una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione...”*.

Il disegno di legge di stabilità 2023 è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 182 del 27 ottobre 2022; l'approvazione in Consiglio è avvenuta con l. reg. 19 dicembre 2022, n. 8.

La legge di stabilità 2023 prevede ²², per l'esercizio 2023, rifinanziamenti di leggi regionali per complessivi euro 80.370.017,04 e riduzioni di precedenti autorizzazioni per euro 2.464.167,20.

Tabella 6 – Legge regionale di stabilità (n. 8/2022)

MISSIONE	IMPORTO NUOVE AUTORIZZAZIONI	IMPORTO RIDUZIONI
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.455.000	-10.000
2. Giustizia	1.400.000	0
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	70.515.017	0
19. Relazioni internazionali	0	0
20. Fondi e accantonamenti	0	-2.454.167
60. Anticipazioni finanziarie	0	0
99. Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE NUOVE SPESE E TOTALE RIDUZIONI DI SPESA	80.370.017	-2.464.167

Fonte: rielaborazione tabella A della l. reg. n. 8/2022 (legge di stabilità 2023)

²¹ Adottate ai sensi della l. reg. 18 dicembre 2017, n. 10, art. 4.

²² Tabella A allegata alla legge di stabilità regionale 2023.

La copertura finanziaria delle nuove autorizzazioni è garantita ²³ con le riduzioni di spesa di euro 2.464.167,20, con l'avanzo di amministrazione presunto vincolato di euro 59.158.792,76 e con "Quota maggiori entrate" per euro 18.747.057,08.

3.4 Il bilancio di previsione 2023-2025 (l. reg. 19 dicembre 2022, n. 9)

Con d.g.r. n. 183 del 27 ottobre 2022 è stato approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2023-2025.

Il Collegio dei revisori, in data 10 novembre 2022 (verbale n. 11/2022), ha espresso parere favorevole sul disegno di legge per il bilancio di previsione 2023-2025 e, in data 25 luglio 2023, ha inviato alla scrivente lo specifico questionario/relazione ²⁴, utilizzando il modello predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio con la l. reg. 19 dicembre 2022, n. 9 e risulta acquisito in Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) in data 5 gennaio 2023, entro il termine previsto dalla norma.

A seguito dell'emanazione della l. reg. n. 9/2022 la Giunta ha approvato, in data 21 dicembre 2022, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, il bilancio finanziario gestionale 2023-2025 e il piano degli indicatori, rispettivamente, con deliberazione n. 223, deliberazione n. 224 e deliberazione n. 225.

Le previsioni del bilancio 2023, nell'entrata e nella spesa, pareggiano in termini di cassa per euro 485.848.151,49 e in termini di competenza per euro 445.070.738,96 (artt. 1 e 2 della l. reg. n. 9/2022).

²³ Tabella B allegata alla legge di stabilità regionale 2023.

²⁴ Pervenuto, tramite il sistema Con.Te, al protocollo Corte dei conti n. 1431 del 25 luglio 2023.

Tabella 7 – Bilancio di previsione 2023- 2025

TITOLO	2023 CASSA	2023 COMPETENZA	2024 COMPETENZA	2025 COMPETENZA
Fondo di cassa 1 gennaio 2023	102.000.000	0	0	0
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	59.158.793	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	4.758	0	0
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	283.667.358	282.500.000	282.500.000	282.500.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	3.923.120	3.923.120	4.425.135	0
Tit. 3 Entrate Extratributarie	18.196.535	17.932.329	7.811.093	7.585.080
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	10.020.000	10.020.000	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.426.139	39.946.739	35.692.739	31.519.739
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.615.000	16.585.000	16.585.000	16.585.000
TOTALE ENTRATE	485.848.151	445.070.738	372.033.967	363.209.819
Tit. 1 Spese correnti	317.665.953	291.381.427	291.025.064	286.062.546
Tit. 2 Spese in conto capitale	130.487.118	108.950.311	40.423.904	40.735.273
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	18.049.627	13.154.000	9.000.000	4.827.000
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.645.454	16.585.000	16.585.000	16.585.000
TOTALE SPESE	485.848.151	445.070.738	372.033.967	363.209.819

Fonte: l. reg. n. 9/2022 – Allegato G

Il pareggio delle previsioni di competenza è assicurato anche negli esercizi 2024 e 2025, rispettivamente, a euro 372.033.967,18 e a euro 363.209.818,83.

Il bilancio di previsione è comprensivo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

Gli equilibri (di bilancio e di finanza pubblica) sono esposti nell'allegato H del bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 (allegato L "Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione") ammonta ad euro 93.414.733,26 (Parte A), la parte accantonata è pari ad euro 21.522.833,00 (Parte B), la parte vincolata è pari ad euro 59.158.792,76 (Parte C) e la parte disponibile è di euro 12.733.107,50 (Parte E), non risultando somme destinate agli investimenti (Parte D).

Per quanto riguarda i "fondi e gli accantonamenti", risulta stanziato un importo pari ad euro 5.953,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità (dettagliato nell'allegato N "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità").

È previsto un fondo rinnovi contrattuali per euro 1.710.000,00 ²⁵, un fondo rischi contenziosi legali ammontante ad euro 92.200,00 ²⁶; il fondo rischi per prestazioni di garanzie è costituito per euro 2.076.000,00 ²⁷; il fondo perdite società partecipate non ha stanziamenti in quanto la Regione ha provveduto "...nel prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto ad aggiornare l'accantonamento

²⁵ Cap. U20031.0000 del bilancio di previsione.

²⁶ Cap. U20031.0090 del bilancio di previsione.

²⁷ Cap. U20031.0120 del bilancio di previsione.

già effettuato in sede di rendiconto 2021 al Fondo per le perdite di società partecipate con la quota di risultato negativo presunto, sulla base dei dati di bilancio delle società partecipate relativi all'esercizio 2021" ^{28 29}.

Nel questionario-relazione relativo al bilancio di previsione compilato dal Collegio dei revisori, viene precisato che nella parte corrente del bilancio non è stato stanziato un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia per i debiti commerciali, poiché non ricorrono le condizioni previste dalla normativa di riferimento.

L'allegato "O" del bilancio è costituito dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento. In esso il limite massimo di spesa 2023 per rate mutui/obbligazioni ammonta ad euro 56.500.000,00; detratti euro 2.076.000,00 per le rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale ³⁰, l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento è pari a euro 54.424.000,00. Il debito potenziale 2023 è costituito dal totale delle garanzie prestate dalla Regione, pari a euro 13.154.000,00, al netto delle garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento nell'apposito fondo rischi di euro 2.076.000,00; l'importo delle garanzie che concorrono al limite di indebitamento 2023 ammonta, quindi, ad euro 11.078.000,00.

3.4.1 Il piano degli indicatori di bilancio

In ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 118/2011 ³¹, con deliberazione di Giunta n. 225 del 21 dicembre 2022 ³² la Regione ha approvato gli indicatori di bilancio relativi alla previsione 2023-2025 ed ha inserito tale deliberazione nella sezione *Amministrazione Trasparente* del proprio sito istituzionale. Gli stessi indicatori sono presenti anche nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) del Ministero dell'economia e finanze.

Di seguito vengono riportati gli indicatori sintetici riferiti al bilancio di previsione 2023-2025.

²⁸ Cfr. pag. 132 (allegato 1 – Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025) della l. reg. n. 9/2022 pubblicata nel Numero straordinario n. 2 al B.U. n. 50 del 19 dicembre 2022.

²⁹ Da questionario-relazione del Collegio dei revisori su bilancio di previsione: *"Sull'esercizio 2023 lo stanziamento per il fondo perdite società partecipate è pari a zero. In sede di rendiconto 2022 una parte dell'avanzo di amministrazione è stata accantonata per euro 13.283.657,00 per Pensplan Centrum Spa e per euro 744.919,00 per Euregio Plus SGR Spa"*.

³⁰ L'importo è riferito alla rata di ammortamento del prestito concesso dalla BEI a Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a., in scadenza nel primo semestre 2023, coperto dalla garanzia rilasciata dalla Regione.

³¹ Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011.

³² Art. 18-bis prevede che gli indicatori siano approvati entro 30 giorni dall'adozione del bilancio di previsione (avvenuta con la l. reg. n. 9 del 19 dicembre 2022).

Tabella 8 – Indicatori sintetici bilancio di previsione 2023- 2025

TIPOLOGIA INDICATORE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Rigidità strutturale di bilancio			
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	16,09	16,61	16,88
Entrate correnti			
Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	141,71	146,33	148,68
Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	164,00	0	0
Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	130,56	134,82	136,98
Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	152,91	0	0
Spese di personale			
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	16,77	16,79	17,08
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,55	6,55	6,55
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,31	0,31	0,31
Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	45,34	45,34	45,34
Esternalizzazione dei servizi			
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0	0	0
Interessi passivi			
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,03	0,03	0,03
Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	94,24	94,24	94,24
Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	5,76	5,76	5,76
Investimenti			
Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	27,22	12,20	12,46
Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	10,87	2,50	2,41
Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	90,20	35,00	35,38
Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	101,07	37,50	37,79
Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	11,91	9,18	9,87
Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	24,59	66,03	65,53
Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0	0	0
Debiti non finanziari			
Indicatore di smaltimento debiti commerciali	98,19	0	0
Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0	0
Debiti finanziari			
Incidenza estinzioni debiti finanziari	0	0	0
Sostenibilità debiti finanziari	0	0	0
Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0	0	0
Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	13,63	0	0
Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0	0	0
Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	23,04	0	0
Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	63,33	0	0
Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0	0	0
Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0	0	0
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0	0	0
Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato			
Utilizzo del FPV	100,00	0	0
Partite di giro e conto terzi			
Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	5,45	5,63	5,72
Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	5,69	5,70	5,80

Fonte: banca dati BDAP – Valore indicatore espresso in percentuale (ove non diversamente specificato)

3.4.2 Le variazioni di bilancio

Le variazioni al bilancio sono state introdotte con i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. n. 17 del 15 febbraio 2023 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo”*;

- l. reg. 25 luglio 2023, n. 5 avente ad oggetto “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025”;
- variazioni da provvedimenti amministrativi, i cui estremi sono elencati nella tabella a seguire.

Tabella 9 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2023

PROVVEDIMENTO	IMPORTO
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 102 del 10.02.2023	3.229.431
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 217 del 21.03.2023	10.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione III – Minoranza linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace n. 263 del 04.04.2023	7.312
Decreto del Segretario Generale n. 385 del 25.05.2023	1.430
Decreto del Segretario Generale n. 386 del 25.05.2023	3.780
Decreto del Segretario Generale n. 387 del 25.05.2023	322
Decreto del Segretario Generale n. 411 del 01.06.2023	221
Decreto del Segretario Generale n. 413 del 01.06.2023	200
Decreto del Segretario Generale n. 415 del 01.06.2023	4.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 457 del 21.06.2023	80
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 597 del 22.08.2023	75
Decreto della Dirigente della Ripartizione IV – Risorse strumentali n. 765 del 19.10.2023	3.205
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 811 del 13.11.2023	2.453.026
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 841 del 24.11.2023	5.287
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 960 del 19.12.2023	7.428
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 967 del 22.12.2023	2.400
TOTALE	5.728.195

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Le tabelle a seguire dettagliano le variazioni apportate, nella previsione di competenza e di cassa, per l'esercizio 2023.

Tabella 10 – Variazione previsione di competenza esercizio 2023

VARIAZIONE PREVISIONE ENTRATE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2023		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Avanzo di amministrazione	59.158.793	0	0	46.146.514	0	0	0	105.305.307
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.758	9.856.207	0	0	0	0	0	9.860.965
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0	2.141.638	0	0	0	0	0	2.141.638
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0	16.047.644	0	0	0	0	0	16.047.644
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	282.500.000	0	0	0	1.224.709	0	0	281.275.291
Tit. 2 Trasferimenti correnti	3.923.120	0	0	736.408	0	0	0	4.659.528
Tit. 3 Entrate extratributarie	17.932.329	0	0	182.113	0	0	0	18.114.441
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0	0	0	0	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.946.739	21.633.400	0	0	0	0	0	61.580.139
Tit. 6 Accensione Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	0	0	0	0	0	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.585.000	0	0	0	0	5.728.195	0	22.313.195
TOTALI	445.070.738	49.678.889	0	47.065.035	1.224.709	5.728.195	0	546.318.147
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		49.678.889		45.840.326		5.728.195		
VARIAZIONE PREVISIONE SPESE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2023		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 1 Spese correnti	291.381.427	9.856.207	0	51.131.822	0	0	174.000	352.195.456
Tit. 2 Spese in conto capitale	108.950.311	23.775.038	0	0	5.291.496	174.000	0	127.607.853
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	13.154.000	16.047.644	0	0	0	0	0	29.201.644
Tit. 4 Rimborsi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	0	0	0	0	0	15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.585.000	0	0	0	0	5.728.195	0	22.313.195
TOTALI	445.070.738	49.678.889	0	51.131.822	5.291.496	5.902.195	174.000	546.318.147
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		49.678.889		45.840.326		5.728.195		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 11 – Variazione previsione di cassa esercizio 2023

VARIAZIONE PREVISIONE ENTRATE DI CASSA ESERCIZIO 2023	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2023		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Fondo di cassa	102.000.000	0	0	78.755.390	0	0	0	180.755.390
contributiva e perequativa	283.667.358	0	0	0	1.224.709	0	0	282.442.649
Tit. 2 Trasferimenti correnti	3.923.120	0	0	736.408	0	0	0	4.659.528
Tit. 3 Entrate extratributarie	18.196.535	0	0	182.113	0	0	0	18.378.647
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0	0	0	0	10.020.000
finanziarie	48.426.139	0	0	0	0	0	0	48.426.139
Tit. 6 Accensione Prestiti		0	0	0	0	0	0	0
tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	0	0	0	3.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.615.000	0	0	0	0	5.728.195	0	22.343.195
TOTALI	485.848.151	0	0	79.673.911	1.224.709	5.728.195	0	570.025.549
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		78.449.202		5.728.195		
VARIAZIONE PREVISIONE USCITE DI CASSA ESERCIZIO 2023	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2023		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Tit. 1 Spese correnti	317.665.953	875.051	0	80.925.901	0	0	822.410	398.644.495
Tit. 2 Spese in conto capitale	130.487.118	816.504	0	0	2.476.699	822.410	0	129.649.333
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	18.049.627	0	1.651.982	0	0	0	0	16.397.644
Tit. 4 Rimborsi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	0	0	0	3.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.645.454	0	39.572	0	0	5.728.195	0	22.334.077
TOTALI	485.848.151	1.691.555	1.691.555	80.925.901	2.476.699	6.550.605	822.410	570.025.549
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		78.449.202		5.728.195		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento sono state effettuate con d.g.r. n. 155 del 11 agosto 2023.

Per la parte delle entrate, nel bilancio finanziario gestionale risultano movimentati quattro capitoli; le variazioni (nella competenza) sono evidenziate nella tabella seguente:

Tabella 12 – Assestamento – evidenza delle variazioni nei capitoli dell'entrata

DESCRIZIONE	IMPORTO
Devoluzione gettito d'imposta	-1.709.552
Devoluzione proventi del lotto	484.843
Trasferimenti da Consiglio per somme disinvestite	736.408
Rimborsi da parte dei membri del Consiglio regionale	182.113
TOTALE VARIAZIONI CAPITOLI	-306.188
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.146.514
TOTALE VARIAZIONI IN ASSESTAMENTO	45.840.326

Fonte: elaborazione Corte dei conti d.g.r. n. 155/2023

Per la parte delle spese risultano movimentati (nella competenza) trentotto capitoli; le variazioni più significative sono così evidenziate:

Tabella 13 – Assestamento – evidenza delle variazioni nei capitoli della spesa

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese per acquisto/realizzazione/manutenzione straordinaria di beni immobili	-7.200.000
Oneri di progettazione ed altri incarichi prof. connessi all'acquisto/realizzazione/manutenzione straordinaria di beni immobili	558.504
Spese per gestione e manutenzione di applicazioni, serv. rete e altri serv.informatici per gli uffici centrali	200.000
Spese per progettualità del Centro giustizia riparativa	-300.000
Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, per l'informatizzazione degli uffici giudiziari	300.000
Spese per la concessione di finanziamenti per iniziative di importanza regionale -amm.	500.000
Spese per la concessione di finanziamenti per iniziative di importanza regionale - istituzioni sociali private	1.500.000
Spese per la promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche - amm. locali	2.000.000
Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province Autonome	2.018.500
Concorso quota finanza pubblica delle due Province	47.651.982
Fondo di riserva per le spese impreviste	399.800
Fondo rischi prestazione garanzie	-2.076.000
Capitoli residuali	287.539
TOTALE VARIAZIONI CAPITOLI IN ASSESTAMENTO	45.840.325

Fonte: elaborazione Corte dei conti d.g.r. n. 155/2023

Per quanto concerne i fondi di riserva, la tabella seguente riepiloga variazioni e prelevamenti per l'esercizio 2023 ed i relativi provvedimenti adottati:

Tabella 14 – Fondi di riserva

DESCRIZIONE	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (art. 48, co. 1, lettera a, del D.Lgs. N. 118/2011)	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE (art. 48, co. 1, lettera b, del D.Lgs. N. 118/2011)	FONDI DI RISERVA PER IL BILANCIO DI CASSA (art. 48, co. 1, lettera c, del D.Lgs. N. 118/2011)
	CAP.U20011.0000	CAP.U20011.0030	CAP.U20011.0060
Entità Fondo a preventivo	701.880	174.200	20.000.000
Variazioni da assestamento	72.650	399.800	11.610.771
Variazione da d.g.r. n. 76 del 17.05.2023	-60.000	60.000	0
PRELIEVI - PROVVEDIMENTI			
D.g.r. n. 205 del 07.12.2022	0	174.000	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 68 del 26.01.2023	0	0	822.409
D.g.r. n. 76 del 17.05.2023	0	60.000	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 500 del 06.07.2023	861	0	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 514 del 18.07.2023	100.000	0	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 561 del 07.08.2023	1.158	0	0
Decreto della Dirigente la Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 753 del 17.10.2023	44	0	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 761 del 18.10.2023	27.000	0	0
TOTALE PRELIEVI	129.063	234.000	822.409
Entità Fondo al 31/12/2023	585.466	400.000	30.788.361

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

A completamento della rappresentazione delle previsioni complessive finali del bilancio 2023, di seguito si riporta l'elenco³³ degli ulteriori provvedimenti che hanno determinato variazioni al bilancio:

- d.g.r. n. 206 del 7 dicembre 2022 “*Prelevamento dal fondo rinnovi contrattuali*”;
- d.g.r. n. 39 del 15 marzo 2023 “*Variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2023-2025, ai sensi della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;

³³ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, registrata al prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

- d.g.r. n. 111 del 7 giugno 2023 “*Variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2023-2025, ai sensi della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;
- d.g.r. n. 207 del 15 novembre 2023 “*Prelevamento dal fondo rinnovi contrattuali*”.

In merito ai provvedimenti di prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie, la Regione ha giustificato nelle controdeduzioni il prelevamento da tale fondo, disposto con provvedimento n. 514 del 18 luglio 2023, per impinguare il capitolo riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria agli immobili, poiché tale capitolo è stato inserito nell’elenco di cui all’art. 39, c. 11, lett. a), in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Al riguardo, si osserva che i capitoli da ricomprendere nel citato elenco, devono riguardare le tipologie di spese indicate dall’art. 48, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011, ovvero quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, per ammortamenti di mutui, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, nonché le spese così identificate per espressa disposizione normativa.

4 IL RENDICONTO GENERALE 2023

4.1 Il progetto di legge

Con deliberazione n. 46 del 17 aprile 2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema di rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2023 redatto secondo gli schemi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.; la delibera comprende gli allegati previsti dalla norma: conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, relativi riepiloghi, prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, conto economico e stato patrimoniale.

Il rendiconto per l'esercizio 2023, con i relativi allegati, risulta acquisito in Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) in data 7 maggio 2024, entro il termine previsto dalla norma.

Lo schema di rendiconto, unitamente agli allegati, è stato trasmesso alla Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti (di seguito Sez. Contr. TAAS -Trento) con nota acquisita al prot. 978 del 18 aprile 2024, ai fini del procedimento di parificazione previsto dal d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305, art. 10.

La Giunta regionale ha trasmesso il documento, completo degli allegati, anche al Collegio dei Revisori dei conti della Regione per la redazione del parere di competenza da rilasciare prima dell'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale di contabilità 15 luglio 2009, n. 3.

L'organo di revisione ha reso il proprio parere in data 28 maggio 2024 con verbale n. 5/2024, trasmesso alla Sez. Contr. TAAS - Trento ed ha attestato che *“non risultano sostanziali irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze”*, e che è stata accertata *“la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione”*.

Conclusivamente, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto medesimo. Con riferimento alla relazione-questionario del Collegio dei revisori dei Conti per l'esercizio 2023, la Sezione delle Autonomie ha approvato le relative linee guida in data 23 aprile 2024 con deliberazione n. 6/SEZAUT/2024/INPR. Tuttavia, tenuto conto dei ristretti tempi per la conclusione dell'attività istruttoria, finalizzata alla parifica del rendiconto 2023, le principali informazioni di natura contabile e le attestazioni di competenza dell'organo di revisione riportate nel citato questionario sono state acquisite attraverso altra, idonea documentazione istruttoria.

4.2 Il quadro generale riassuntivo

Alla fine dell'esercizio 2023 il totale complessivo spese impegnate è risultato pari ad euro 430.531.158,93, comprensivo dell'importo del Fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) per spese correnti (euro 10.351.062,19) e per spese in conto capitale (euro 4.425.680,03).

Tali impegni sono stati coperti ampiamente dal totale complessivo delle entrate pari a euro 504.308.299,19, costituito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione effettivo (euro 105.305.306,76), dal FPV iscritto nelle entrate per spese correnti (euro 9.860.964,76), per spese in conto capitale (euro 2.141.637,78) e per attività finanziarie (euro 16.047.644,13), nonché dal totale entrate dell'esercizio, ovvero totale dei titoli di entrata (euro 370.952.745,76). L'avanzo di competenza risultante dalla differenza tra il totale complessivo delle entrate (euro 504.308.299,19) e il totale complessivo delle spese impegnate (euro 430.531.158,93) è pari ad euro 73.777.140,26.

Il fondo finale cassa ammonta ad euro 131.147.690,40; lo stesso deriva dal fondo cassa iniziale, pari ad euro 180.755.390,32, e dalla differenza fra gli incassi (365.076.019,61) e i pagamenti (414.683.719,53). Il dettaglio delle voci viene presentato nella tabella che segue.

Tabella 15 – Quadro generale riassuntivo – esercizio 2023

ENTRATE - SPESE	ACCERTAMENTI IMPEGNI	INCASSI PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0	180.755.390
Utilizzo avanzo amministrazione	105.305.307	0
F.P.V. per spese correnti	9.860.965	0
F.P.V. per spese in conto capitale	2.141.638	0
F.P.V. per spese incremento attività finanziaria	16.047.644	0
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	302.262.410	296.355.731
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.479.860	3.479.860
Tit. 3 - Entrate extratributarie	20.928.870	20.958.823
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	0	0
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.792.739	26.792.739
Totale entrate finali	353.463.879	347.587.152
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0	0
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.488.867	17.488.867
Totale entrate dell'esercizio	370.952.746	365.076.020
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	504.308.299	545.831.410
Tit. 1 - Spese correnti	312.438.854	311.557.600
F.P.V. di parte corrente	10.351.062	0
Tit. 2 - Spese in conto capitale	85.826.695	85.643.521
F.P.V. in conto capitale	4.425.680	-
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	0	0
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0

ENTRATE - SPESE	ACCERTAMENTI IMPEGNI	INCASSI PAGAMENTI
F.P.V. per attività finanziarie	0	0
Totale spese finali	413.042.292	397.201.120
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	0	0
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.488.867	17.482.599
Totale spese dell'esercizio	430.531.159	414.683.720
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	430.531.159	414.683.720
AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	73.777.140	131.147.690
TOTALE A PAREGGIO	504.308.299	545.831.410
GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza	73.777.140	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0	
c) Risorse vincolate nel bilancio	0	
d) Equilibrio di bilancio	73.777.140	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio	73.777.140	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	4.993.450	
f) Equilibrio complessivo	68.783.690	

Fonte: d.g.r. n. 46/2024 – Allegato 10F

4.3 I risultati della gestione di competenza

Il riepilogo della gestione delle entrate per titolo è riportato nella tabella seguente.

Tabella 16 – Competenza 2023 – entrate per titolo

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	RISCOSSIONI	RESIDUI DI COMPETENZA
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	281.275.291	302.262.410	20.987.119	289.923.533	12.338.877
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.659.528	3.479.860	- 1.179.668	3.479.860	0
Tit. 3 Entrate extratributarie	18.114.441	20.928.870	2.814.429	20.631.936	296.934
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	- 10.020.000	0	0
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.580.139	26.792.739	- 34.787.400	26.792.739	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	- 15.000.000	0	0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	22.313.195	17.488.867	- 4.824.328	17.458.867	30.000
TOTALE	412.962.594	370.952.746	- 42.009.848	358.286.934	12.665.812

Fonte: d.g.r. n. 46/2024 – Allegato 10B

Le previsioni definitive delle entrate nei vari titoli ammontano ad euro 412.962.594,03 e sono state accertate per l'89,83%, cioè per euro 370.952.745,76, determinando minori entrate per euro 42.009.848,27. Si sono registrati accertamenti superiori alle previsioni solo nei titoli 1 e 3. Gli accertamenti subiscono un decremento del 2,73% rispetto all'esercizio precedente.

Agli accertamenti di competenza hanno fatto seguito riscossioni pari ad euro 358.266.934,19 determinando residui attivi per euro 12.665.811,57, in gran parte corrispondenti alle entrate per devoluzione dei tributi di cui al Titolo 1.

Le riscossioni rappresentano il 96,59% degli accertamenti.

Il riepilogo della gestione delle entrate per titolo e categorie è riportato nella tabella seguente.

Tabella 17 – Competenza 2023 - entrate per categorie

TITOLI/CATEGORIE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERT.	ACCERT. SU PREVISIONI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	RISCOSS.	RISCOSS. SU ACCERT.
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	281.275.291	302.262.410	107,46%	20.987.119	289.923.533	95,92%
1010321 - Imposta sul valore aggiunto sugli scambi interni	223.290.448	231.086.213	103,49%	7.795.765	219.619.755	95,04%
1010335 - Imposta ipotecaria	35.000.000	33.817.094	96,62%	-1.182.906	33.524.059	99,13%
1010337 - Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	9.984.843	10.122.459	101,38%	137.616	9.591.400	94,75%
1010374 - Imposte sulle successioni e donazioni	13.000.000	27.236.644	209,51%	14.236.644	27.188.318	99,82%
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.659.528	3.479.860	74,68%	-1.179.668	3.479.860	100,00%
2010101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	300.000	0	-	-300.000	0	-
2010104 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	4.359.528	3.479.860	79,82%	-880	3.479.860	100,00%
Tit. 3 Entrate extratributarie	18.114.441	20.928.870	115,54%	2.814.429	20.631.936	98,58%
3010300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000	5.422	54,22%	-4.578	1.500	27,66%
3030300 - Altri interessi attivi	1.000	611	61,05%	-389	611	100,00%
3040200 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.000.000	12.387.000	137,63%	3.387.000	12.387.000	100,00%
3050200 - Rimborsi in entrata	3.792.113	1.989.908	52,47%	-1.802.204	1.917.576	96,37%
3059900 - Altre entrate correnti	5.311.329	6.545.928	123,24%	1.234.600	6.325.250	96,63%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	-	-10.020.000	0	-
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.580.139	26.792.739	43,51%	-34.787.400	26.792.739	100,00%

TITOLI/CATEGORIE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERT.	ACCERT. SU PREVISIONI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	RISCOSS.	RISCOSS. SU ACCERT.
5010100 - Alienazione di partecipazioni	21.633.400	0	-	-21.633.400	0	-
5030100 - Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche	26.792.739	26.792.739	100,00%	0	26.792.739	100,00%
5031100 - Riscossione crediti sorti a seguito di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	13.154.000	0	-	-13.154.000	0	-
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	-	-15.000.000	0	-
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	22.313.195	17.488.867	78,38%	-4.824.328	17.458.867	99,83%
9010100 - Altre ritenute	4.300.000	1.924.355	44,75%	-2.375.645	1.924.355	100,00%
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.800.000	9.736.165	82,51%	-2.063.835	9.736.165	100,00%
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	70.000	32.887	46,98%	-37.113	32.887	100,00%
9019900 - Altre entrate per partite di giro	5.793.195	5.788.195	99,91%	-5.000	5.758.195	99,48%
9020400 - Depositi di/preso terzi	350.000	7.266	2,08%	-342.734	7.266	100,00%
TOTALE	412.962.594	370.952.746	89,83%	-42.009.848	358.286.934	96,59%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Come sopra anticipato, la parte più consistente degli accertamenti e delle riscossioni è rappresentata dal titolo 1 (rispettivamente per l'81,48% e l'80,92% del totale) nel quale confluiscono i tributi devoluti dallo Stato derivanti da: imposte sul valore aggiunto (Iva), imposte ipotecarie, proventi da lotto, lotterie e altri giochi, imposte sulle successioni e donazioni.

Le entrate afferenti al titolo 2 sono costituite prevalentemente da trasferimenti operati dal Consiglio regionale di somme disinvestite da strumenti finanziari, ai sensi della l. reg. 17 febbraio 2017 n. 1, nel 2023, pari a euro 3.479.860,00.

Le entrate extratributarie (titolo 3) sono costituite per la maggior parte da dividendi di società partecipate dalla Regione per euro 12.387.000,00. Nelle altre entrate correnti, trovano imputazione i contributi dovuti alla Cassa regionale antincendi da parte delle società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi sul territorio regionale per euro 6.122.777,54.

Le entrate in conto capitale (titolo 4) risultano pari a zero.

La previsione delle entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5) comprende: ricavi da alienazione di titoli (euro 21.633.400,00), rientri da concessione di crediti (euro 26.792.738,70) e recuperi di somme pagate in seguito a garanzie prestate (euro 13.154.000,00). A fronte di tale previsione è seguito, tuttavia,

un accertamento per il solo importo di euro 26.792.738,70 relativo alla riscossione di crediti di medio-lungo termine concessi alle Province autonome di Trento e Bolzano.

Le entrate relative al titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere risultano pari a zero, evidenziando il mancato ricorso all'anticipazione di cassa.

Infine, il titolo 9 – entrate per conto terzi e partite di giro – indicano un totale accertamenti per euro 17.488.867,23, costituite in prevalenza dalle ritenute sui redditi da lavoro dipendente (pari ad euro 9.736.164,94).

4.3.1 Gli indicatori finanziari delle entrate

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori finanziari calcolati sulle entrate esposte nel Rendiconto 2023.

Tabella 18 – Previsioni finali e accertamenti

TITOLI	PREVISIONI FINALI	ACCERT.TI	% ACCERT./ TOTALE	% ACCERT./ PREVISIONI
Tit. 1 - Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	281.275.291	302.262.410	81,48%	107,46%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	4.659.528	3.479.860	0,94%	74,68%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	18.114.441	20.928.870	5,64%	115,54%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0,00%	0,00%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.580.139	26.792.739	7,22%	43,51%
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	0,00%	0,00%
Totale titoli al netto partite di giro	390.649.399	353.463.879	95,29%	90,48%
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.313.195	17.488.867	4,71%	78,38%
TOTALE	412.962.594	370.952.746	100,00%	89,83%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

L'elaborazione rileva un grado di realizzazione delle previsioni pari all'89,83%, con livelli disomogenei tra i diversi titoli in quanto si passa dal 115,54% del titolo 3 (entrate extratributarie) al 43,51% del titolo 5 (entrate da riduzione di attività finanziarie). Da notare il mancato accertamento dell'intera previsione del titolo 4 (entrate in conto capitale).

Tabella 19 – Accertamenti, riscossioni e residui della gestione in c/competenza.

TITOLI	ACCERT.TI	RISCOSSIO NI	% RISCOSS./ ACCERT.	RESIDUI	% RESIDUI/ ACCERT.
Tit. 1 - Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	302.262.410	289.923.533	95,92%	12.338.877	4,08%

TITOLI	ACCERT.TI	RISCOSSIO NI	% RISCOSS/ ACCERT.	RESIDUI	% RESIDUI/ ACCERT.
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.479.860	3.479.860	100,00%	0	0,00%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	20.928.870	20.631.936	98,58%	296.934	1,42%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.792.739	26.792.739	100,00%	0	0,00%
Totale titoli al netto partite di giro	353.463.879	340.828.067	96,43%	12.635.812	3,57%
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	17.488.867	17.458.867	99,83%	30.000	0,17%
TOTALE	370.952.746	358.286.934	96,59%	12.665.812	3,41%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Dalla tabella sopra riportata si evince che la capacità di riscossione della Regione è pari al 96,59%, con una ridotta produzione di residui attivi dalla gestione di competenza (euro 12.665.811,57, corrispondenti al 3,41% degli accertamenti). La quota principale di residui attivi deriva dal titolo 1 (pari al 97,42% del totale).

Tabella 20 – Evoluzione delle entrate nel triennio 2021/2023 per titoli

TOTALE ENTRATE	2021	2022	2023	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2022/2021	2023/2022
Previsioni finali	473.682.222	426.241.843	412.962.594	-10,02%	-3,12%
Accertamenti	451.909.069	381.364.833	370.952.746	-15,61%	-2,73%
Riscossioni	444.624.959	374.690.291	358.286.934	-15,73%	-4,38%
Residui	7.284.110	6.674.542	12.665.812	-8,37%	89,76%
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	TIT. 1	TIT. 1	TIT. 1	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
	2021	2022	2023	2022/2021	2023/2022
Accertamenti	359.633.287	306.900.254	281.275.291	-14,66%	-8,35%
Riscossioni	352.613.467	300.468.056	289.923.533	-14,79%	-3,51%
TRASFERIMENTI CORRENTI	TIT. 2	TIT. 2	TIT. 2	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
	2021	2022	2023	2022/2021	2023/2022
Accertamenti	39.315.470	17.284.517	3.479.860	-56,04%	-79,87%
Riscossioni	39.307.972	17.284.517	3.479.860	-56,03%	-79,87%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TIT.3	TIT.3	TIT.3	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
	2021	2022	2023	2022/2021	2023/2022
Accertamenti	15.007.423	19.934.329	20.928.870	32,83%	4,99%
Riscossioni	14.780.631	19.721.985	20.631.936	33,43%	4,61%
ENTRATE CONTO CAPITALE E FINANZIARIE	TIT.4 E 5	TIT.4 E 5	TIT.4 E 5	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
	2021	2022	2023	2022/2021	2023/2022
Accertamenti	26.797.339	26.700.819	26.792.739	-0,36%	0,34%
Riscossioni	26.797.339	26.700.819	26.792.739	-0,36%	0,34%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024 e nei rendiconti 2022 e 2021

Con riferimento all'andamento delle entrate nel triennio 2021-2023 si rileva che, nell'esercizio oggetto del presente giudizio di parifica, il totale degli accertamenti e delle riscossioni registrano una flessione rispetto ai risultati degli esercizi precedenti.

Tabella 21 – Indicatori generali di performance

INDICATORI	2021	2022	2023
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	95,40%	89,47%	89,83%
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	93,87%	87,91%	86,76%
Velocità di riscossione (riscossioni di competenza/accertamenti di competenza)	98,39%	98,25%	96,59%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024 e nei rendiconti 2022 e 2021

Dagli indicatori di *performance* si rileva, nel triennio, un peggioramento dei risultati conseguiti dalla Regione. La capacità di accertamento si riduce, passando dal 95,40% del 2021 all'89,83% del 2023; la capacità di riscossione passa dal 93,87% del 2021 all'86,76% del 2023; infine la velocità di riscossione, dal 98,39% si riduce al 96,59%.

4.4 La gestione delle spese di competenza

Il riepilogo della gestione delle spese per titolo è riportato nella tabella seguente.

Tabella 22 – Competenza 2023 – spese per titoli

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	ECONOMIE	FPV	PAGAMENTI	RESIDUI DI COMPETENZA
Tit. 1 Spese correnti	352.195.456	312.438.854	29.405.539	10.351.062	301.655.704	10.783.150
Tit. 2 Spese in conto capitale	127.607.853	85.826.695	37.355.477	4.425.680	84.427.334	1.399.362
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	29.201.644	0	29.201.644	16.047.644	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	15.000.000	0	15.000.000	0	0	0
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	22.313.195	17.488.867	4.824.328	0	17.481.601	7.266
TOTALE	546.318.147	415.754.417	115.786.989	14.776.742	403.564.639	12.189.778

Fonte: d.g.r. n. 46/2024 – Allegato 10E

Sul fronte della spesa la competenza 2023 registra previsioni definitive per euro 546.318.147,46, impegnate al 76,10%, cioè per euro 415.754.416,71, determinando economie di competenza per euro 115.786.988,53 e imputazioni al fondo pluriennale vincolato per euro 14.776.742,22.

Sono stati eseguiti pagamenti di competenza per un ammontare di euro 403.564.638,91, pari al 97,07% degli impegni, con la conseguente formazione di residui passivi per euro 12.189.777,80.

Dai dati emerge la notevole consistenza del titolo 1 – spese correnti – che assorbe il 75,16% degli impegni totali, seguito dal titolo 2 (20,64%) e dal titolo 7 (4,2%).

Rispetto agli impegni dell'anno precedente, si riscontra una riduzione nel titolo 1 (-17,05%) ed un incremento nel titolo 2 (+226%) dovuto al trasferimento alla Provincia dell'importo di euro 59.158.792,76 per il finanziamento degli interventi del "polo giudiziario" di Trento.

Nel titolo 1 la consistenza del fondo pluriennale vincolato vede l'importo più elevato euro 10.351.062,19 che corrisponde al 70,05% del fondo complessivo.

Il 74,75% dei pagamenti di competenza riguarda il Titolo 1 relativo alle spese correnti.

Il bilancio della Regione è suddiviso in nove missioni che rappresentano le funzioni principali della gestione dell'Amministrazione regionale.

Con riferimento alle missioni (spese), la situazione da rendiconto risulta così definita:

Tabella 23 - Riepilogo spese per missioni – esercizio 2023

MISSIONE	PREVISIONI	SPESE			PAGAMENTI DI COMPETENZA	ECONOMIE DI COMPETENZA	RESIDUI DI COMPETENZA
		IMPEGNI	FPV	TOTALE			
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	76.675.191	48.892.186	1.267.983	50.160.168	46.276.939	26.515.022	2.615.246
2. Giustizia	48.481.636	33.675.967	876.458	34.552.425	30.605.730	13.929.211	3.070.237
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.294.075	19.971.656	12.007.731	31.979.387	15.423.748	3.314.688	4.547.908
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.338.088	898.697	200.000	1.098.697	888.697	239.391	10.000
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	341.157.425	292.420.240	0	292.420.240	291.620.240	48.737.184	800.000
19. Relazioni internazionali	4.743.842	2.406.804	424.570	2.831.374	1.267.684	1.912.468	1.139.120
20. Fondi e accantonamenti	1.224.696	0	0	0	0	1.224.696	0
60. Anticipazioni finanziarie	15.090.000	0	0	0	0	15.090.000	0
99. Servizi per conto terzi	22.313.195	17.488.867	0	17.488.867	17.481.601	4.824.328	7.266
TOTALE	546.318.147	415.754.417	14.776.742	430.531.159	403.564.639	115.786.989	12.189.778

Fonte: d.g.r. n. 46/2024 – Allegato 10D

I dati evidenziano che nella Missione 18 sono allocate le maggiori risorse che, infatti, costituiscono il 62,45% delle previsioni e il 70,33% degli impegni totali.

Missione 1 "servizi istituzionali, generali e di gestione"

Gli impegni rappresentano l'11,76% del totale e il 63,77% dello stanziamento definitivo disposto sulla missione; l'1,65% dello stanziamento è confluito nel FPV, mentre il 34,58% è andato nelle economie di spesa. Sulla somma impegnata i pagamenti raggiungono la percentuale del 94,65%, mentre i residui ammontano al 5,35%. Sulla formazione delle economie ha influito, con euro 13.154.000,00, la gestione del cap. U01033.0030 "oneri conseguenti alla prestazione di garanzie ai sensi dell'art. 1 della l. reg. 14 dicembre

2011, n. 18” (capitolo che non ha registrato movimentazioni). Tale voce di spesa trova il suo reciproco nel capitolo delle entrate E05300.0030 *“recupero delle somme pagate dalla Regione in conseguenza di garanzie prestate”*.

All'interno della missione 1 i programmi che hanno assorbito maggiori risorse sono:

- programma 1 *“organi istituzionali”*, in gran parte riconducibile al cap. U01011.0000 *“spese per il Consiglio regionale”* sul quale sono stati impegnati e pagati euro 32.388.357,00;
- programma 10 *“risorse umane”* che registra impegni per euro 5.029.841,33.

Missione 2 “giustizia”

Gli impegni ammontano all'8,10% del totale e al 69,46% dello stanziamento definitivo, mentre i pagamenti raggiungono il 90,88% degli impegni. Il capitolo più rilevante della Missione risulta essere il capitolo U02011.1410 *“Retribuzioni lorde per il personale amministrativo degli uffici giudiziari - Retribuzioni in denaro - Contratti collettivi”* con impegni pari ad euro 13.460.479,13.

Missione 5 “tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”

Gli impegni ammontano al 4,80% del totale e ad appena il 56,59% dello stanziamento definitivo, mentre i pagamenti sono pari al 77,23%. Il capitolo di maggior consistenza all'interno della missione 5 risulta essere l'U05021.0150, che attiene a trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per iniziative di integrazione europea.

Fanno capo a questa missione anche i 4.100.000,00 euro impegnati e pagati sul capitolo U05021.0270 per assegnazione alla Fondazione Orchestra sinfonica Haydn.

Missione 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Gli impegni ammontano allo 0,22% del totale e al 67,16% dello stanziato sulla missione, mentre i pagamenti sono pari al 98,89%. Tutta la spesa è riconducibile al programma 7 *“programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali”*.

Missione 18 “relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”

La missione 18 ha assorbito la maggior quota di risorse all'interno del bilancio regionale con il 70,33% degli impegni totali. In questa missione convergono le spese che la Regione sostiene per contributi e finanziamenti (a vario titolo) a favore di Amministrazioni locali e Province autonome. In particolare, a favore di queste ultime, si rilevano le spese per il fondo unico per le funzioni delegate (euro 100.018.500,00 per la parte corrente ed euro 21.200.000,00 per la quota in conto capitale), nonché per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da versare allo Stato (euro 96.444.721,09).

Missione 19 “relazioni internazionali”

La missione è in gran parte dedicata alla concessione di contributi a istituzioni sociali private per interventi a favore di Stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali; l'importo impegnato è pari a euro 2.255.848,75 su un totale di euro 2.406.803,79.

Missione 20 “fondi e accantonamenti”

Sui “fondi e accantonamenti” non vengono assunti impegni e, quindi, a fronte di una previsione definitiva di euro 1.224.696,19, l'intero importo è transitato nelle economie di competenza.

Missione 60 “anticipazioni finanziarie”

Nell'esercizio, a fronte di una previsione definitiva di euro 15.090.000,00, non vi sono stati impegni e l'intero importo ha alimentato le economie di competenza.

Missione 99 “servizi per conto terzi”

La missione rappresenta il 4,21% del totale degli impegni, mentre questi ultimi raggiungono il 78,38% dello stanziamento definitivo.

La suddivisione della spesa impegnata, nell'esercizio 2023, per macroaggregato, riportata nella tabella, evidenzia che il valore maggiore è concentrato nella voce “trasferimenti correnti” con un importo di euro 259.281.118,93 (pari al 62,36%), seguito dai “contributi agli investimenti” di euro 83.914.272,01 (pari al 20,18%), e dai “redditi di lavoro dipendente” di euro 36.273.139,51 (pari al 8,72%). Il rimanente 8,74% della spesa è suddiviso sugli ulteriori macroaggregati.

Tabella 24 – Riepilogo spese per titoli e macroaggregati

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	2022		2023		VARIAZIONE 2023/2022
	TOTALE	DI CUI NON RICORRENTI	TOTALE	DI CUI NON RICORRENTI	
Titolo 1 Spese correnti					
Redditi da lavoro dipendente	37.976.905	0	36.273.140	0	-4,49%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.415.712	0	2.307.120	0	-4,50%
Acquisto di beni e servizi	12.144.576	9.399	13.248.127	9.265	9,09%
Trasferimenti correnti	322.332.802	174.112.837	259.281.119	98.507.076	-19,56%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.694.144	1.478	1.242.568	0	-26,66%
Altre spese correnti	108.471	2.796	86.781	112	-20,00%
Totale titolo 1	376.672.611	174.126.511	312.438.854	98.516.454	-17,05%
Titolo 2 Spese in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	546.170	546.170	1.912.423	1.912.423	250,15%
Contributi agli investimenti	25.774.816	25.774.816	83.914.272	83.914.272	225,57%
Totale titolo 2	26.320.986	26.320.986	85.826.695	85.826.695	226,08%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie					
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0,00%
Totale titolo 3	0	0	0	0	0,00%

TITOLI E MACROAGREGATI DI SPESA	2022		2023		VARIAZIONE 2023/2022
	TOTALE	DI CUI NON RICORRENTI	TOTALE	DI CUI NON RICORRENTI	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro					
Uscite per partite di giro	10.544.914	10.544.914	17.481.601	17.481.601	65,78%
Uscite per conto terzi	0	0	7.266	7.266	(+7.266)
Totale titolo 7	10.544.914	10.544.914	17.488.867	17.488.867	65,85%
TOTALE IMPEGNI	413.538.511	210.992.411	415.754.417	201.832.016	0,54%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella 46/2024 – Allegato E9 e nel rendiconto 2022

4.4.1 Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa

Tabella 25 – Composizione della spesa per titoli

TITOLO	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI/FPV	% SU TOT. IMPEGNI/ FPV	% SU PREVISIONI FINALI
Tit. 1 - Spese correnti	352.195.456	Impegni	312.438.854	75,15 %
		Fondo pluriennale vincolato	10.351.062	70,05 %
		Totale tit. 1	322.789.916	74,97%
Tit. 2 - Spese in conto capitale	127.607.853	Impegni	85.826.695	20,64 %
		Fondo pluriennale vincolato	4.425.680	29,95 %
		Totale tit. 2	90.252.375	20,96%
Tit. 3- Spese per incremento att. finanziarie	29.201.644	Impegni	0	-
		Fondo pluriennale vincolato	0	-
		Totale tit. 3	0	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni Tesoriere	15.000.000	Impegni	0	-
		Fondo pluriennale vincolato	0	-
		Totale tit. 5	0	-
Totale titoli al netto partite di giro	524.004.952	Totale impegni al netto tit. 7	398.265.549	95,79%
		FPV al netto tit. 7	14.776.742	100,00%
		Totale al netto tit. 7	430.531.159	100,00%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	22.313.195	Impegni	17.488.867	4,21 %
		Fondo pluriennale vincolato	0	0,00 %
		Totale tit. 7	17.488.867	4,06%
TOTALE TITOLI	546.318.147	Totale impegni	415.754.417	76,10%
		Totale FPV	14.776.742	2,70%
		Totale spese dell'esercizio	430.531.159	78,81%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Dalla tabella sopra riportata si rileva un grado di realizzazione delle previsioni del 76,10%, che raggiunge il 78,81% se si comprende anche il fondo pluriennale vincolato. Tra i diversi titoli si

registrano valori disomogenei in quanto si passa dal 91,65% del titolo 1 (spese correnti), al 70,73% del titolo 2 (spese in conto capitale).

Tabella 26 – Composizione della spesa per missioni

N.	MISSIONE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI/F.P.V.		% SU TOT. IMPEGNI /FPV	% SU PREVISIONI FINALI
	DESCRIZIONE					
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	76.675.191	Impegni	48.892.186	11,76%	63,77%
			Fondo pluriennale vincolato	1.267.983	8,58%	1,65%
			Totale missione 1	50.160.168	11,65%	65,42%
2	Giustizia	48.481.636	Impegni	33.675.967	8,10%	69,46%
			Fondo pluriennale vincolato	876.458	5,93%	1,81%
			Totale missione 2	34.552.425	8,03%	71,27%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.294.075	Impegni	19.971.656	4,80%	56,59%
			Fondo pluriennale vincolato	12.007.731	81,26%	34,02%
			Totale missione 5	31.979.387	7,43%	90,61%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1.338.088	Impegni	898.697	0,22%	67,16%
			Fondo pluriennale vincolato	200.000	1,35%	14,95%
			Totale missione 12	1.098.697	0,26%	82,11%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali	341.157.425	Impegni	292.420.240	70,33%	85,71%
			Fondo pluriennale vincolato	0	0,00%	0,00%
			Totale missione 18	292.420.240	67,92%	85,71%
19	Relazioni internazionali	4.743.842	Impegni	2.406.804	0,58%	50,74%
			Fondo pluriennale vincolato	424.570	2,87%	8,95%
			Totale missione 19	2.831.374	0,66%	59,69%
20	Fondi e accantonamenti	1.224.696	Impegni	0	-	-
			Fondo pluriennale vincolato	0	-	-
			Totale missione 20	0	-	-
60	Anticipazioni finanziarie	15.090.000	Impegni	0	-	-
			Fondo pluriennale vincolato	0	-	-
			Totale missione 60	0	-	-
99	Servizi per conto terzi	22.313.195	Impegni	17.488.867	4,21%	78,38%
			Fondo pluriennale vincolato	0	-	-
			Totale missione 99	17.488.867	4,06%	78,38%
TOTALE		546.318.147	Totale impegni	415.754.417		76,10%
			Totale FPV	14.776.742		2,70%
			Totale spese dell'esercizio	430.531.159		78,81%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Per quanto riguarda il grado di realizzazione delle previsioni di spesa per singola missione si rileva, rispetto al valore globale del 78,81%, che la missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) raggiunge il livello più elevato, pari al 90,61%, mentre con la percentuale minima del 59,69% si colloca la missione 19 (relazioni internazionali).

Tabella 27 – Impegni e pagamenti in c/competenza per titolo

TITOLO	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI /IMPEGNI	RESIDUI	% RESIDUI /IMPEGNI
Tit. 1 - Spese correnti	312.438.854	301.655.704	96,55%	10.783.150	3,45%
Tit 2 - Spese in conto capitale	85.826.695	84.427.334	98,37%	1.399.362	1,63%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	-	0	-
Totale al netto partite di giro	398.265.549	386.083.038	96,94%	12.182.512	3,06%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	17.488.867	17.481.601	99,96%	7.266	0,04%
TOTALE	415.754.417	403.564.639	97,07%	12.189.778	2,93%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Dalla precedente tabella si evince che la Regione ha pagato il 97,07% degli impegni, dando origine a residui passivi per un valore di euro 12.189.777,80, pari al 2,93% dell'importo impegnato. La componente più rilevante dei residui passivi afferisce al titolo 1 (spese correnti).

Tabella 28 – Pagamenti in c/competenza per missione

N.	MISSIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI /IMPEGNI	RESIDUI	% RESIDUI /IMPEGNI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	48.892.186	46.276.939	94,65%	2.615.246	5,35%
2	Giustizia	33.675.967	30.605.730	90,88%	3.070.237	9,12%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.971.656	15.423.748	77,23%	4.547.908	22,77%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	898.697	888.697	98,89%	10.000	1,11%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali	292.420.240	291.620.240	99,73%	800.000	0,27%
19	Relazioni internazionali	2.406.804	1.267.684	52,67%	1.139.120	47,33%
99	Servizi per conto terzi	17.488.867	17.481.601	99,96%	7.266	0,04%
	TOTALE	415.754.417	403.564.639	97,07%	12.189.778	2,93%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Dal dettaglio dei pagamenti per missione si evince che, tralasciando la missione 99 (servizi per conto terzi), il livello maggiore di pagamenti, rispetto all'importo impegnato, è stato raggiunto dalla missione

18 (relazioni con le altre autonomie territoriali) con il 98,89%, mentre il minore ha riguardato la missione 19 (relazioni internazionali), con il 52,67%.

Tabella 29 – Evoluzione della spesa nel triennio 2021/2023 (al netto delle partite di giro)

TOTALE SPESE (AL NETTO PARTITE DI GIRO)	2021	2022	2023	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2022/2021	2023/2022
Previsioni finali	352.195.456	524.871.330	524.004.952	-17,80%	-0,17%
Impegni	510.985.772	402.993.596	398.265.549	-21,13%	-1,17%
Totale spese dell'esercizio	541.524.978	431.043.843	430.531.159	-20,40%	-0,12%
Pagamenti	127.607.853	389.107.442	386.083.038	-22,44%	-0,78%
Residui	8.876.631	13.886.155	12.182.512	56,43%	-12,27%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024 e rendiconti 2022/2021

Con riferimento all'andamento nel triennio delle spese (al netto delle uscite conto terzi e partite di giro), si nota una sostanziale stabilizzazione degli importi 2023 sulle risultanze del 2022, mentre per quanto riguarda i residui passivi si registra un leggera diminuzione.

4.4.2 Le misure di contenimento della spesa

La l. reg. 15 dicembre 2015, n. 27, all'art. 5 rubricato "Piano di miglioramento" dispone che "1. La Giunta regionale adotta un piano di miglioramento di durata almeno triennale, elaborato ed eventualmente integrato in coerenza con gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR), che individua iniziative per l'amministrazione digitale e azioni per la semplificazione e la razionalizzazione dei processi, al fine di attuare un processo di modernizzazione improntato all'aumento di efficienza e di economicità. 2. Il piano individua altresì misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, in aggiunta alle misure di contenimento previste dalla legislazione regionale, idonee ad assicurare anche il perseguimento delle finalità indicate nell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale. 3. Anche sulla base degli interventi e delle azioni determinate ai sensi dei precedenti commi, il piano definisce la programmazione del fabbisogno personale".

Il d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.13, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) come documento di programmazione unico, volto a definire gli obiettivi di performance, della gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo e della pianificazione delle attività. L'art. 6 del decreto legge sopra citato dispone che all'interno del PIAO siano evidenziati gli obiettivi programmatici e strategici della performance.

All'interno del PIAO per gli anni 2023-2025, la Regione ha individuato i seguenti "Valori pubblici":

1. l'organizzazione e la gestione del personale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;
2. la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e di supporto degli uffici giudiziari;

3. assicurare l'attuazione del bilinguismo sancito dallo Statuto di autonomia;
4. i Comuni al centro dell'autonomia: la competenza legislativa primaria della regione in materia di ordinamento degli enti locali;
5. la Regione a sostegno dei cittadini e delle cittadine nella costruzione del loro futuro previdenziale;
6. la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche regionali.

Con la d.g.r. n. 194 del 3 settembre 2019 sono state individuate n. 4 Linee guida della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la XVI Legislatura:

1. valorizzare il ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol affinché possa favorire uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono. Valorizzare l'identità culturale delle minoranze linguistiche in una logica di collaborazione e completamento reciproco;
2. promuovere, sviluppare ed attuare le politiche afferenti alle attività principale dell'ente;
3. accrescere i livelli di trasparenza e di integrità;
4. migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva delle strutture organizzative, delle società partecipate e dell'attività istituzionale.

A seguito di riscontro istruttorio ³⁴: l'Amministrazione ha elencato i seguenti obiettivi, in dicendo tra parentesi il relativo valore pubblico e la relativa linea guida:

- disegno di legge sulla dirigenza regionale (Valore pubblico n. 1 – Linea guida n. 4);
- elaborazione del piano delle azioni positive (Valore pubblico n. 1 – Linea guida n. 4);
- progetto di ricerca-intervento finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione (Valore pubblico n. 1 – Linea guida n. 4);
- Agenzia Regionale della Giustizia (Valore pubblico n. 2 – Linea guida n. 1);
- realizzazione del polo giudiziario di Bolzano (Valore pubblico n. 2 – Linea guida n. 2);
- gestione digitale delle richieste provenienti dagli uffici giudiziari (Valore pubblico n. 2 – Linea guida n. 4);
- istituzionalizzazione della collaborazione con EURAC in ambito terminologico (Valore pubblico n. 3 e 6 – Linea guida n. 1);
- revisione disciplina dirigenza comunale (Valore pubblico n. 4 – Linea guida n. 2);
- nuovo d.P.reg. sulla riqualificazione delle sedi segretarili comunali (Valore pubblico n. 4 – Linea guida n. 2);

³⁴ Nota riscontro istruttorio Regione (punto 17) (prot. Regione n. 11181 del 19 aprile; prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

- coordinamento con le Province autonome per l'attuazione di interventi di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina, di promozione dell'integrazione europea e di sostegno alle attività di particolare interesse regionale (Valore pubblico n. 3 e 6 – Linea guida n. 1).

Non risultano obiettivi relativi al valore pubblico n. 5 *“la Regione a sostegno dei cittadini e delle cittadine nella costruzione del loro futuro previdenziale”*, né nella linea guida di riferimento 3 *“accrescere i livelli di trasparenza e di integrità”*.

Sono confermate anche per il 2023 le 4 linee guida individuate dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la XVI Legislatura ³⁵.

L'Amministrazione, anche per il 2023, ha segnalato che, secondo la disciplina regionale, nell'ottica del principio di distinzione funzionale e quindi di separazione fra indirizzo politico-amministrativo e attività di gestione, la Giunta regionale, organo di direzione politica, provvede alla definizione degli obiettivi, dei programmi, delle priorità e degli indirizzi per l'attività, mentre in capo alla dirigenza rimane la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Si prende atto dei risultati conseguiti indicati nella risposta istruttoria ³⁶.

4.5 I risultati della gestione dei residui

4.5.1 Il riaccertamento ordinario dei residui

Con d.g.r. n. 19 di data 20 febbraio 2024, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario ³⁷, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e la conseguente variazione di bilancio. Come prescritto dal principio contabile 9.1, allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, tale provvedimento ed i relativi allegati sono stati trasmessi al Tesoriere (punto 6 del dispositivo).

Preliminarmente si dà atto che la Regione ha accolto le osservazioni formulate dalle SS.RR. TAA nella precedente relazione di parifica sulle modalità di rappresentazione delle poste contabili all'interno

³⁵ Le linee guida individuate dalla d.g.r. n. 194 del 3 settembre 2019 sono le seguenti:

1. valorizzare il ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol affinché possa favorire uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono. Valorizzare l'identità culturale delle minoranze linguistiche in una logica di collaborazione e completamento reciproco;
2. promuovere, sviluppare ed attuare le politiche afferenti alle attività principali dell'ente;
3. accrescere i livelli di trasparenza e di integrità;
4. migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva delle strutture organizzative, delle società partecipate e dell'attività istituzionale.

³⁶ Nota riscontro istruttoria Regione (punto 17) (prot. Regione n. 11181 del 19 aprile; prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

³⁷ Verbale n. 1/2024 del 12 febbraio 2024.

delle tabelle A/1, A/2 allegate alla delibera di riaccertamento dei residui, poiché le stesse indicano tutte le poste attive e passive, comprese quelle eliminate, al fine di assicurare la corrispondenza con il totale dei residui attivi e passivi riportati nel rendiconto.

4.5.2 I residui attivi

Si riporta nella tabella seguente le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2023.

Tabella 30 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi anno 2023

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI							
		RESIDUI ATTIVI 1.1.2023 E ACCERTAMENTI 2023	IMPORTO RISCOSSO	RESIDUI ELIMINATI	MINORI ENTRATE SU ACCERTAMENT I 2023	REIMPUTAZIONI 2024	RESIDUI AL 31.12.2023
Residui attivi da esercizi pregressi	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.931.879	6.432.198	-497.606	0	0	2.075
	Trasferimenti correnti	7.498	0	0	0	0	7.498
	Entrate extratributarie	438.790	326.887	-2.155	0	0	109.748
	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000	30.000	0	0	0	0
	TOTALE	7.408.167	6.789.085	-499.761	0	0	119.321
Residui da accertamenti 2023	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.641.189	25.302.312	0	0	0	12.338.877
	Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	0
	Entrate extratributarie	296.934	0	0	0	0	296.934
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.633.400	0	0	0	21.633.400	0
	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000	0	0	0	0	30.000
TOTALE		59.601.523	25.302.312		0	21.633.400	12.665.812
TOTALE RESIDUI ATTIVI							12.785.133

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nelle d.g.r. n. 19/2024 e n. 46/2024

Il valore dei residui attivi ad inizio 2023 era pari ad euro 7.408.167,42, mentre a fine anno raggiunge l'importo di euro 12.785.132,92, registrando un aumento del 72,58%, per la quasi totalità riferito alle entrate del titolo 1.

Il totale dei residui è composto per euro 119.321,35 da poste di anni precedenti e da euro 12.665.811,57 da crediti dell'esercizio di competenza. L'importo reimputato al 2024, pari a euro 21.633.400,00, come nel precedente esercizio, si riferisce all'operazione di cessione della partecipazione in Mediocredito-Trentino-Alto Adige alle due Province, di cui al cap. E05100.0000).

La quasi totalità delle somme da incassare riguarda le entrate tributarie per crediti vantati nei confronti dello Stato (euro 12.340.952,47), pari al 96,53% del totale dei residui attivi. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con nota prot. n. 92339 del 23 aprile 2024, ha dichiarato che la quantificazione del credito regionale iscritto nel bilancio regionale risulta *“attendibile”* per l'importo di 531.000 euro riferito a spettanze riconducibili ai proventi del lotto che, presumibilmente verrà erogato nel corso dell'esercizio corrente. Ha, invece, comunicato di non avere elementi per valutare gli importi indicati come versamenti ricevuti direttamente in Tesoreria unica e non ancora rilevati dall'Istituto tesoriere.

Al riguardo, si rileva che dal rendiconto del Tesoriere al 31 dicembre 2023 risultano disponibilità presso la Tesoreria provinciale per euro 11.807.818,56 che collimano con la sommatoria dei residui attivi dei capitoli di entrata relativi all'IVA, alle imposte ipotecarie e alle imposte sulle successioni e donazioni. In relazione all'anzianità, si nota che a fine esercizio 2023 non sono presenti residui attivi provenienti da esercizi antecedenti il 2018.

Tabella 31 – Residui attivi per anno di formazione

ENTRATE	ESERCIZI PRECEDENTI IL 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	2.075	0	12.338.877	12.340.952
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	0	0	0	7.498	0	0	7.498
Tit. 3 Entrate extratributarie		10.500		5.713	38.353	55.182	296.934	406.682
Tit. 4 Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	30.000	30.000
TOTALE	0	10.500	0	5.713	47.926	55.182	12.665.812	12.785.133

Fonte: risposta istruttoria q. 8

4.5.3 I residui passivi

Si riporta nella tabella seguente le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2023.

Tabella 32 – Riaccertamento ordinario dei residui passivi anno 2023

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI							
		RESIDUI PASSIVI 1.1.2023 E IMPEGNI 2023	IMPORTO PAGATO	RESIDUI ELIMINATI	ECONOMIE SU COMPETENZE 2023	REIMPUTAZIONI 2024	RESIDUI AL 31.12.2023
Residui passivi da esercizi pregressi	Spese correnti	15.660.678	9.901.896	1.504.795	0	0	4.253.987
	Spese in conto capitale	2.041.480	1.216.187	42.988	0	0	782.306
	Spese incremento attività finanziaria	350.000	0	0	0	0	350.000
	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.881	998	19.884	0	0	0
	TOTALE	18.073.040	11.119.081	1.567.667	0	0	5.386.292
Residui da impegni 2023	Spese correnti	73.848.347	42.772.803	0	9.941.331	10.351.062	10.783.150
	Spese in conto capitale	27.987.588	529.146	0	0	26.059.080	1.399.362
	Spese incremento attività finanziaria	0	0	0	0	0	0
	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.266	0	0	0	0	7.266
	TOTALE	101.843.200	43.301.949	1.567.667	9.941.331	36.410.142	12.189.778
TOTALE RESIDUI PASSIVI							17.576.070

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 19/2024 e n. 46/2024

I residui passivi sono passati da euro 18.073.039,50 di inizio anno ad euro 17.576.070,12 al 31 dicembre 2023 e sono composti da euro 5.386.292,32 di residui da anni precedenti e da euro 12.189.777,80 di residui da esercizio di competenza.

Dalle operazioni di riaccertamento, espone nella tabella, si evidenziano reimputazioni all'esercizio 2024 per euro 36.410.142,22 e pagamenti in conto residui per euro 11.119.080,62.

In merito all'eliminazione dei residui passivi, si dà atto alla Regione di aver assunto la decisione di cancellare (dopo l'approvazione della legge di rendiconto 2023) dal capitolo di uscita U01033.0060 (*Spese per la costituzione di società-Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese*) il residuo passivo di euro 350.000,00 e di costituire un accantonamento (di pari importo nel risultato di amministrazione) relativamente alle risorse stanziare nella l. reg. n. 6/2018 all'art. 4.

L'impegno di spesa, risalente all'esercizio 2018, non rispondente ai requisiti di esigibilità, era stato assunto dall'Ente sulla base della citata disposizione regionale, per l'eventuale necessità di dare avvio alla società "Brenner Corridor" (società a totale partecipazione pubblica, quale soggetto idoneo, in alternativa alla trasformazione *in house* della società Autobrennero S.p.A., al subentro nella concessione per la gestione dell'autostrada Brennero-Modena ai sensi del d.l. n. 148/2017, art. 13-bis).

Tabella 33 – Residui passivi per anno di formazione

SPESE	ESERCIZI PRECEDENTI IL 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tit. 1 Spese correnti	15.514	146.347	482.326	804.969	845.421	1.959.410	10.783.150	15.037.137
Tit. 2 Spese in conto capitale	0	0	0	0	26.397	755.909	1.399.362	2.181.667
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	0	350.000	0	0	0	0	0	350.000
Tit. 4 Rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	7.266	7.266
TOTALE	15.514	496.347	482.326	804.969	871.818	2.715.319	12.189.778	17.576.070

Fonte: risposta istruttoria q. 8

L'indice di smaltimento, per effetto dei pagamenti, calcolato sui residui ad inizio anno è pari al 61,52% (nel 2022 era pari al 11,81%), mentre se si considerano anche i residui passivi eliminati l'indice sale al 70,19% (nel 2022 era pari al 94,29%).

4.6 Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV), istituito dal d.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 5, è il “fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti”.

L'allegato B al rendiconto 2023 della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol (previsto nell'allegato n. 11, c. 4, lett. b, del d.lgs. n. 118/2011), evidenzia l'evoluzione per missioni e programmi registrata nel corso del 2023 del fondo pluriennale vincolato iscritto nelle uscite.

Il FPV di spesa al 31 dicembre 2022, da iscrivere nel FPV dell'entrata del bilancio di previsione 2023, è stato determinato, a seguito di riaccertamento ordinario dei residui (d.g.r. n. 17 del 15 marzo 2023), in euro 28.045.488,67 (9.860.964,76 per la parte corrente, 2.141.637,78 per la parte capitale e 16.047.644,13 per attività finanziarie). Gli importi del FPV di entrata corrispondono agli importi iscritti nel FPV di uscita del rendiconto dell'esercizio 2022.

L'elenco analitico delle reimputazioni degli accertamenti e degli impegni all'esercizio 2024 è contenuto nella d.g.r. n. 19/2024 all'allegato B1 (riaccertamento ordinario dei residui attivi – esercizio 2023) e all'allegato B2 (riaccertamento ordinario dei residui passivi – esercizio 2023).

Il FPV di spesa al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 14.776.742,22 (10.351.062,19 per la parte corrente e 4.425.680,03 per la parte capitale).

Tabella 34 – Composizione del FPV di spesa (per missione)

MISSIONI		FPV AL 31-12- 2022	SPESE IMPEGNATE ES. PREC., IMPUTATE 2023 E COPERTE DAL FPV	RIACC. IMPEGNI DI CUI ALLA LETT. B) EFFETTUATA NEL 2023 (CD. ECONOMIE DI IMPEGNO)	FPV AL 31-12- 2023
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	1.190.902	1.127.776	63.126	1.267.983
2	Giustizia	1.361.039	1.201.176	159.863	876.458
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.575.797	8.040.604	535.194	12.007.731
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	200.000
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	16.213.144	99.493	16.113.651	0
19	Relazioni internazionali	709.365	682.365	27.000	424.570
TOTALE		28.050.247	11.151.413	16.898.833	14.776.742

Fonte: elaborazione Corte conti di valori rilevati dalla d.g.r. n. 46/2024 – Allegato B

L'81,26% del FPV fa capo alla Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” (euro 12.007.731,33) ed è in gran parte costituito dall'FPV relativo al tit. 1 – spese correnti (euro 8.592.449,33), La riduzione dell'FPV è rilevabile, in particolare, nella missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, poiché il valore di euro 16.213.144,13 si azzerava totalmente.

4.7 I risultati della gestione di cassa

Il servizio di tesoreria della Regione è affidato all'Istituto di credito Intesa Sanpaolo s.p.a.³⁸

A seguito di richiesta istruttoria, Intesa Sanpaolo s.p.a. - Servizio di tesoreria dell'Ente ha trasmesso³⁹ i prospetti dei dati SIOPE del 2023 (incassi/pagamenti – codice ISTAT 000701593) e la tabella con i dati relativi agli incassi e pagamenti distinti per titoli. A tal riguardo, l'Istituto bancario ha fatto presente che, per le uscite, il tesoriere gestisce i totali per missione.

I totali degli incassi e dei pagamenti rinvenuti nel sistema SIOPE risultano allineati con i valori riportati nel conto del bilancio e nel conto del tesoriere.

³⁸ Decreto del Dirigente della Ripartizione V- Gestione risorse strumentali - Ufficio appalti, contratti, patrimonio e economato n. 1377 del 27 ottobre 2020 – periodo 1° gennaio 2021 – 21 dicembre 2024.

³⁹ Nota ns. prot. n. 941 del 11 aprile 2024.

Tabella 35 – Allineamento cassa

	DA RENDICONTO		DA TESORIERE		DA SIOPE
Giacenza di Cassa al 01.01.2023	180.755.390		180.755.390		
	da competenza	da residui	da competenza	da residui	
ENTRATE - RISCOSSIONI					
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	289.923.533	6.432.198	289.923.533	6.432.198	296.355.731
Tit. 2 Trasferimenti correnti	3.479.860	0	3.479.860	0	3.479.860
Tit. 3 Entrate extratributarie	20.631.936	326.887	20.631.936	326.887	20.958.823
Tit. 4 Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.792.739	0	26.792.739	0	26.792.739
Tit. 6 - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.458.867	30.000	17.458.867	30.000	17.488.867
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	358.286.934	6.789.085	358.286.934	6.789.085	365.076.020
SPESE - PAGAMENTI					
Tit. 1 Spese correnti	301.655.704	9.901.896	301.655.704	9.901.896	311.557.600
Tit. 2 Spese in conto capitale	84.427.334	1.216.187	84.427.334	1.216.187	85.643.521
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Tit. 4 - Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.481.601	998	17.481.601	998	17.482.599
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	403.564.639	11.119.081	403.564.639	11.119.081	414.683.720
Giacenza di cassa al 31.12.2023	131.147.690		131.147.690		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto 2023 della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol (previsto nell'allegato n. 10 del d.lgs. n. 118/2011) riporta i medesimi risultati del fondo cassa all'inizio dell'esercizio pari ad euro 180.755.390,32 e alla fine dell'esercizio pari ad euro 131.147.690,40.

Tali valori trovano corrispondenza nel conto del tesoriere trasmesso in istruttoria ⁴⁰ e presente nello schema di rendiconto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 46 del 17 aprile 2024 ⁴¹.

I pagamenti superano le riscossioni per euro 49.607.699,92, riducendo la cassa finale al valore di euro 131.147.690,40.

Le movimentazioni della cassa, per Titoli, sono le seguenti:

⁴⁰ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data (punto 11 b).

⁴¹ Allegato Q 3 – Rendiconto del tesoriere sintesi.

Tabella 36 – Riscossioni e Pagamenti per Titoli

	PREVISIONI DI CASSA	RISCOSSIONI C/RESIDUI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI	DIFF. TRA PREVISIONI E RISCOSSIONI
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	282.442.649	6.432.198	289.923.533	296.355.731	13.913.082
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.659.528	0	3.479.860	3.479.860	-1.179.668
Tit. 3 Entrate extratributarie	18.378.647	326.887	20.631.936	20.958.823	2.580.175
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0	-10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.426.139	0	26.792.739	26.792.739	-21.633.400
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	-3.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	22.343.195	30.000	17.458.867	17.488.867	-4.854.328
TOTALE	389.270.158	6.789.085	358.286.934	365.076.020	-24.194.139
	PREVISIONI DI CASSA	PAGAMENTI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI	DIFF. TRA PREVISIONI E PAGAMENTI
Tit. 1 Spese correnti	398.644.495	9.901.896	301.655.704	311.557.600	-87.086.895
Tit. 2 Spese in conto capitale	129.649.333	1.216.187	84.427.334	85.643.521	-44.005.812
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	16.397.644	0	0	0	-16.397.644
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	-3.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	22.334.077	998	17.481.601	17.482.599	-4.851.477
TOTALE	570.025.549	11.119.081	403.564.639	414.683.720	-155.341.829

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella d.g.r. n. 46/2024

Nel corso dell'esercizio 2023 l'amministrazione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Si evidenzia che, relativamente alle entrate, l'importo complessivamente iscritto nel bilancio di previsione ammonta ad euro 389.270.158,32 a fronte di riscossioni totali per euro 365.076.019,61, pari al 94% (nell'esercizio 2022 la percentuale era pari al 96%). Per quanto riguarda le spese, rispetto alla previsione totale di euro 570.025.548,64, l'importo dei pagamenti evidenzia una somma di euro 414.683.719,53, pari al 73% (nell'esercizio 2022 la percentuale era pari al 67%).

L'Amministrazione ha fornito, a seguito di richiesta istruttoria ⁴², il valore relativo alla giacenza di cassa a fine esercizio, nonché le movimentazioni mensili registrate nel conto di tesoreria nell'anno 2023, come di seguito riportate ⁴³:

⁴² Punto 11 nota istruttoria prot. n. 857 del 20 marzo 2024.

⁴³ Nota riscontro istruttoria Regione (punto 11 a) e relazione al rendiconto 2023 lett. F).

Tabella 37 – Giacenze mensili di cassa

PERIODO	ENTRATE	USCITE	FONDO DI CASSA
Al 31.12.2022			180.755.390
01.01.2023 -31.01.2023	20.787.335	3.934.371	197.608.355
01.02.2023 -28.02.2023	23.003.352	19.052.616	201.559.091
01.03.2023-31.03.2023	22.955.181	6.301.549	218.212.723
01.04.2023 -30.04.2023	25.665.107	20.750.961	223.126.869
01.05.2023 -31.05.2023	23.103.236	11.309.437	234.920.668
01.06.2023 -30.06.2023	28.032.947	128.116.761	134.836.854
01.07.2023-31.07.2023	27.920.582	66.141.074	96.616.363
01.08.2023 -31.08.2023	37.435.823	17.653.282	116.398.904
01.09.2023 -30.09.2023	27.492.968	6.116.332	137.775.540
01.10.2023 -31.10.2023	64.037.232	5.754.697	196.058.075
01.11.2023 -30.11.2023	45.354.071	105.905.559	135.506.587
01.12.2023 -31.12.2023	19.288.185	23.647.079	131.147.692
TOTALE	365.076.020	414.683.720	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Dalle consistenze presenti a fine mese, si rileva che la Regione nel corso dell'esercizio ha potuto disporre di una giacenza media liquida di euro 168.647.309,90.

Si dà atto che il Collegio dei revisori dei conti ha effettuato le periodiche verifiche di tesoreria/cassa, procedendo al riscontro, campionario, degli incassi e dei pagamenti, anche mediante interrogazione al portale del sistema informativo SIOPE, come risulta dai verbali n. 6/2023 del 23-24 maggio 2023, n. 10/2023 del 24 ottobre 2023, n. 11/2023 dell'11 ottobre 2023 e n. 2/2024/ del 14 marzo 2024.

Da quest'ultimo verbale si evince che nell'esercizio sono state emesse n. 10262 reversali per euro 365.076.019,61 e n. 6488 mandati per euro 414.683.719,53.

Sul punto, si rileva la coincidenza degli importi complessivi del Tesoriere e quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente (fondo iniziale di cassa, incassi, pagamenti e saldi finali di tesoreria).

Il numero delle reversali emesse indicato dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 2/2024 (n. 10262) risulta inferiore al dato comunicato dalla Regione nel riscontro istruttorio⁴⁴ (n. 10.566), per le reversali non andate a buon fine e, quindi, annullate, delle quali la Regione ha tenuto conto nella nota di riscontro istruttorio.

L'Organo di revisione ha redatto la relazione (ai sensi del d.lgs. n. 174/2016, art. 139, c. 2) allegata al verbale n. 2/2024 ⁴⁵, dalla quale si evince che, per quanto riguarda la gestione di tesoreria, vi è

⁴⁴ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data (q. 63).

⁴⁵ Trasmesso alla Sez. Contr. TAAS – Trento con nota prot. n. RATAA/0007924/15/03/2024.

concordanza tra le risultanze della contabilità dell'Ente e quanto risultante dal prospetto predisposto dal Tesoriere. Si legge, inoltre, che dalle verifiche effettuate non sono emersi profili di criticità.

Il Collegio ha effettuato, altresì, la conciliazione tra il saldo risultante dal riepilogo (Modello 56 T) della Banca d'Italia (conto fruttifero euro 45.923,02 e conto infruttifero per euro 142.907.976,66) pari a complessivi euro 142.953.899,68 ⁴⁶, con il saldo di tesoreria al 29 dicembre 2023 (euro 131.147.690,40) sommato ai versamenti speciali non contabilizzati dal Tesoriere (euro 11.807.818,56) e al netto delle riscossioni non contabilizzate nella contabilità speciale (euro 1.609,28).

Si rilevano, inoltre, fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria per euro 30.000,00 riguardanti la gestione del fondo economale ⁴⁷.

Il Collegio dei revisori ha proceduto alla verifica della cassa economale ⁴⁸ ed ha riscontrato le seguenti risultanze riassuntive: saldo cassa economale euro zero, saldo conto corrente bancario al 20 dicembre 2023 euro 25.721,98, n. tre carte prepagate per euro 4.278,02, per un totale fondo economale anticipato di euro 30.000,00.

4.7.1 I tempi di pagamento

L'amministrazione ha presentato nell'Allegato n. 2 alla relazione al Rendiconto 2023, il *“Prospetto relativo all'art. 41, c. 1 - Attestazione dei tempi di pagamento - del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89”*, nel quale si attesta:

1. in euro 406.280,30 ⁴⁹ l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (in notevole diminuzione rispetto alla somma registrata nello scorso esercizio di euro 690.405,36, pari a -63%);
2. in -15,95 giorni l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali⁵⁰ (in linea con quello dello scorso esercizio di -16,48 giorni);
3. di aver adottato le seguenti misure per consentire la tempestività nei pagamenti:
 - riduzione dei tempi di chiusura del sistema di contabilità ad inizio anno;
 - ulteriore revisione e semplificazione delle procedure amministrative;
 - assegnazione alle strutture di obiettivi riguardanti il rispetto dei tempi medi di pagamento.

Nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale dell'Ente risulta pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti sia annuale che trimestrale.

⁴⁶ Cfr. anche allegato L al rendiconto 2023 – prospetto dei dati SIOPE – disponibilità liquide SIOPE (saldo).

⁴⁷ Cfr. allegato L al rendiconto 2022 – prospetto dei dati SIOPE – disponibilità liquide SIOPE.

⁴⁸ Verbale n. 2/2024 del 14 marzo 2024.

⁴⁹ Dati estratti dalla piattaforma dei crediti commerciali il giorno 31 gennaio 2024.

⁵⁰ Anche il dato relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato estratto dalla piattaforma dei crediti commerciali il giorno 31 gennaio 2024.

L'ammontare complessivo dei debiti della Regione e il numero delle imprese creditrici, di cui al d.lgs. 33/2013, art. 33, regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale, risulta pari a euro 129,35 con un'unica impresa creditrice.

In conclusione, si rileva che la Regione salda i propri fornitori in media con un anticipo di circa 16 giorni rispetto alla scadenza di legge. Permangono pagamenti effettuati dopo la scadenza per circa 406 mila euro, dato in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Si raccomanda, pertanto, di proseguire nelle iniziative attivate, al fine di consentire di superare in modo definitivo il ritardato pagamento dei fornitori, pur in presenza di un positivo indicatore generale (I.T.P.).

4.7.2 Gli equilibri di cassa

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, gli stessi sono stati elaborati dalla Sezione sulla scorta dei dati di consuntivo. Dalla tabella di seguito prodotta si evidenzia il disequilibrio finale di cassa 2023 per un importo pari ad euro 49.607.699,92 ⁵¹, dato dalla differenza tra l'importo di euro 58.850.782,17 (disequilibrio della parte capitale comprensivo dell'equilibrio delle attività finanziarie di euro 26.792.738,70) e gli importi di euro 9.236.814,10 (equilibrio della parte corrente) e di euro 6.268,15 (equilibrio delle partite di giro).

Il disequilibrio finale di euro 49.607.699,92 corrisponde alla variazione intervenuta nella consistenza del fondo di cassa di inizio e fine esercizio, in quanto lo stesso è passato da euro 180.755.390,32 ad euro 131.147.690,40.

La tabella di seguito esposta, riporta il dettaglio dei dati sopra indicati:

⁵¹ L'esercizio precedente aveva fatto registrare un disequilibrio finale di cassa per euro 26.737.720,94, per effetto degli equilibri negativi di parte corrente per euro 26.254.032,80 e delle partite di giro per euro 1.329.438,50 e ad un equilibrio della parte capitale di euro 845.750,36 (comprensivo dell'equilibrio delle attività finanziarie di euro 26.692.738,70).

Tabella 38 – Equilibri di cassa

VOCE	VAR.	IMPORTO
Entrate titoli 1-2-3	(+)	320.794.414
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0
Spese correnti	(-)	311.557.600
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	0
Rimborso prestiti	(-)	0
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
A) Equilibrio di parte corrente		9.236.814
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Spese in conto capitale	(-)	85.643.521
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	26.792.739
B) Equilibrio di parte capitale		-58.850.782
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	26.792.739
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0
C) Variazioni attività finanziaria		26.792.739
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	17.488.867
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	17.482.599
E) Saldo conto terzi e partite di giro		6.268
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		-49.607.700

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023

4.8 Il risultato di amministrazione

La gestione 2023 chiude con un avanzo di amministrazione di euro 111.580.010,98 sul quale sono stati disposti accantonamenti per euro 21.106.618,43, portando il risultato ad un totale disponibile di euro 90.473.392,55. Si osserva che non risultano quote vincolate e quote destinate agli investimenti.

In particolare, gli accantonamenti riguardano: euro 4.148,43 per il fondo crediti di dubbia esigibilità ⁵², euro 175.230,00 per il fondo contenzioso ⁵³, euro 18.482.240,00 per il fondo perdite società partecipate, euro 2.445.000,00 per altri accantonamenti ⁵⁴. Nessun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, non sussistendo presso la Regione i presupposti previsti dai vigenti principi contabili.

Tabella 39 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023			180.755.390
Riscossioni	6.789.085	358.286.934	365.076.020
Pagamenti	11.119.081	403.564.639	414.683.720
Saldo cassa al 31 dicembre 2023			131.147.690
Residui attivi	119.321	12.665.812	12.785.133
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			30.000
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0
Residui passivi	5.386.292	12.189.778	17.576.070
FPV per spese correnti			10.351.062
FPV per spese in conto capitale			4.425.680
FPV per incremento attività finanziarie			0
A) Risultato di amministrazione			111.580.011
B) Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità 31.12.2023			4.148
Fondo contenzioso 31.12.2023			175.230
Fondo perdite società partecipate			18.482.240
Altri accantonamenti			2.445.000
C) Parte vincolata			0
D) Totale destinato agli investimenti			0
E) Totale parte disponibile			90.473.393

Fonte: d.g.r. n. 46/2024- Allegato A

Il Collegio dei revisori ha dichiarato, nel parere allegato al verbale n. 5/2024, la congruità e la conformità del FPV e degli accantonamenti stanziati dalla Regione.

⁵² L'accantonamento è stato determinato sulla base della media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 107-bis del d.l. n. 18/2020.

⁵³ L'importo, a copertura di eventuali oneri derivanti da sentenze esecutive, è stato aggiornato (nella previsione il fondo ammontava ad euro 92.200,00, successivamente assestato a euro 96.630,00) a seguito di ricognizione da parte del settore legale.

⁵⁴ Costituiti da: euro 2.095.000,00 al fondo rischi per prestazioni di garanzie, corrispondenti alla rata semestrale della garanzia prestata dalla Regione a favore di Mediocredito s.p.a., ed euro 350.000,00 al fondo per gli oneri di cui all'art. 4 della l. reg. n. 6/2018 (costituzione di società partecipata per la concessione autostradale Brennero-Modena).

4.8.1 Il fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di bilancio di previsione e di relativo assestamento, la Regione non ha proceduto ad alcun accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità poiché, come indicato nelle rispettive note integrative, il procedimento di calcolo per ottenere le percentuali di accantonamento per le entrate di dubbia e difficile esazione ha portato ad un risultato esiguo e, conseguentemente, l'accantonamento al fondo non è stato effettuato.

In sede di rendiconto, invece, mediante applicazione della metodologia di calcolo atta ad evidenziare crediti di dubbia e difficile esazione, la Regione ha ritenuto necessario procedere ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari ad euro 4.148,43, vista la percentuale risultante dal calcolo effettuato sul capitolo delle entrate eventuali e diverse (67,41%).

4.9 Il Piano degli indicatori

Il “Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi in bilancio”, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ⁵⁵, è disciplinato d.lgs. n. 118/2011 all'art. 18-*bis* ⁵⁶.

Il Piano, redatto dalle regioni e dai loro enti e organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.

Attualmente (in riferimento al rendiconto) è disponibile il piano degli indicatori relativi all'esercizio 2022 ⁵⁷, mentre quelli relativi all'esercizio 2023 saranno deliberati a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale.

Di seguito vengono pertanto posti a confronto alcuni indicatori approvati sul rendiconto 2022 e sul preventivo 2022 ⁵⁸.

⁵⁵ Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali (art. 18, c. 4, primo periodo, d.lgs. n. 118/2011).

⁵⁶ Articolo inserito dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, art. 1, c. 1, lett. u).

⁵⁷ Approvato con d.g.r. 11 agosto 2023, n. 154.

⁵⁸ Approvati con d.g.r. 22 dicembre 2021, n. 249.

Tabella 40 – Indicatori sintetici 2022 a raffronto (preventivo/rendiconto)

TIPOLOGIA INDICATORE RENDICONTO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2022	TIPOLOGIA INDICATORE PREVENTIVO ASSIMILABILE AL RENDICONTO
RIGIDITA' STRUTTURALE			
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	12,02%	14,88%	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
ENTRATE CORRENTI			
		12,51%	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	97,88%		
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	104,65%		
		10,97%	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	92,96%		
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	99,40%		
		14,68%	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	97,73%		
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	104,48%		
		13,14%	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	92,83%		
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	99,24%		
SPESE DI PERSONALE			
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	10,98%	15,02%	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti alla contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	4,23%	7,47%	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale
Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,19%	0,29%	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile

TIPOLOGIA INDICATORE RENDICONTO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2022	TIPOLOGIA INDICATORE PREVENTIVO ASSIMILABILE AL RENDICONTO
Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	38,53	48,43	Spesa di personale procapite
ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI			
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,27%	0,58%	Indicatore di esternalizzazione dei servizi
INTERESSI PASSIVI			
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,03%	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)
Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi		9,42%	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi
Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%	5,76%	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi
INVESTIMENTI			
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	6,53%	8,07%	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	0,51	2,8	Investimenti diretti procapite
Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	24,01	25,51	Contributi agli investimenti procapite
Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	24,52	28,3	Investimenti complessivi procapite
Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	192,85%	12,48%	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente
Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	99,59%	87,45%	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie
Quota investimenti complessivi finanziati da debito			Quota investimenti complessivi finanziati da debito
SMALTIMENTO DEBITI NON FINANZIARI			Debiti non finanziari
Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	69,68%	100,00%	Indicatore di smaltimento debiti commerciali
Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	3,11%		
Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	99,00%	100,00%	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche
Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	87,72%		
COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente
Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	46,90%	22,11%	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto
Incidenza quota accantonata nell'avanzo	11,45%	77,89%	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			Fondo pluriennale vincolato
Utilizzo del FPV	99,98%		Utilizzo del FPV

TIPOLOGIA INDICATORE RENDICONTO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2022	TIPOLOGIA INDICATORE PREVENTIVO ASSIMILABILE AL RENDICONTO
PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI			Partite di giro e conto terzi
Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	3,06%	4,72%	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata
Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	2,80%	4,77%	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita

Fonte: banca dati BDAP – indicatori sintetici preventivo e rendiconto 2022

4.10 Gli equilibri di bilancio

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio, allegato al rendiconto in base a quanto previsto dagli schemi di cui all'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, come da ultimo modificati dal d.m. 7 settembre 2020.

Tabella 41 – Equilibri di bilancio

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	46.146.514
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.860.965
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale in entrata	(+)	0
Entrate titoli 1-2-3	(+)	326.671.140
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
Entrate Titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0
Spese correnti	(-)	312.438.854
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		46.000.414
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.351.062
Spese Titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0
Rimborso prestiti	(-)	0
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		59.888.702
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		59.888.702
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+) / (-)	(-)	4.993.450
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		54.895.252
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	59.158.793
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.141.638
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	500
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0
Entrate Titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni	(+)	0
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Entrate Titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Spese in conto capitale	(-)	85.826.695
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.425.680
Spese Titolo 3.01.01 - acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0
Spese Titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	42.839.883
B1) Risultato di competenza in c/capitale		13.888.438
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		13.888.438
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+) / (-)	(-)	0
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		13.888.438
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	16.047.644
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	500
Entrate titolo 5.00 - riduzioni attività finanziarie	(+)	26.792.739
Spese titolo 3.00 - incremento attività finanziarie	(-)	0

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0
Entrate Titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni	(-)	0
Spese Titolo 3.01.01 - acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		42.839.883
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		42.839.883
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	0
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		42.839.883
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		73.777.140
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		73.777.140
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		68.783.690
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione		0
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione		0
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		59.888.702
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	146.100
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	4.993.450
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		54.749.152

Fonte: d.g.r. n. 46/2024 – Allegato 10G

La parte corrente del bilancio presenta un risultato positivo di competenza (A/1) di euro 59.888.702,25, un equilibrio di bilancio di pari importo (A/2), il quale considera le risorse accantonate e le risorse vincolate stanziate nel bilancio che risultano essere pari a euro zero e, infine, un equilibrio complessivo (A/3), che tiene conto della variazione negativa degli accantonamenti (euro -4.993.450,43) effettuata in sede di rendiconto.

L'esercizio 2023 presenta un equilibrio di parte corrente, ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle autonomie speciali, di euro 54.749.151,82.

La parte in conto capitale del bilancio presenta un risultato di competenza (B/1) di euro 13.888.438,01. L'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce B2) è pari a euro 13.888.438,01, così come l'equilibrio complessivo in conto capitale (voce B3), non sussistendo variazioni degli accantonamenti in sede di rendiconto.

Le variazioni delle attività finanziarie sono positive per tutte tre le voci: saldo di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo per euro 42.839.882,83.

In riferimento ai tre saldi finali, il “risultato di competenza” - voce D/1 - è pari a euro 73.777.140,26 e corrisponde alla sommatoria della voce A1) “risultato di competenza di parte corrente” di euro 59.888.702 e della voce B1) “risultato di competenza in c/capitale” di euro 13.888.438. Il “risultato di competenza” corrisponde all’“avanzo di competenza” indicato nel prospetto “quadro generale riassuntivo”.

L’“equilibrio di bilancio” - voce D/2 - considera le risorse accantonate di parte corrente e in c/capitale e le risorse vincolate di parte corrente e in c/capitale, che, da prospetto, risultano pari ad euro zero: pertanto, l’equilibrio di bilancio è di euro 73.777.140,26. Infine, l’“equilibrio complessivo” - voce D/3 - comprende la variazione positiva degli accantonamenti e risulta pari a euro 68.783.690.

4.11 La rendicontazione economico patrimoniale

L’armonizzazione dei sistemi contabili, disciplinata dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha inteso, tra l’altro, garantire la *“rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”* (art. 2, c. 1), attraverso l’adozione della contabilità finanziaria (art. 37, c. 1, lett. a) e della contabilità economico patrimoniale, per la rilevazione *“degli effetti economici e patrimoniali”* (art. 37, c. 1, lett. b).

Gli schemi contabili, nel loro insieme, sia con finalità autorizzatorie che conoscitive, costituiscono gli strumenti per il controllo, la valutazione e il monitoraggio della legittimità, regolarità, economicità e adeguatezza dell’azione amministrativa, contribuendo a ricostruire la dimensione economica e finanziaria delle amministrazioni pubbliche, in termini di utilizzo responsabile delle risorse pubbliche, di fabbisogni finanziari complessivi e di sostenibilità del debito pubblico.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa (che passa brevemente in rassegna le poste attive e passive del conto economico e dello stato patrimoniale), sono stati approvati dalla Giunta

regionale, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, art. 18 ⁵⁹, insieme al rendiconto generale dell'esercizio 2023 ⁶⁰, con d.g.r. n. 46/2024.

Di seguito si riportano le tabelle che espongono i dati dello stato patrimoniale e del conto economico, esercizio 2023, redatte dalla Regione conformemente alle previsioni del d.lgs. n. 118/2011, art. 63, c. 2⁶¹, unitamente alle differenze rispetto ai valori del bilancio dell'esercizio precedente, procedendo, altresì, ad una breve analisi degli stessi.

Tabella 42 – Stato patrimoniale della Regione Trentino-Alto Adige - esercizio 2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0	
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0	
		B) IMMOBILIZZAZIONI			0	
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			0	
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	376.931	457.849	-80.917	-17,67%
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0	
	5	Avviamento	0	0	0	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.851	9.703	-4.852	-50,00%
	9	Altre	0	0	0	
		Totale immobilizzazioni immateriali	381.783	467.552	-85.769	-18,34%
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1	Beni demaniali	0	0	0	
	1.1	Terreni	0	0	0	
	1.2	Fabbricati	0	0	0	
	1.3	Infrastrutture	0	0	0	
	1.9	Altri beni demaniali	0	0	0	

⁵⁹ Art. 18 Termini di approvazione dei bilanci (in vigore dal 21 agosto 2016).

“1. Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, c. 1, approvano: a) (...); b) il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell’anno successivo. Le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell’anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti; c) il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell’anno successivo.

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 trasmettono i loro bilanci preventivi ed i bilanci consuntivi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, secondo gli schemi e le modalità previste dall’art. 13, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Gli schemi, standardizzati ed omogenei, assicurano l’effettiva comparabilità delle informazioni tra i diversi enti territoriali.”

⁶⁰ Si rammenta che con il rendiconto generale si approva il conto del bilancio redatto in termini finanziari e la relazione sulla gestione al rendiconto.

⁶¹ Stato patrimoniale e conto economico sono redatti secondo lo schema di cui all’allegato 10 previsto dall’art. 11 c. 1 lett. b) d.lgs. n. 118/2011, che contiene due colonne di raccordo con i modelli di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile e con gli schemi del DM 26 aprile 1995 concernente “Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali”.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	38.967.422	38.889.000	78.423	0,20%
	2.1	Terreni	205.981	64.538	141.443	219,16%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0	
	2.2	Fabbricati	33.167.480	33.291.194	-123.714	-0,37%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0	
	2.3	Impianti e macchinari	9.732	3.848	5.883	152,87%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	121.132	58.474	62.659	107,16%
	2.5	Mezzi di trasporto	3.771	23.680	-19.909	-84,07%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	479.211	292.542	186.669	63,81%
	2.7	Mobili e arredi	1.500.208	1.643.798	-143.590	-8,74%
	2.8	Infrastrutture	0	0	0	
	2.99	Altri beni materiali	3.479.907	3.510.924	-31.018	-0,88%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.002.659	338.946	663.714	195,82%
		Totale immobilizzazioni materiali	39.970.081	39.227.945	742.136	1,89%
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1	Partecipazioni in	563.724.531	548.715.905	15.008.626	2,74%
	a	<i>imprese controllate</i>	236.666.862	241.779.789	-5.112.926	-2,11%
	b	<i>imprese partecipate</i>	326.270.423	306.148.691	20.121.732	6,57%
	c	<i>altri soggetti</i>	787.246	787.425	-179	-0,02%
	2	Crediti verso	423.774.400	450.567.139	-26.792.739	-5,95%
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	423.774.400	450.567.139	-26.792.739	-5,95%
	b	<i>imprese controllate</i>	0	0	0	
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	0	
	d	<i>altri soggetti</i>	0	0	0	
	3	Altri titoli	0	0	0	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	987.498.931	999.283.043	-11.784.113	-1,18%
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.027.850.795	1.038.978.540	-11.127.745	-1,07%
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	101.706	148.076	-46.370	-31,31%
		Totale Rimanenze	101.706	148.076	-46.370	-31,31%
II		<u>Crediti</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	12.340.952	6.931.879	5.409.073	78,03%
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	0	0	
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	12.340.952	6.931.879	5.409.073	78,03%
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	0	0	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.498	7.498	0	0,00%
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.498	7.498	0	0,00%
	b	<i>imprese controllate</i>	0	0	0	
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	0	
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0	0	0	

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	3	Verso clienti ed utenti	3.923	0	3.923	
	4	Altri Crediti	3.845.666	3.787.756	57.911	1,53%
	a	<i>verso l'erario</i>	0	0	0	
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0	0	0	
	c	<i>altri</i>	3.845.666	3.787.756	57.911	1,53%
		Totale crediti	16.198.039	10.727.133	5.470.907	51,00%
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0	0	0	
	2	Altri titoli	0	0	0	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0	
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	131.147.690	180.755.390	-49.607.700	-27,44%
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.609,28	180.755.390,32	-180.753.781	
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	131.146.081	0	131.146.081	
	2	Altri depositi bancari e postali	30.000	0	30.000	
	3	Denaro e valori in cassa	0	0	0	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0	
		Totale disponibilità liquide	131.177.690	180.755.390	-49.577.700	-27,43%
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	147.477.436	191.630.599	-44.153.163	-23,04%
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	9.490	13.652	-4.163	-30,49%
	2	Risconti attivi	51.153	37.475	13.678	36,50%
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	60.643	51.127	9.516	18,61 %
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.175.388.874	1.230.660.266	-55.271.392	-4,49%

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	614.776.680	614.776.680	0	0,00%
II		Riserve	336.738.630	320.888.700	15.849.929	4,94%
	b	<i>da capitale</i>	0	0	0	
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0	0	0	
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0	0	0	
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	38.664.703	38.578.459	86.244	0,22%
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	298.073.927	282.310.241	15.763.686	
III		Risultato economico dell'esercizio	-70.519.666	-57.149.821	-13.369.845	23,39%
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	270.727.534	327.963.598	-57.236.064	-17,45%
V		Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.151.723.177	1.206.479.158	-54.755.980	-4,54%
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0	0	0	
2	Per imposte	0	0	0	
3	Altri	2.274.378	2.230.692	43.686	1,96%
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.274.378	2.230.692	43.686	1,96%
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.798.466	3.860.595	-62.129	-1,61%
	TOTALE T.F.R. (C)	3.798.466	3.860.595	-62.129	-1,61%
	D) DEBITI (1)			0	
1	Debiti da finanziamento	0	0	0	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0	0	0	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0	0	0	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0	0	0	
2	Debiti verso fornitori	5.283.787	4.001.504	1.282.283	32,05%
3	Acconti	0	0	0	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.453.088	5.669.527	1.783.560	31,46%
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0	0	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.380.545	3.505.376	-124.831	-3,56%
c	<i>imprese controllate</i>	0	0	0	
d	<i>imprese partecipate</i>	0	0	0	
e	<i>altri soggetti</i>	4.072.542	2.164.151	1.908.391	88,18%
5	Altri debiti	4.839.195	8.402.008	-3.562.813	-42,40%
a	<i>tributari</i>	159.545	342.346	-182.801	-53,40%
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	143.883	872.246	-728.363	-83,50%
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	0	
d	<i>altri</i>	4.535.768	7.187.416	-2.651.649	-36,89%
	TOTALE DEBITI (D)	17.576.070	18.073.040	-496.969	-2,75%
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0	0	0	
II	Risconti passivi	16.782	16.782	0	0,00%
1	Contributi agli investimenti	0	0	0	
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0	
b	<i>da altri soggetti</i>	0	0	0	
2	Concessioni pluriennali	0	0	0	
3	Altri risconti passivi	16.781,66	16.781,66	0	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.782	16.782	0	0,00%
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.175.388.874	1.230.660.266	-55.271.392	-4,49%



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	14.776.742	11.997.845	2.778.898	23,16%
	2) Beni di terzi in uso	-	-	0	
	3) Beni dati in uso a terzi	38.824	38.824	0	
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	0	
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-	0	
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	9.000.000	13.154.000	-4.154.000	-31,58%
	7) Garanzie prestate a altre imprese	-	-	0	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	23.815.567	25.190.669	-1.375.102	-5,46%

Fonte: rendiconto 2023 Regione e elaborazione dati Corte dei conti.

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 1.175.388.873,88, valore in diminuzione rispetto a quello di 1.230.660.266,21 registrato a fine 2022.

Le immobilizzazioni totali passano da 1.038.978.539,95 a 1.027.850.794,71, registrando una riduzione pari al 1,07%. Nel dettaglio, il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 risulta pari a 381.782,53, in diminuzione del 18,34% rispetto al 31 dicembre 2022. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, le stesse non comprendono beni demaniali e valgono complessivamente 39.970.081,41, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 1,89%. Aumenta, in particolare, il valore dei terreni (+141.442,81) e delle macchine per ufficio (+186.668,74). In crescita anche il valore delle immobilizzazioni in corso e acconti che passano da 338.945,54 a 1.002.659,35 (+195,82%).

In merito alle immobilizzazioni finanziarie, alla fine dell'esercizio 2023, il valore complessivo delle partecipazioni, valutate in base al metodo del patrimonio netto, ammonta a 563.724.530,76, in crescita del 2,74% rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti pari a 16.198.039,41 registrano un aumento del 51,00% rispetto al 31 dicembre 2022, determinato principalmente dall'aumento delle somme rilevate tra gli altri crediti da tributi; in sensibile riduzione sono invece le disponibilità liquide passate da 180.755.390,32 a 131.177.690,40 (-27,43%).

Per quanto riguarda il passivo, una lieve riduzione rispetto all'anno 2022 interessa il valore complessivo dei debiti (-2,75%). Il patrimonio netto, pari a 1.151.723.177,47, sconta invece la significativa perdita registrata nell'esercizio. Infine, il valore dei conti d'ordine, pari a 23.815.566,60, risulta in diminuzione rispetto a quello di inizio esercizio (-5,46%).

Tabella 43 - Conto economico della Regione Trentino-Alto Adige – esercizio 2023

CONTO ECONOMICO		2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	302.262.410	306.900.254	-4.637.844	-1,51 %
2	Proventi da fondi perequativi	0	0	0	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.479.860	17.284.517	-13.804.657	-79,87 %
	<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.479.860	17.284.517	-13.804.657	-79,87 %
	<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0	0	0	
	<i>c) Contributi agli investimenti</i>	0	0	0	
4	Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.517	65.048	-60.531	-93,06 %
	<i>a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.517	65.048	-60.531	-93,06 %
	<i>b) Ricavi dalla vendita di beni</i>	0	0	0	
	<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0	0	0	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	0	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.235.726	9.690.438	-1.454.713	-15,01 %
	Totale componenti positivi della gestione (A)	313.982.512	333.940.257	-19.957.745	-5,98 %
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	452.486	393.653	58.834	14,95 %
10	Prestazioni di servizi	11.267.756	10.344.077	923.679	8,93 %
11	Utilizzo beni di terzi	1.475.593	1.385.613	89.980	6,49 %
12	Trasferimenti e contributi	343.195.391	348.068.793	-4.873.402	-1,40 %
	<i>a) Trasferimenti correnti</i>	259.281.119	322.293.978	-63.012.859	-19,55 %
	<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	83.698.731	25.636.139	58.062.592	226,49 %
	<i>c) Contributi agli investimenti altri soggetti</i>	215.541	138.677	76.864	55,43 %
13	Personale	36.113.900	32.702.139	3.411.761	10,43 %
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.226.652	1.362.499	-135.847	-9,97 %
	<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	205.357	189.295	16.062	8,49 %
	<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.021.295	1.170.565	-149.271	-12,75 %
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0	

CONTO ECONOMICO		2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	<i>d) Svalutazioni dei crediti</i>	0	2.639	-2.639	-100,00%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	46.370	-37.342	83.711	-224,18%
16	Accantonamenti per rischi	151.630	17.600	134.030	761,53%
17	Altri accantonamenti	0	103.500	-103.500	
18	Oneri diversi di gestione	1.513.525	1.946.233	-432.709	-22,23%
	Totale componenti negativi della gestione (B)	395.443.303	396.286.765	-843.463	-0,21%
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-81.460.790	-62.346.508	-19.114.282	30,66%
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	12.387.000	9.643.922	2.743.078	28,44%
	<i>a) da società controllate</i>	0	56.227	-56.227	-100,00%
	<i>b) da società partecipate</i>	12.387.000	9.587.696	2.799.305	29,20%
	<i>c) da altri soggetti</i>	0	0	0	
20	Altri proventi finanziari	611	503	107	21,35%
	Totale proventi finanziari	12.387.611	9.644.425	2.743.185	28,44%
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	
	<i>a) Interessi passivi</i>	0	0	0	
	<i>b) Altri oneri finanziari</i>	0	0	0	
	Totale oneri finanziari	0	0	0	
	Totale (C)	12.387.611	9.644.425	2.743.185	28,44%
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0	0	0	
23	Svalutazioni	755.059	0	755.059	
	Totale (D)	-755.059	0	-755.059	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			0	
24	Proventi straordinari	2.131.138	2.710.108		
	<i>a) Proventi da permessi da costruire</i>	0	0	0	
	<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0	0	0	
	<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.131.138	2.703.378	-572.240	-21,17%
	<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	0	6.730	-6.730	-100,00%
	<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0	0	0	
	Totale proventi	2.131.138	2.710.108	-578.970	-21,36%
25	Oneri straordinari	670.710	4.979.156	-4.308.445	-86,53%
	<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0	0	0	

CONTO ECONOMICO		2023	2022	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
	<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	653.104	4.846.250	-4.193.146	-86,52%
	<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	17.606	132.906	-115.299	-86,75%
	<i>d) Altri oneri straordinari</i>	0	0	0	
	Totale oneri	670.710	4.979.156	-4.308.445	-86,53%
	Totale (E)	1.460.428	-2.269.048	3.729.475	-164,36%
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-68.367.811	-54.971.130	-13.396.681	24,37%
26	Imposte	2.151.854	2.178.690	-26.836	-1,23%
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-70.519.666	-57.149.821	-13.369.845	23,39%

Fonte: rendiconto 2023 Regione e elaborazione dati Corte dei conti.

Il risultato dell'esercizio 2023 registra una perdita di -70.519.665,78, in sensibile peggioramento rispetto al dato, già negativo, del 2022 di -57.149.820,62. A contribuire in maniera determinante è il saldo negativo della gestione caratteristica pari a -81.460.790,06 che non risulta compensato dai, seppur positivi, saldi della gestione finanziaria (12.387.610,53) e straordinaria (1.460.427,69).

Rispetto all'anno 2022 si è assistito ad una riduzione delle componenti positive della gestione (-19.957.745,01) non bilanciata dal minimo decremento di quelle negative (-843.462,90). La prima dinamica trova spiegazione nella sensibile riduzione dei proventi da trasferimenti, mentre le voci di costo alternano valori in aumento, quali la spesa per il personale (+3.411.761,22), ad importi in riduzione quali i contributi (-4.873.402,42).

5 L'INDEBITAMENTO REGIONALE

5.1 L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale

L'art. 119, c. 6 della Costituzione afferma che gli enti territoriali, e quindi anche la Regione, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

La Corte costituzionale (sentenza n. 188 del 2014) ha affermato che la disciplina degli istituti dell'indebitamento e degli investimenti è riservata al legislatore statale che, sul punto, è intervenuto con l'art. 3, c. 17 e 18 della l. n. 350/2003 e s.m.

Lo Statuto speciale di autonomia all'art. 74 afferma che la Regione e le Province di Trento e di Bolzano possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento e per un importo non superiore alle entrate correnti. Specularmente a quanto stabilito dall'art. 119, c. 6, ultimo periodo, della Costituzione, conferma che è esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dalle stesse contratti.

La legge di contabilità della Regione (l. reg. n. 3/2009 e s.m.), rispetto al tema dell'indebitamento, all'art. 39⁶², afferma che *“A decorrere dal 1° gennaio 2016 con riferimento alla disciplina sull'indebitamento trovano applicazione le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011, oltre alle altre disposizioni statali vigenti”*.

In materia di indebitamento si rileva che la citata l. reg. n. 3/2009, all'art. 12, si occupa delle garanzie prestate dalla Regione per stabilire che con legge regionale può essere autorizzata la prestazione da parte dell'Ente di garanzie a favore di enti e di altri soggetti in relazione a operazioni di indebitamento o anticipazioni, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia. La norma conferma che le garanzie concorrono al rispetto del limite di indebitamento e che, in ogni caso, sono rispettate le disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 in tema di contabilizzazione delle operazioni per il rilascio delle garanzie.

L'art. 44, c. 3, del ridetto d.lgs. n. 118/2011 ribadisce il principio affermato nell'art. 119, c. 6 della Costituzione, ovvero che le entrate derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

⁶² Articolo dapprima sostituito dall'art. 21, c. 1 della l. reg. n. 25/2015 e, successivamente, sostituito dall'art. 3, c. 1 della l. reg. n. 4/2016.

Anche l'art. 62 del medesimo decreto di armonizzazione conferma che il ricorso al debito da parte delle regioni è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, c. 16, della l. n. 350/2003 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli art. 9 e 10 della l. n. 243/2012 e s.m..

In tema di indebitamento occorre segnalare la deliberazione di orientamento generale delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 che ha accolto l'interpretazione della Sezione regionale di controllo – Sede di Trento secondo la quale, in tema di equilibri di bilancio e in particolare riguardo all'indebitamento per spese di investimento, non possono ritenersi superate le condizioni previste dalla l. n. 243/2012 e s.m.⁶³.

La Scrivente Sezione⁶⁴ aveva ritenuto permanente l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio", sancito dall'art. 9, c. 1 e c. 1-bis, della l. n. 243/2012, oltreché gli equilibri finanziari di bilancio di cui all'art. 40 del d. lgs. n. 118/2011 e all'art. 162 del TUEL, interpretato secondo le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale, ossia aggiungendo alle entrate dei titoli 1-2-3-4-5 anche l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato.

Tuttavia, al fine di ottenere una interpretazione uniforme sul territorio nazionale, il Collegio ha deferito al Presidente della Corte la questione di massima a seguito della quale le Sezioni riunite in sede di controllo si sono pronunciate con deliberazione più sopra citata.

In sintesi, le Sezioni riunite⁶⁵ hanno ritenuto che, per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, vada rispettato il pareggio richiesto dalla legge rinforzata, costruito secondo le regole del Sistema Europeo dei Conti (SEC) diretto a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo. Devono, inoltre, essere osservate le regole aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per assicurare il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi, nonché tutte le altre disposizioni che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, alle operazioni di indebitamento.

⁶³ La legge rinforzata attuativa del principio di equilibrio di bilancio di cui all'art. 81 Cost. come modificato dalla l. costituzionale n. 1/2012, in virtù delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (legge n. 145/2018, art. 1, c. 821).

⁶⁴ Sezione di controllo Trento, deliberazione n. 52/2019/QMIG.

⁶⁵ Le SSRRCO hanno affermato il seguente principio di orientamento generale: "Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valide in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Al riguardo, sulla questione, occorre segnalare che il Ministero dell'economia e delle finanze, con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 e, successivamente, con circolare n. 8 del 15 marzo 2021, ha affermato che l'art. 9 della l. n. 243/2012 (saldo tra le entrate finali e spese finali, senza utilizzo di avanzo, fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere rispettato a livello di comparto a livello regionale e nazionale, anche al fine della legittima contrazione di debito. I singoli enti sono, invece, tenuti esclusivamente al rispetto degli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art. 1, c. 821, della l. n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo degli avanzi, del fondo pluriennale vincolato e del debito) ⁶⁶.

5.2 La consistenza e composizione dell'esposizione debitoria e relativi oneri finanziari

La Regione ha dichiarato ⁶⁷ di non avere in essere alcuna operazione di indebitamento. L'Ente ha inoltre evidenziato che nel corso del 2023 non ha assunto provvedimenti ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata ⁶⁸.

Il suddetto art. 73 c. 4 ⁶⁹, ha previsto che, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al c. 1 lett. a) ⁷⁰ provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta, il Consiglio regionale (come inizialmente statuito dal d.lgs. 118/2011 o, come da modifica apportata, la Giunta regionale). Nel corso dell'anno 2023 non risultano adottati provvedimenti con tale oggetto da parte della Giunta regionale.

5.3 Le garanzie rilasciate dalla Regione

Al 31 dicembre 2023, risulta in essere un'unica garanzia assunta con d.g.r. n. 148 del 23 luglio 2013. Ai sensi dell'art. 1 della l. reg. n. 8/2011, è stata autorizzata da parte della Regione una garanzia fideiussoria per un importo massimo di euro 40.000.000,00, di cui euro 34.000.000,00 in linea capitale ed euro 6.000.000,00 per interessi contrattuali e di mora, a favore della Società Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. per i prestiti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti. L'importo della fideiussione viene aggiornato annualmente, secondo un piano di ammortamento, decurtando le somme

⁶⁶ Sulla portata interpretativa della circolare n. 5/2020 del MEF, cfr. *infra-paragrafo* 10.2.

⁶⁷ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 894.

⁶⁸ Da nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 (pag. 133) risulta che non vi sono oneri di tale natura stimati e stanziati in bilancio.

⁶⁹ Modificato dal d.l. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019 n. 58

⁷⁰ Riconoscimento derivante da sentenze esecutive.

pagate da parte di Mediocredito sul proprio debito. Nel bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 ⁷¹ è stato inserito l'importo corrispondente al debito residuo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 13.154.000,00. Il medesimo importo è stato contabilizzato nelle entrate e nelle spese. A fine esercizio 2023 l'ammontare residuo della garanzia è pari ad euro 8.998.803. Inoltre, nel rispetto del principio della prudenza, è istituito il fondo rischi per prestazioni di garanzie, con la quantificazione in sede previsionale ⁷² dell'importo di euro 2.078.000,00, corrispondente ad una rata semestrale ⁷³.

In sede di assestamento ⁷⁴, tale fondo è stato azzerato, in quanto la rata semestrale è stata regolarmente versata da Mediocredito s.p.a. Per la seconda rata è stata prevista una quota accantonata sull'avanzo di amministrazione ⁷⁵. Dalla relazione sulla gestione al rendiconto 2023 ⁷⁶ si evince che il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente pari ad euro 142.040.271,57 presenta una parte accantonata per euro 16.259.268,00 tra cui figura nella voce "altri accantonamenti" il fondo rischi per prestazioni di garanzia per euro 2.076.000,00 corrispondente all'ammontare di una rata semestrale a carico di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.

Il Collegio dei revisori dei conti, a pag. 6 della Relazione sullo schema di rendiconto 2023 ⁷⁷, ha attestato la congruità della quota accantonata dalla Regione ai fondi per passività potenziali.

L'Amministrazione ha dichiarato, inoltre, che a titolo di controgaranzia, nei contratti di finanziamento tra Mediocredito e i beneficiari finali è previsto che tutti i crediti di qualsiasi natura, anche risarcitoria o restitutoria, vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali in forza del contratto di finanziamento che beneficia delle risorse BEI e della connessa garanzia della Regione, vengano ceduti pro solvendo da Mediocredito alla Regione; unitamente a tali crediti vengono cedute anche tutte le garanzie che assistono il credito ceduto.

In istruttoria, è stato fornito l'elenco dei n. 19 soggetti beneficiari, dei prestiti erogati dalla società Mediocredito, finanziati dal prestito BEI con garanzia della Regione e le relative specifiche finalizzazioni. I soggetti beneficiari hanno natura giuridica privata, ed esercitano attività d'impresa prevalentemente nei settori del turismo (attività alberghiera, impianti di risalita), nei settori industriali e nel settore agroalimentare (ampliamenti/riqualificazione delle strutture aziendali,

⁷¹ L. reg. n. 9/2022 - Allegato O - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

⁷² L. reg. n. 9/2022 - bilancio di previsione 2023-2025.

⁷³ Costituita dalla quota capitale e dalla quota interessi.

⁷⁴ L. reg. 25 luglio 2023, n. 5 - assestamento bilancio di previsione 2023 - 2025 - pag. 92 Nota integrativa.

⁷⁵ Da nota di riscontro della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, p. 13, e da relazione sulla gestione al rendiconto 2023 si evidenzia che già sull'avanzo di amministrazione del 2016 è stato accantonato un importo corrispondente ad una rata semestrale, successivamente integrato mediante accantonamento di ulteriori quote dell'avanzo di amministrazione corrispondenti all'aggiornamento dell'importo della rata semestrale. In sede di rendiconto 2023 essendo la rata pari ad euro 2.095.000,00 l'accantonamento è stato aumentato di euro 19.000,00.

⁷⁶ Rendiconto 2023 Allegato A) - Relazione al rendiconto 2023, lettera D), pag. 297.

⁷⁷ Verbale n. 5/2024 del 28 maggio 2024.

acquisti/realizzazione della sede produttiva, acquisti/ammodernamento di impianti/attrezzature, investimenti in ricerca ed innovazione ricostruzione centrale elettrica).

In merito all'utilità derivante da tale investimento ⁷⁸, la Regione ha sottolineato che questa è rinvenibile nello sviluppo economico del territorio regionale, sviluppo che si ripercuote anche sulle entrate tributarie della Regione stessa.

I progetti finanziati sono oggetto di un preventivo controllo da parte della BEI con successivo benestare per la concessione del prestito da parte di Mediocredito che procede alla verifica dei vari investimenti; i progetti devono presentare caratteristiche determinate in conformità a precisi criteri e modalità e devono essere tali da giustificare l'intervento della Banca.

L'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011, prevede che le garanzie rilasciate dalla Regione contribuiscono alla determinazione del limite quantitativo di indebitamento con riferimento alle annualità di ammortamento del capitale ed interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione (pro-rata annuale), fatte salve le garanzie per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. La norma fissa il limite di indebitamento delle regioni al tetto del 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

L'art. 39 della l. reg. n. 3/2009, come dapprima modificato dall'art. 21, c. 1, della l. reg. n. 25/2015 e, successivamente, dall'art. 3, c. 1 della l. reg. n. 4/2016, afferma, con riferimento alla disciplina sull'indebitamento, l'applicazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 118/2011 oltre alle disposizioni statali vigenti.

Il limite all'indebitamento risulta ampiamente rispettato dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. Come già precedentemente affermato, la finalizzazione ad investimento delle garanzie rilasciate dagli enti territoriali rappresenta l'oggetto della c.d. "regola aurea" (Art. 119 Cost. e art. 74 Statuto di autonomia; cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 30/2015/QMIG) e costituisce principio immanente dell'ordinamento giuridico in vigore già precedentemente alle norme sull'armonizzazione contabile (si veda l'art. 207 del TUEL (d.lgs. n. 267/2000). Al riguardo, la Sezione regionale di controllo Lombardia, deliberazione n. 409/2013, e la Sezione regionale di controllo Piemonte, deliberazione n. 14/2007, hanno già avuto modo di sottolineare che nel rilasciare l'autorizzazione alla sottoscrizione di una garanzia *"...l'Ente deve tenere presente i principi basilari dettati dal legislatore, quali in primo luogo, il generale divieto, per le regioni e gli enti locali, di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento (art. 119 Cost.). Il ricorso a questa forma di finanziamento appare, infatti, limitato ai soli casi in cui i relativi costi possano risultare neutralizzati dai benefici derivanti alla collettività dalla realizzazione*

⁷⁸ Delibera Sezione delle autonomie n. 30/2015.

dell'investimento. In virtù di tale ratio, nella disciplina del TUEL il rilascio di una garanzia, esponendo l'ente al rischio di escussione in caso di insolvenza del debitore, viene assimilato all'ipotesi di indebitamento”⁷⁹.

Giova anche ribadire che la nozione di investimento fa riferimento solo ad erogazioni di denaro pubblico o ad operazioni a queste parificate come nel caso delle garanzie, a cui è correlato un corrispondente incremento del patrimonio dell'ente e ciò in conseguenza del fatto che il controllo dei disavanzi pubblici è ispirato da normative di fonte europea a cui tutto il sistema delle pubbliche amministrazioni è vincolato.

Permane, pertanto, la criticità delle finalizzazioni dei prestiti erogati dalla società MTAA con garanzia della Regione, in quanto gli stessi non sono destinati ad investimenti nel significato proprio, sopra descritto.

In conclusione, si confermano le perplessità sul mantenimento in capo alla Regione della fidejussione concessa a garanzia di un prestito della Banca europea degli investimenti (BEI) a favore del MTAA anche in seguito dell'uscita dell'Ente dalla compagine sociale. La clausola inserita nel contratto di cessione delle quote alle Province che obbliga le medesime a cedere, nel caso di alienazione della loro partecipazione, anche la garanzia della Regione, non appare idonea a superare la suddetta criticità, considerato il fatto che la liberazione della garanzia è subordinata al consenso della banca garantita.

5.4 I debiti e i crediti della Regione verso soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato

Dal riscontro istruttorio del 19 aprile 2024, si rileva che con d.g.r. n. 220 del 6 dicembre 2023, è stata modificata la deliberazione n. 134 del 18 giugno 2014 a seguito della rinuncia da parte di ASSE - Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico della Provincia di Bolzano di parte delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 della l. reg n. 8 del 13 dicembre 2012 (e succ. mod. e int.) per l'attivazione degli strumenti finanziari e conseguentemente è stato aggiornato il piano di rientro e di accertamento delle relative somme.

Inoltre, in relazione alle ulteriori assegnazioni per l'anno 2023 disposte con d.g.r. n. 159 dell'11 agosto 2023 a favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano per il finanziamento delle funzioni a queste delegate, permangono al 31 dicembre 2023 residui (debiti) in parte corrente quantificati in euro 400.000,00 nei confronti di ciascuna Provincia, posto che tali somme, riferibili al finanziamento dell'attività di informatizzazione del Libro Fondiario per l'anno 2023, non sono state ancora pagate.

⁷⁹ Sulla questione si richiama anche la Relazione allegata alla decisione di parifica n. 1/PARI/2017 delle Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA E IL PAREGGIO DI BILANCIO

6.1 Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica

Il sistema territoriale regionale integrato concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della l. n. 243/2012 e s.m.i., al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nell'osservanza dei vincoli economici e finanziari stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea, con una serie di misure elencate nell'art. 79, c. 1, d.p.r. n. 670/1972 (Statuto di autonomia). In particolare, rilevano:

- il concorso finanziario al riequilibrio della finanza pubblica generale mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Mef;
- il finanziamento di iniziative e di progetti, relativi anche ai territori confinanti, complessivamente in misura pari a 100 ml annui a decorrere dall'anno 2010 per ciascuna provincia;
- il coordinamento della finanza pubblica provinciale da parte delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei confronti dei propri enti e organismi strumentali, pubblici e privati, degli enti locali, delle aziende sanitarie, delle università, incluse quelle non statali di cui all'art. 17, c. 120, della l. 15 maggio 1997, n. 127, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e degli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria.

La l. n. 190/2014 all'art. 1 c. 407, lett. e), n. 3) e n. 4), modificata dalla l. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549⁸⁰, ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto il c. 4-bis e 4-ter, che disciplina il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, riferito al sistema territoriale regionale integrato, per gli anni dal 2018 al 2022. Con d.l. 18 ottobre 2023, n. 145 art. 9 c. 3 lett. d), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191 è stata introdotta la modifica ai commi 4-bis e 4-ter dell'art. 79 dello Statuto. Detta modifica, ha ridotto - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, riferito al sistema territoriale regionale integrato⁸¹, in termini di saldo netto da finanziare, da 713,71 ml a 688,71 ml, dei quali 15,091 ml sono posti in capo alla Regione.

⁸⁰ L. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*.

⁸¹ Il sistema territoriale regionale integrato è costituito dalla regione, dalle province, dagli enti locali, dagli enti strumentali pubblici e privati delle province e di quelli degli enti locali, dalle aziende sanitarie, dalle università, incluse quelle non statali

La ripartizione del contributo tra le Province viene effettuata sulla base dell'incidenza del prodotto interno lordo del territorio di ciascuna provincia sul prodotto interno lordo regionale, ferma restando l'imputazione a ciascuna di esse del maggior gettito IMU.

Con d.g.r. n. 181 del 13 settembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo ⁸² per la definizione del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e per l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo per l'anno 2023.

L'importo complessivo dovuto dalla Regione al Ministero dell'economia e delle finanze (euro 96.444.721,09 previsioni definitive di tale importo), come previsto da d.g.r. n. 206 del 15 novembre 2023, è stato impegnato e imputato al capitolo U18011.0270: "Spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica – quota del contributo a carico delle province autonome di Trento e Bolzano – trasferimenti correnti Amministrazioni centrali cod./U.1.04.01.01.000".

Il pagamento è stato eseguito dalla Regione con il mandato n. 5778 del 27 novembre 2023.

Nella nota di riscontro istruttorio ⁸³ l'Ente ha comunicato, che, per quanto riguarda il concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica posto a carico della Regione ai sensi dell'art. 79 dello Statuto speciale (euro 15,091 milioni) si fa presente che trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1 c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base al quale gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2023 è stato interamente compensato.

Anche per l'anno 2023 la Regione si è accollata una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province, ai sensi dell'art. 79, c. 4-*bis* dello Statuto speciale.

Con d.g.r. n. 181 di data 13 settembre 2023 è stata approvata la sottoscrizione dell'Accordo tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano per la definizione per il 2023 del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e per l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo, trasmesso poi al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base a tale Accordo la Regione ha assunto una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province per un importo pari a complessivi euro

di cui all'art. 17, c. 120, della l. n. 127/1997, dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dagli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria (art. 79, commi 1 e 3, dello Statuto speciale).

⁸² Schema di Accordo allegato alla Nota di riscontro istruttorio Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024 – registrata al prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

⁸³ Nota prot. Regione n. 11181 del 19 aprile 2024, acquisita al prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

96.444.721,09, di cui euro 58.026.806,09, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Trento, ed euro 38.417.915,00, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Bolzano.

6.2 Il pareggio di bilancio per l'esercizio 2023

Ai fini del concorso di tutti gli enti territoriali ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, con la l. cost. n. 1/2012 e la successiva legge di attuazione n. 243/2012 è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio del bilancio.

Per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per le Province autonome di Trento e di Bolzano la l. n. 190/2014, all'art. 1, c. 407, lett. e), n. 4), ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto di autonomia il c. 4-*quater*, in base al quale tali enti sono tenuti al rispetto del vincolo a decorrere dal 2016, con la previsione di un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

Vanno, però, richiamati l'art. 1, c. 820 e ss. della l. 30 dicembre 2018, n. 145 e il successivo c. 821, i quali hanno modificato la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali definita nella legge di bilancio dello Stato per il 2017. Con tale novella, a decorrere dal 2019 è venuto meno per l'Amministrazione regionale, l'obbligo di trasmettere i prospetti di monitoraggio e di certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso di esercizio viene assicurata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), introdotto dall'art. 28 della l. 27 dicembre 2002, n. 289, mentre il controllo successivo viene effettuato sulla scorta delle informazioni trasmesse alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita dall'art. 13 della l. n. 196/2009 presso il Ministero dell'economia e delle finanze. La BDAP risponde, quindi, all'obiettivo di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica assumendo, pertanto, il ruolo di strumento di rilevazione e misurazione dei dati contabili e, quindi, *“di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura”* (Atto Senato 1937, 2009).

L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria⁸⁴, ha sottolineato che i cc. da 819 a 826 dell'art. 1 della l. n. 145/2018 hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella l. 11 dicembre 2016, n. 232. Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, hanno potuto utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica è coinciso con gli equilibri

⁸⁴ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, registrata al prot. Corte dei conti n. 984 di pari data – Punto 23.

ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al d.lgs. n. 118/2011), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Venendo alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2023, si evidenzia che dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, l'Ente ha conseguito un avanzo di competenza di euro 73.777.140,26, come analiticamente riportato nel paragrafo 4.10.

Tabella 44 – Saldo di bilancio 2023 (l. n. 232/2016, art. 1, c. 463 e seguenti)

VOCE	VAR.	PREVISIONI DI COMPETENZA 2023	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI AL 31/12/2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	105.305.307	105.305.307
A1) Fondo plur. vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.860.965	9.860.965
A2) Fondo plur. vincolato di entrata in c/capit. al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.141.638	2.141.638
A3) Fondo plur. vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	16.047.644	16.047.644
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)	0	0
A) Fondo plur. vincolato di entrata (A1+A2+A3-A4)		0	0
B) Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	281.275.291	302.262.410
C) Titolo 2 Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.659.528	3.479.860
D) Titolo 3 Entrate extra tributarie	(+)	18.114.441	20.928.870
E) Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	10.020.000	0
F) Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	61.580.139	26.792.739
G-1)		0	0
G-2)		0	0
G-3)		0	0
G-4)		0	0
G) Totale spazi finanziari acquisiti (G=G1+G2+G3+G4)		0	0
H1) Titolo 1 Spese correnti al netto del fondo plur. vincolato	(+)	352.195.456	312.438.854
H2) Fondo plur. vincolato di parte corrente	(+)	9.860.965	10.351.062
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
H) Titolo 1 Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)		0	0
I1) Titolo 2 spese in c/capitale al netto del fondo plur. vincolato	(+)	127.607.853	85.826.695
I2) Fondo plur. vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.141.638	4.425.680
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0
I4) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I) Titolo 2 spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)		0	0
I)5, I)6, I)7, I)8, I)9, I)10, I)11, - I)12, I)13		0	0
L1) Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo plur. vincolato	(+)	29.201.644	0
L2) Fondo plur. vincolato per partite finanziarie	(+)	16.047.644	16.047.644
L3) Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)			
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità	(+)	0	0
M) Totale spazi finanziari ceduti	(-)	0	0
N)1, N)2, N)3, N)4	(+)	0	0
N) Spazi acquisiti non utilizzati (N=N1+N2+N3+N4)	(-)	0	0
O) Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		0	73.777.140
P) Obiettivo di saldo		0	0
Q) Differenza tra il saldo tra entrate e spese finali netto e obiettivo (Q=O-P)		0	73.777.140

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Al risultato finale dell'esercizio 2023 hanno concorso entrate e spese di carattere non ricorrente con una incidenza, rispettivamente, sulle entrate accertate del 13,43% e sul totale delle spese impegnate del 48,55%.

Le entrate di natura non ricorrente, in valore assoluto, ammontano ad euro 49.822.978 su un totale di entrate accertate di euro 370.952.746, le spese non ricorrenti raggiungono l'importo di euro 201.832.016 su un totale di spese impegnate di euro 415.538.511.

La tabella seguente rappresenta le entrate e le spese non ricorrenti per ciascun titolo di bilancio.

Tabella 45 – Entrate e spese non ricorrenti per titolo

TITOLI	2023			TITOLI	2023		
	ACCERTAMENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	%		IMPEGNI	SPESE NON RICORRENTI	%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	302.262.410	137.616	0,05	Titolo 1 - Spese correnti	312.438.854	98.516.454	31,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.479.860	3.479.860	100,00				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.928.870	1.923.896	9,19				
Sommano	326.671.140	5.541.372	1,70	Sommano	312.438.854	98.516.454	31,53
Titolo 4 Entrate in c/capitale	0	0	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.826.695	85.826.695	100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	26.792.739	26.792.739	100,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite giro	17.488.867	17.488.867	100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite giro	17.488.867	17.488.867	100,00
Totale	370.952.746	49.822.978	13,43	Totale	415.754.417	201.832.016	48,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023

6.3 Il coordinamento della finanza locale nell'ambito del sistema territoriale integrato

Lo Statuto speciale di autonomia attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la competenza primaria sull'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni (art. 4, c. 1, n. 3). Lo Statuto assegna alle Province autonome di Trento e di Bolzano (ferme restando le competenze dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 Cost.), la potestà legislativa in tema di finanza locale, da esercitare nel rispetto dei limiti di cui all'art. 4 dello Statuto stesso.

Ai sensi del d.p.r. n. 670/1972 art. 79, c. 3 e 4, come sostituito dalla l. 23 dicembre 2009, n. 191 art. 2, c. 107, e successivamente modificato dalla l. 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1, c. 407 le Province di Trento e di Bolzano, a far data dal 1° gennaio 2015, sono responsabili del coordinamento della finanza pubblica

provinciale nei confronti degli enti locali, degli enti e organismi strumentali pubblici e privati e di quelli degli enti locali, delle aziende sanitarie, delle università, incluse quelle non statali, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e degli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria.

È, pertanto, attribuita alle Province la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica e, quindi, l'individuazione dei vincoli da osservare da parte degli enti e dei soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato, ivi compresa la funzione di monitoraggio e verifica finale dei risultati conseguiti.

Occorre richiamare, anche in questa sede, la sentenza della Corte cost. n. 77/2019 con la quale il Giudice delle leggi ha affermato che *“nell’ambito del coordinamento della finanza pubblica funzionale al rispetto dei vincoli europei e nazionali, spetta al legislatore statale creare un omogeneo sistema di sanzioni e premi sul territorio nazionale e quindi anche per gli enti locali appartenenti alle autonomie speciali. Per le medesime esigenze di uniformità, il controllo di legittimità-regolarità sui bilanci degli enti locali viene attribuito alla Corte dei conti anche nei territori caratterizzati dall’autonomia speciale (ex plurimis, sentenza n. 40 del 2014)”*.

La Consulta ha inoltre stabilito che *“nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale, la Provincia autonoma di Trento assume il ruolo di regista del sistema finanziario provinciale integrato. Tale compito di regia comporta che, laddove in uno o più enti locali si verificano degli scostamenti tali da integrare il mancato rispetto del saldo necessario ai fini dell’equilibrio di bilancio, la Provincia autonoma è tenuta ad assumere appropriati provvedimenti nei loro confronti...”*.

Per l'ulteriore approfondimento, il tema del coordinamento della finanza locale risulta trattato nelle Relazioni allegate alle decisioni di parifica delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

7.1 Quadro generale

7.1.1 I profili normativi

La Regione ha disciplinato la materia delle società partecipate con una propria legge regionale, in parte derogatoria del d.lgs. n. 175/2016 ⁸⁵.

Tra le principali deroghe persiste quella relativa al contenimento delle spese e di numero di componenti degli organi amministrativi, limitatamente ad Autobrennero s.p.a., per la quale continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti ⁸⁶, permanendo pertanto inalterati i dubbi della Sezione in ordine alla compatibilità costituzionale di tale deroga ⁸⁷.

La Regione aveva inoltre disciplinato il procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del Tusp ⁸⁸ prevedendo un orizzonte temporale triennale per

⁸⁵ In particolare, l'art. 10 della suddetta legge regionale interviene sui seguenti punti:

gli organi amministrativi delle società controllate dalla Regione sono costituiti da un amministratore unico o da un organo collegiale composto da tre a cinque membri, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale;

per la determinazione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società si provvede nel rispetto dei criteri indicati dalla Giunta, da definire sulla base di indicatori oggettivi e trasparenti di classificazione delle società, con l'obiettivo di riduzione dei costi, ed in ogni caso nel rispetto del limite massimo di 240 mila euro annui lordi;

le misure di contenimento delle spese connesse alle partecipazioni societarie sono promosse dalla Regione anche con riferimento alle società nelle quali la stessa detiene, unitamente alle Province autonome di Trento e Bolzano o agli altri enti pubblici aventi sede nel territorio di riferimento, una partecipazione di oltre il 50% del capitale sociale;

le società controllate dalla Regione, già costituite, adeguano i propri statuti alle nuove disposizioni (sia della l. reg. n. 16/2016, sia del d.lgs. n. 175/2016) entro la data del 31 dicembre 2017;

l'applicazione della legge è esclusa per le società costituite ai sensi della normativa delle Province autonome o, comunque, controllate dalle medesime o da altri enti pubblici aventi sede nel rispettivo territorio;

i limiti sulla composizione dei Consigli di amministrazione, nonché quelle riferite ai compensi degli organi sociali, sono applicate a partire dal primo rinnovo successivo a quello di adozione da parte della Giunta della delibera di definizione dei relativi criteri; per tutto quanto non disciplinato dalla legge regionale si fa rinvio al d.lgs. n. 175/2016.

⁸⁶ cfr. l'art. 1, della l. reg. 8 agosto 2018, n. 6, con il quale è stato introdotto il c. 2-bis, all'art. 4 della l. reg. n. 6/2018. L'art. 4 della l. reg. 19 maggio 2022, n. 3, ha esteso la durata della deroga sino a tutto il 2024.

⁸⁷ Già espressi in occasione delle precedenti relazioni di parifica. In proposito, si ribadisce la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, dei principi di razionalizzazione e riduzione delle spese delle società controllate e del principio di coordinamento della finanza pubblica, di cui agli artt. 97, 117, c. 2, lett. l), 117, c. 3 e 119, c. 1 Cost., profilandosi, pertanto un contrasto tra la normativa regionale con il parametro interposto dell'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016 (cfr. Corte cost. n. 72 del 2014, n. 144 del 2016 e n.86 del 2022). Su tali presupposti la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti – Sede di Trento, in un'ottica di collaborazione istituzionale, ha ritenuto di segnalare l'art. 4 della citata l. reg. n. 3/2022 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per valutare l'eventuale attivazione delle iniziative di cui all'art. 127, c. 1, della Costituzione.

⁸⁸ Cfr. art. 1, c. 1, l. reg. n. 3/2022 in virtù della previsione di cui all'art. 23 (Clausola di salvaguardia) del d.lgs. n. 175/2016 secondo cui il legislatore regionale è legittimato a adottare disposizioni in materia di società partecipate.

l'adozione del provvedimento rappresentativo dell'analisi delle società partecipate, con la possibilità di un aggiornamento annuale, e prevedendo, in deroga alla disciplina statale, la possibilità, in ottica di tutela delle minoranze linguistiche, di mantenere partecipazioni anche in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle di società già esistenti.

Il medesimo legislatore regionale ⁸⁹ è intervenuto abrogando la recente normativa, ora descritta, e pertanto con deliberazione n. 227 del 21 dicembre 2022, la Giunta regionale ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021, ai sensi della normativa nazionale (in linea, peraltro, con la precedente deliberazione n. 251/2021).

Il quadro normativo non ha subito nell'anno variazioni. Si segnala unicamente per quanto concerne la società Pensplan Centrum s.p.a. che con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2023 n. 3, sono state apportate modifiche al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m. (Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 12 di data 15 giugno 2022.

7.1.2 L'elenco delle partecipazioni possedute dalla Regione

Il portafoglio delle partecipazioni ⁹⁰, possedute dalla Regione al 31 dicembre 2022, risultanti dalla d.g.r. n. 210 del 15 novembre 2023 di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute alla medesima data, è costituito da:

- n. 7 partecipazioni dirette, di cui:
 - n. 1 società controllata (soc. Pensplan Centrum s.p.a.);
 - n. 3 società partecipate (Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige e Interbrennero s.p.a.);
 - n. 3 società in house (Trentino School of Management S.cons. a.r.l., Trentino Digitale s.p.a., e Informatica Alto Adige s.p.a.);
- n. 2 partecipazioni indirette (Euregio Plus SGR s.p.a., controllata tramite Pensplan Centrum s.p.a. e Interbrennero s.p.a. partecipata tramite Autostrada del Brennero).

La Regione detiene inoltre, partecipazioni di carattere non societario in:

- n. 4 enti strumentali partecipati:

⁸⁹ l. reg. n. 7/2022.

⁹⁰ Come risulta dal riscontro istruttorio, Punto 33 della nota prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, iscritta al prot. Corte dei conti in pari data al n. 984; l'elenco delle partecipazioni possedute dalla Regione non comprende la società Interbrennero S.p.a. presente invece nella deliberazione n. 210/2023.

- n. 3 Istituti culturali (Istituto culturale ladino, Istituto culturale mocheno e Istituto culturale cimbri);
- n. 1 Fondazione (Fondazione “Centro Documentazione Luserna”)
- n. 1 ente strumentale controllato:
- n. 1 Fondazione (“Fondazione Haydn di Bolzano e Trento”)

Il quadro complessivo delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022, è rappresentato nella tabella che segue, nella quale sono riportate le percentuali di partecipazione, nonché l’esito della ricognizione effettuata con il citato provvedimento di revisione periodica in termini di mantenimento o dismissione della partecipazione.

Tabella 46 – Organismi partecipati dalla Regione

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE	NORMATIVA	%	ESITO RILEVAZIONE DELIB. 210/2023
Pensplan Centrum S.p.a	L.R. n. 3/1997 L.R. n. 4/2018	97,29%	mantenimento
Autostrada del Brennero S.p.a.	L.R. n. 25/1958	32,29%	mantenimento
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	L.R. n. 4/2010 e ss. mm. D. Lgs 175/2016 e ss. m.	19,50%	mantenimento
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a	L.R. n. 36/1952	17,49%	dismissione
Interbrennero S.p.a.	L.R. n. 7/1999	10,56%	dismissione
Trentino Digitale S.p.a.	L.R. n. 3/2006	5,45%	mantenimento
Informatica Alto Adige S.p.a.	L.R. n. 3/2006	1,08%	mantenimento
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	SOCIETÀ CONTROLLATA TRAMITE	%	
Euregio Plus SGR S.p.a.	Pensplan Centrum S.p.a	10%	mantenimento
Interbrennero S.p.a.	Autostrada del Brennero S.p.a.	1,06%	mantenimento

Fonte: Regione – elaborazione Corte dei conti - revisione periodica partecipazioni d.g.r. n. 210/2023

Per l’analisi dettagliata degli aspetti contabili delle suddette partecipazioni si fa rinvio al successivo paragrafo 7.2.

7.1.3 Il piano di razionalizzazione

Con deliberazione n. 210 del 15 novembre 2023, è stato adottato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, nonché la relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con deliberazione n. 227/2022.

Dall'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni dirette e indirette al 31 dicembre 2022, l'Amministrazione ha ritenuto che non ricorrano i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto, per la loro razionalizzazione.

Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate è stata confermata la dismissione delle società Mediocredito Trentino-Alto Adige e Interbrennero.

Per quanto concerne Mediocredito, nel corso dell'anno 2023, non sono intervenute novità rispetto all'anno precedente. La Giunta regionale, con deliberazioni n. 216/2018 e n. 217/2019, ha approvato la cessione dell'intera partecipazione regionale corrispondente al 17,49% del capitale sociale mediante operazione di cessione a titolo gratuito in misura equivalente alle Province di Trento e di Bolzano sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2 c. 2-bis della l. reg. 14 dicembre 2010, n. 4 e s.m.. La conclusione dell'operazione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm., in quanto verrebbe superata per entrambe la quota del 20%. La procedura è tuttora in corso, ed i tempi stimati e previsti nel piano di razionalizzazione, per la conclusione dell'operazione è 31 dicembre 2024.

Riguardo alla società Interbrennero, essendo la procedura connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della concessione autostradale per la tratta Modena- Brennero, non si sono ancora verificate le condizioni per procedere alla conclusione della procedura.

Con riguardo alla partecipazione indiretta in Euregio Plus S.G.R. s.p.a, la Giunta regionale con deliberazione n. 55 del 13 aprile 2022 aveva autorizzato la società Pensplan Centrum s.p.a. a cedere il 41% del pacchetto azionario detenuto in Euregio Plus S.G.R. s.p.a. alla Provincia autonoma di Trento, la quale nel dicembre 2022 con deliberazione n. 2486 aveva autorizzato l'acquisto da Pensplan Centrum s.p.a.. Il perfezionamento di tale operazione è avvenuto il 12 luglio 2023.

Risulta adempiuto in data 5 giugno 2024⁹¹, l'obbligo di inserimento nel portale delle partecipazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro del provvedimento inerente alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute al 31 dicembre 2022 e del censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ⁹².

7.1.4 Le misure conseguenziali

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali misure che la Regione ha adottato in seguito ai rilievi formulati nella relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2022 ⁹³; con riferimento

⁹¹ Prot. n. DT 52754-2024 del 05/06/2024.

⁹² Art. 20, c. 3 Tusp: il sistema ha previsto il periodo di inserimento dei dati con inizio 13 marzo 2024 e termine 14 giugno 2024.

⁹³ Nota Regione prot. n. 11181 acquisita al prot. Corte dei conti n. 984 del 19 aprile 2024.

alle perplessità espresse in ordine alla compatibilità delle erogazioni disposte dalla Regione sul fondo di dotazione della fondazione Haydn di Bolzano e Trento, la Regione non ne ha fornito riscontro. Al riguardo tuttavia si osserva che, mentre fino allo scorso esercizio una parte del finanziamento veniva destinata al fondo di dotazione, l'art. 7, c. 2-*bis*, della l. reg. n. 1/2004 ha previsto la cessazione di tale modalità di finanziamento a decorrere dal 2023; coerentemente nella relativa delibera di assegnazione dei fondi non figura più tale circostanza.

- **Pensplan Centrum s.p.a.:** è stata auspicata l'adozione di adeguati strumenti di indirizzo e controllo da parte della Regione, necessari per assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche al fine della salvaguardia da possibili oneri il bilancio regionale; la Regione ha dichiarato di mantenere un costante e attento monitoraggio sugli andamenti di bilancio della società controllata Pensplan Centrum s.p.a. e, con deliberazione n. 24 del 2 marzo 2023, ha adottato le Linee guida amministrative adottate ai sensi dell'art. 4 della l. reg. 18 dicembre 2017, n. 10 alle quali la Società si è conformata;
- **Euregio Plus SGR S.p.a.,** l'acquisto da parte della Provincia autonoma di Trento del 41% del capitale sociale di detenuto da Pensplan Centrum s.p.a., è stato perfezionato in data 12 luglio 2023 e pertanto, a seguito di tale operazione, la partecipazione indiretta della Regione in Euregio Plus SGR s.p.a. risulta ora pari al 10%;
- **Autostrada del Brennero s.p.a.,** la Regione ha dichiarato di aver continuato ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della società dando un apporto sostanziale alle attività finalizzate al rinnovo della concessione della tratta autostradale Brennero-Modena. Al riguardo, non sono stati rappresentati aggiornamenti rispetto all' *iter* di rinnovo della concessione mediante finanza di progetto (delineato dall'art. 2 c. 1-*bis* e 1-*ter* del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito nella l. 9 novembre 2021, n. 156), l'affidamento delle concessioni relative alle tratte autostradali può avvenire anche attraverso la finanza di progetto. Sulla base di tale disposizione i soci di Autostrada del Brennero S.p.a. hanno dato mandato alla società di predisporre il progetto di fattibilità che il Ministero competente ha poi dichiarato di interesse pubblico. Il progetto di partenariato pubblico-privato implica investimenti per più di 7 miliardi di euro. La l. n. 156/2021 indicava il termine del 30 novembre 2023 per la pubblicazione del bando di gara, attualmente il bando non è ancora stato pubblicato. Alla gara parteciperà la società Autostrada del Brennero che vanta il diritto di prelazione sul progetto, in quanto soggetto proponente;
- **Rapporti con le società in house:** la Regione ha dichiarato di aver potuto svolgere con efficacia ed efficienza i propri compiti istituzionali anche attraverso le proprie società partecipate. In particolare, i servizi forniti dalle società in house Trentino Digitale e Informatica Alto Adige, attraverso i quali l'amministrazione regionale ha proseguito nel processo di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dei processi, contribuendo a creare un valore aggiunto. La Regione ha portato avanti

il progetto riformatore attraverso lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti mediante i servizi di formazione resi dalla società in house Trentino School of Management.

- **Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.:** persiste l'intento della Regione di dismettere la partecipazione; il progetto di valorizzazione di Mediocredito prevede la cessione delle quote intestate alla Regione alle due Province autonome. In attesa che vengano concluse da parte delle due Province le questioni tecniche propedeutiche alla cessione della quota regionale alle medesime, la Regione ha proseguito nella gestione della società al fine di garantirne il valore patrimoniale. In particolare, viene evidenziata la modifica del patto parasociale approvato con deliberazione n. 242 del 20 dicembre 2023 e successivamente sottoscritto da tutte le parti. L'Amministrazione regionale ha regolarmente adempiuto agli obblighi dettati dalla partecipazione nelle società, assumendo le necessarie decisioni alle assemblee sociali.

Nel corso dell'esercizio 2023, quindi, rispetto ai rilievi formulati nella precedente relazione di parifica sul Rendiconto 2023, non risultano state adottate misure conseguenziali sui punti riguardanti la società Autostrada del Brennero s.p.a., la società Interbrennero, nonché la società Mediocredito Trentino-Alto Adige, per cui permangono inalterati i rilievi esposti.

7.2 Analisi e dati

Nei paragrafi successivi viene dato conto della situazione contabile analitica per singole società, istituti culturali e fondazioni.

Le tabelle esposte evidenziano la situazione patrimoniale ed economica delle n. 7 società partecipate dalla Regione e la situazione finanziaria degli istituti culturali e fondazioni.

7.2.1 Le partecipazioni societarie

Con riguardo alle partecipazioni societarie della Regione, si espongono di seguito le principali risultanze contabili riferite all'esercizio 2022 ⁹⁴.

La tabella riassume per ciascuna società i risultati di esercizio, i principali valori patrimoniali, economici con una specifica sui costi del personale ⁹⁵, nonché gli indicatori di redditività (ROE e ROI), l'*EBIT margin* ⁹⁶ e rapporto di indebitamento.

⁹⁴ I dati si riferiscono all'anno 2022 poiché i valori presenti nella voce "partecipazioni" dello stato patrimoniale della Regione hanno ad oggetto le risultanze contabili degli organismi partecipati dell'esercizio 2022.

⁹⁵ Il numero degli addetti è stato estrapolato dalle note integrative allegate ai bilanci 2022 delle singole società.

⁹⁶ Indicatore che misura l'incidenza percentuale del reddito operativo sul fatturato.

Tabella 47 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2022

ORGANISMI A PARTECIPAZIONE DIRETTA	N° ADDETTI	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PROD. (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		COSTO DELLA PROD. (b)	RISULT. GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULT. D'ESERCIZIO	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBIT.	EBIT MARGIN
							COMPLESSIVO	DI CUI COSTO DEL PERSONALE							
Pensplan Centrum S.p.a.	97	258.204.548	240.551.138	1.123.604	2.793.515	910.913	9.207.003	4.944.794	9.207.003	-8.296.090	-5.239.814	-2,18	-3,43	1,16	-910,74
Autostrada del Brennero S.p.a.	905	55.472.175	890.281.102	379.744.897	138.712.325	466.960.502	343.052.910	89.460.442	343.052.910	123.907.592	93.547.897	10,51	6,42	15,58	26,53
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	40	607.673	702.233	1.760.053	1.564.282	4.961.183	4.935.974	2.261.545	4.935.974	25.209	5.172	0,74	0,86	222,76	0,51
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a.	86	58.484.608	189.161.457	1.430.934.153	1.459.268.922	35.788.535	27.274.782	7.453.692	27.274.782	8.513.753	6.042.667	3,19	0,52	771,44	23,79
Interbrennero S.p.a.	25	13.818.933	54.186.477	1.625.604	3.340.506	3.642.171	3.451.393	1.216.187	3.451.393	190.778	111.497	0,21	0,33	6,16	5,24
Trentino Digitale S.p.a.	300	6.433.680	42.233.496	17.705.975	27.837.125	60.701.895	59.975.985	17.877.268	59.975.985	725.910	587.235	1,39	0,46	65,91	1,20
Informatica Alto Adige S.p.a.	170	8.000.000	16.504.690	7.505.201	12.176.893	47.852.204	46.931.751	11.965.950	46.931.751	920.453	788.167	4,78	3,11	73,78	1,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Camera di commercio

In sintesi, i risultati contabili evidenziano le seguenti criticità:

- il risultato negativo per la società Pensplan Centrum s.p.a. di euro 5.239.814;
- l'EBIT *margin* negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-910,74) indicatore senza sostanziali variazioni rispetto ai dati del 2021 (-917);
- la significativa incidenza del costo del personale, rispetto ai costi totali della produzione, di Pensplan Centrum s.p.a., attestato al 53,70% (in aumento nel confronto con il valore del 2021), di Trentino School of Management S.c.a.r.l. pari al 45,81%, nonché di Interbrennero s.p.a. pari al 35,23% (entrambi in lieve diminuzione sul 2021);
- l'elevato costo del lavoro per unità di personale di: Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 98.851,32 in aumento sul 2021 +6,17%) Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 86.670,84 in diminuzione sul 2021) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 70.387,94);
- R.O.E. (*Return On Equity*)⁹⁷ negativo per la società Pensplan Centrum s.p.a. (- 2,18%), in netto peggioramento rispetto al 2021 (0,78%),
- R.O.I. (*Return On Investment*)⁹⁸ negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (- 3,43%),
- l'alto rapporto di indebitamento⁹⁹ di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (222,76%), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (la percentuale si attestava al 206,84%); tale rapporto registra un lieve miglioramento sul 2021 per la società Trentino Digitale s.p.a. (-1,1% e pressoché stabile per Informatica Alto Adige s.p.a.).

⁹⁷ ROE= Indice che esprime la capacità di resa del capitale proprio, derivante dal rapporto tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto (*100).⁹⁸ ROI = Indice che esprime la capacità di resa degli investimenti derivante dal rapporto tra il risultato della gestione operativa e il totale dell'attivo (*100).⁹⁹ Rapporto di indebitamento = debiti su patrimonio netto. Non si segnala l'alto indice di indebitamento di Mediocredito Trentino-Alto Adige considerato l'oggetto sociale riferito ad attività bancaria.

La Regione ha fornito ampie controdeduzioni in relazione a tutti gli aspetti sopra evidenziati dei quali si prende atto, e che si riportano di seguito, in sintesi.

Con riferimento ai punti *supra sub a) b) c) e) ed f)*, relativamente a **Pensplan Centrum S.p.a.** sono state adeguatamente illustrate la peculiarità di tale organismo. Si tratta di una *“società per azioni atipica e peculiare, rispetto alla quale, i canonici indicatori di bilancio non risultano realmente rappresentativi”*. L'amministrazione sottolinea che la società opera *“prevalentemente a titolo gratuito, con la conseguenza che i ricavi dipendono solo in misura residuale dall'erogazione di servizi a pagamento rientranti tra i ricavi operativi”*; i ricavi della società provengono, quindi, *“in maniera quasi esclusiva dai rendimenti derivanti dalla gestione finanziaria del proprio portafoglio titoli, acquisito tramite l'investimento di gran parte del capitale sociale. Ne consegue che l'andamento dei mercati finanziari su base internazionale è indubbiamente un fattore che incide sul risultato del singolo esercizio. E le attività aziendali, proprio in virtù delle modalità di finanziamento sopradette, sono sostenute quasi esclusivamente con tali risorse, impiegate altresì per la copertura dei costi di “mera” gestione aziendale (retribuzione dei Dipendenti, spese di gestione e manutenzione di struttura e infrastruttura)”*. La Regione ha sottolineato come la gestione del portafoglio titoli ad Euregio Plus SGR S.p.A., si inserisce proprio nell'ottica di consentire una gestione professionale ed efficiente.

La Regione ha quindi evidenziato i dati macroeconomici che hanno inciso negativamente sui mercati finanziari, evidenziando opportunamente che *“il portafoglio/capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A., nel corso del 2022, è stato impostato con un approccio di grande prudenza rispetto all'allocazione strategica, sia in termini di esposizione azionaria che di duration. Tale impostazione ha, comunque, consentito di limitare le perdite in termini di valore assoluto del portafoglio, che, al 31/12/2022, erano pari a -8,19%, un dato significativamente migliore rispetto al -9,82% dei benchmark di riferimento”*.

Pertanto la Regione ha sottolineato la scarsa significatività dei comuni indici reddituali R.O.E. (Return On Equity) e R.O.I. (Return On Investment), *“data la natura residuale dei ricavi della gestione caratteristica, risultano essere direttamente e strettamente collegati al rendimento del portafoglio finanziario”*.

Motivati chiarimenti sono stati altresì forniti in relazione all'incremento del costo del personale, dovuto essenzialmente ad un aumento quantitativo delle attività svolte e alla copertura di posizioni vacanti nell'organigramma societario.

Con riferimento al costo complessivo del personale (*supra sub c)* la Regione ha evidenziato:

- (i) per **Interbrennero S.p.a.** la natura dei servizi offerti dalla società, che necessita l'impiego di personale altamente specializzato: le lavorazioni richiedono *“l'impiego di più figure attive su*

tre turni nell'arco delle ventiquattro ore, per tutto l'anno solare, sia a livello impiegatizio che a livello di personale atto alla conduzione di mezzi operativi (carrelli elevatori e reach stacker)";

- (ii) **Trentino School of management S.c.r.l.** la fisiologica prevalenza del costo del personale in relazione all'attività di formazione svolta; pur avvalendosi di *"formatori esterni relativamente alle docenze e alle attività di ricerca-intervento"*, la società ha internalizzato *"tutti gli interventi progettuali, di programmazione, di direzione, di coordinamento e della gestione didattico-amministrativa e logistica di ogni singola iniziativa"*; sono stati altresì forniti dati puntuali riassuntivi dei principali dati relativi all'attività didattica del 2022;

Con riferimento all'elevato costo del personale, per unità, *supra* sub d), la Regione ha osservato

- (i) per **Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.**, l'alta professionalità e specializzazione richiesta ai collaboratori per lo svolgimento dell'attività di *"corporate banking"*, e l'allineamento delle retribuzioni al contratto collettivo di riferimento; La Regione ha rappresentato che il personale risulta così inquadrato: 5 dirigenti; 37 quadri direttivi; 44 restante personale;
- (ii) per **Informatica Alto Adige S.p.A.**, a partire dal costo complessivo del personale è possibile calcolare una retribuzione annua lorda, comprensiva di tfr e premio produttività, pari ad euro 53.731,25 si tratterebbe di un *"valore ...inferiore alla media nazionale per figure nel settore ITC. In futuro la società necessiterà di figure professionali di livello professionale ancora più alto, p.es. per il settore AI, big data, ecc.;"*
- (iii) per **Autostrada del Brennero S.p.A.** *"i dati cui si fa riferimento non corrispondono a quanto risulta dai bilanci sociali limitatamente ai costi medi unitari del personale della medesima"* secondo la Regione *"calcolato come rapporto fra il costo del personale a bilancio (89.460.443) e l'organico medio 2022 (962)"* restituisce un costo per unità del personale 2022, tenendo conto anche dei lavoratori stagionali a tempo determinato, *" di Euro 92.994,22"*; dato, comunque, non significativamente inferiore a quello rilevato in sede istruttoria.

Con riferimento al punto *supra* sub g) quanto all'elevato rapporto di indebitamento di **Trentino School of Management** la Regione ne sottolinea la scarsa significatività del dato in ragione del fatto la variazione del rapporto di indebitamento sconta un numeratore – il totale dei debiti al 31 dicembre – *"che varia sia in considerazione del volume dell'attività prodotta che della dinamica dei pagamenti ai fornitori"* a fronte di un denominatore – il valore di patrimonio netto – *"che da un esercizio all'altro varia solamente di poche migliaia di euro"*; relativamente al medesimo rapporto per Trentino Digitale S.p.A., la Regione ha richiamato circostanza che il debito di euro 10,5 milioni verso la Provincia è stato convertito

nell'aumento di capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla Provincia stessa, controllante Provincia autonoma di Trento inerente al finanziamento ricevuto negli anni precedenti, in attuazione della l.p. n. 2 del 2009, n. 27 del 2010 e n. 18 del 2021, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio 2022.

Di seguito si espongono, analiticamente per ciascuna società partecipata, i principali indicatori inerenti alla gestione operativa nel triennio 2020/2022 ¹⁰⁰ con i relativi scostamenti in termini assoluti e percentuali. Sono riportate le poste di bilancio maggiormente rappresentative del conto economico e dello stato patrimoniale con il calcolo dei relativi indici.

- **Centro pensioni complementari s.p.a. - Pensplan Centrum s.p.a.**

La società Centro Pensioni Complementari – Pensplan Centrum s.p.a. è controllata dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol al 97,29%; le due Province autonome di Trento e Bolzano partecipano con una quota dello 0,99% cadauna.

Al 31 dicembre 2023 il valore della partecipazione in Pensplan Centrum s.p.a., iscritta nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 234.049.860,35, (azioni n. 48.687.240) con variazione in diminuzione, rispetto al 1° gennaio 2023 di euro -5.098.199, per effetto della perdita registrata nell'esercizio 2022.

Il risultato dell'esercizio 2022 della società ha segnato un valore negativo pari a euro 5.239.814. Dall'esame dei dati di bilancio e delle informazioni riportate dalla società nella nota integrativa e relazione sulla gestione emergono le motivazioni che hanno portato a tale risultato negativo. In particolare, a fronte di un modesto aumento dei ricavi determinato da un crescente numero di posizioni gestite (+7,89%) si evidenzia un'espansione dei costi per servizi e personale del 7,21%. Netto è invece l'impatto negativo portato dal risultato dei proventi e oneri finanziari con un calo di euro 7.502.094 (-68,21%) determinato, secondo le informazioni riportate nella relazione sulla gestione, dalle difficoltà riscontrate sui mercati finanziari internazionali, dall'impatto negativo degli interessi passivi e da crescenti perdite su cambi. Tali dati pertanto impattano negativamente su tutti gli indici economico-finanziari e sul rapporto di indebitamento.

Dall'allegato alla d.g.r. n. 210/2023 (piano di razionalizzazione) si evince che le voci del conto economico da attività produttive di beni e servizi non rappresentano correttamente il risultato conseguito dalla società. Per tale motivo il Cda all'interno della relazione al bilancio ha ritenuto di riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale. Tale riclassificazione deriva dalla particolare attività esercitata da Pensplan Centum s.p.a., la quale ha come obiettivo quello di gestire in maniera

¹⁰⁰ I dati di bilancio inseriti nelle tabelle di raffronto della gestione operativa per il triennio 2020-2022, sono stati acquisiti dai bilanci depositati nei singoli anni alla C.C.I.A.A.

proficua il patrimonio messo a disposizione dalla Regione e con i proventi derivati dalla gestione finanziaria. La Società deve garantire la copertura economica dei costi di gestione. Dalla riclassificazione del conto economico risulta un risultato netto della gestione finanziaria, con il quale vengono coperti tutti i costi operativi.

Tabella 48 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori - Pensplan Centrum

CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI S.P.A.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	803.380	844.318	40.938	5,10%	910.913	66.595	7,89%
Costo della Produzione	7.830.269	8.588.177	757.908	9,68%	9.207.003	618.826	7,21%
Diff. Valore e Costo della Prod.	-7.026.889	-7.743.859	-716.970	10,20%	-8.296.090	-552.231	7,13%
Proventi e Oneri Finanziari	4.666.813	10.982.356	6.315.543	135,33%	3.480.263	-7.502.093	-68,31%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-80.158	-1.173.709	-1.093.551	1364,24%	-423.987	749.722	-63,88%
Imposte	809.273	-156.017	-965.290	-119,28%	0	156.017	-100,00%
Risultato dell'Esercizio	-1.630.959	1.908.771	3.539.730	-217,03%	-5.239.814	-7.148.585	-374,51%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	13.715.180	13.156.765	-558.415	-4,07%	12.764.885	-391.880	-2,98%
Crediti	5.605.656	1.929.451	-3.676.205	-65,58%	1.123.604	-805.847	-41,77%
Attività Finanziarie	224.488.024	230.802.217	6.314.193	2,81%	226.883.932	-3.918.285	-1,70%
Totale Attivo	246.057.336	248.078.177	2.020.841	0,82%	243.886.719	-4.191.458	-1,69%
Patrimonio Netto	243.882.180	245.790.951	1.908.771	0,78%	240.551.138	-5.239.813	-2,13%
Fondi per Rischi e oneri	8.994	12.406	3.412	37,94%	21.803	9.397	75,75%
Debiti	1.731.290	1.778.810	47.520	2,74%	2.793.515	1.014.705	57,04%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	-0,67	0,78	-2,18				
ROI	-2,88	-3,15	-3,43				
EBIT Margin	-874,67	-917,17	-910,74				
Rapporto di Indebitamento	0,71	0,72	1,16				
N° Addetti	83	91	97				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

L'Amministrazione, in sede di riscontro istruttorio ¹⁰¹ ha comunicato il dato relativo alla previsione del risultato della gestione per l'esercizio 2023 che prevede un utile di euro 958.547.

Con riguardo al fondo per le perdite delle società partecipate (art. 1, commi 551 e 552, Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nel riscontro istruttorio è stato dichiarato che lo stesso "È stato accantonato per la controllata Pensplan Centrum s.p.a. l'importo di euro 18.381.472,00 ossia il 97,29% di euro 18.893.485,00 dato dalla somma tra le perdite portate a nuovo nel bilancio 2022 di Pensplan Centrum s.p.a. (euro 13.653.671,00) e la perdita dell'esercizio 2022 (euro 5.239.814,00).

L'accantonamento al fondo perdite società partecipate ammonta quindi complessivamente ad euro 18.482.240,00, in aumento di euro 4.453.664,00 rispetto a quanto accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 (pari ad euro 14.028.576,00).".

¹⁰¹ P. 31 della nota Regione prot. 11181 del 19 aprile 2024.

• Euregio Plus SGR s.p.a.

La società Euregio Plus Sgr s.p.a. è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte di Pensplan Centrum s.p.a..

A seguito dell'acquisto da parte della Provincia autonoma di Trento del 41% del capitale sociale di Euregio Plus SGR S.p.a., detenuto da Pensplan Centrum s.p.a., la società Euregio Plus SGR s.p.a. risulta partecipata indirettamente dalla Regione tramite Pensplan Centrum s.p.a. al 10,00%.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 ha determinato un risultato netto positivo per euro 283.118, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, è necessario sottolineare come tale miglioramento non sia stato determinato dall'aumento dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica. Infatti, il Margine di Intermediazione che rappresenta i ricavi della società è in calo del 4,74%, con una diminuzione di euro 193.680 rispetto al 2021. Tale valore è stato mitigato dalla diminuzione dei costi del personale e amministrativi, mentre il miglioramento degli altri proventi, unitamente a minori accantonamenti e svalutazioni hanno contribuito al sostanziale miglioramento del risultato della gestione operativa che risulta pari a euro 312.358. Il carico fiscale di periodo porta il risultato netto al valore in esordio riportato. Gli indicatori di redditività sono in miglioramento e il rapporto di indebitamento è ritornato ai valori consueti del periodo pre-pandemia.

Di seguito si riepilogano i principali dati contabili della società controllata Euregio Plus SGR s.p.a. con la specificazione che, trattandosi di una società che esercita un'attività di natura finanziaria, dal 2018 il bilancio viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ¹⁰².

Tabella 49 – Principali dati contabili ed indicatori 2020 – 2022 – società Euregio Plus SGR

EUREGIO PLUS SGR	CAPITALE SOCIALE	PATRIM. NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZ.	COSTO DELLA PRODUZ.	DIFF. VALORE E COSTO DELLA PROD.	RIS. D'ESERC.	EBIT MARGIN	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBIT.
valori 2022	9.868.500	8.877.520	5.551.468	4.824.812	4.979.434	4.667.076	312.358	283.118	6,27	3,19	2,18	54,35
valori 2021	9.868.500	8.548.944	13.640.564	7.925.933	4.882.832	4.694.281	188.551	193.672	3,86	2,27	1,11	92,71
valori 2020	9.868.500	8.482.753	8.057.049	4.605.540	4.291.591	4.151.047	140.544	23.507	3,27	0,28	1,04	54,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

¹⁰² Da nota integrativa al bilancio 2019 di Euregio Plus s.p.a. si rileva che "il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili IASB, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea".

Tabella 50 – Conto economico riclassificato 2020 – 2022 - Euregio Plus SGR

EUREGIO PLUS SGR CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Commissioni attive	3.845.402	4.588.278	742.876	19,32%	4.586.194	-2.084	-0,05%
Commissioni passive	-358.534	-502.794	-144.260	40,24%	-694.390	-191.596	38,11%
Margine di intermediazione	3.486.868	4.085.484	598.616	17,17%	3.891.804	-193.680	-4,74%
Costi del personale	-2.076.886	-2.417.835	-340.949	16,42%	-2.513.322	-95.487	3,95%
Costi operativi	-1.348.286	-1.464.517	-116.231	8,62%	-1.302.818	161.699	-11,04%
Altri proventi e oneri di gestione	-57.552	119.954	177.506	-308,43%	183.323	63.369	52,83%
Risultato della gestione operativa (Ebitda)	4.144	323.086	318.942	7696,48%	258.987	-64.099	-19,84%
Risultato netto da gestione conto proprio	-83.567	166.111	249.678	-298,78%	198.519	32.408	19,51%
Ammortamenti e accantonamenti	215.750	-302.026	-517.776	-239,99%	-145.793	156.233	-51,73%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito di attività finanziarie valutate con impatto sulla redditività complessiva	4.217	1.380	-2.837	-67,28%	645	-735	-53,26%
Risultato netto della gestione operativa	140.544	188.551	48.007	34,16%	312.358	123.807	65,66%
Imposte sul reddito	-117.039	5.120	122.159	-104,37%	-29.240	-34.360	-671,09%
Risultato netto	23.505	193.671	170.166	723,96%	283.118	89.447	46,19%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	0,28	2,27	3,19				
ROI	1,04	1,11	2,18				
EBIT MARGIN	3,27	3,86	6,27				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	54,29	92,71	54,35				

Fonte: elaborazione Corte dei conti da relazione sulla gestione al bilancio 2021 di Euregio Plus SGR

Nel riscontro istruttorio del 19 aprile 2024 ¹⁰³, l'Ente ha riferito i dati previsionali di chiusura dell'esercizio 2023, comunicati dalla Società, che indicano un utile pari ad euro 260.465.

Con riguardo agli accantonamenti al fondo perdite società partecipate, l'Ente nel riscontro istruttorio ha dichiarato che, *“è stato accantonato per Euregio Plus SGR s.p.a. un importo di euro 100.768,00 (pari alla nuova quota di partecipazione corrispondente al 10% di euro 1.007.677,00, calcolato tenendo conto della proposta di destinazione del risultato di esercizio alla copertura di perdite pregresse espressa dal Consiglio di amministrazione in sede di bilancio 2022 pari ad euro 268.962,00).”*.

● **Autostrada del Brennero s.p.a.**

La società Autostrada del Brennero s.p.a. è una società mista a prevalente partecipazione pubblica dove la Regione Trentino Alto-Adige, con il 32,29%, è il socio di maggioranza relativa. Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 287.465.937,06, per un numero di azioni pari a 495.480 e con variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2023 di euro 21.287.363.

Il risultato al 31 dicembre 2022 della società è risultato pari a euro 93.547.897, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (+64,26%). Il valore della produzione è risultato in aumento per euro 113.880.500, cui ha parzialmente contribuito il rilascio del Fondo Interessi Ferrovia di euro 56.462.500

¹⁰³ Punto 31 della nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024.

presente nella posta di bilancio “Altri ricavi e proventi”. I ricavi della gestione caratteristica dell’impresa risultano pertanto aumentati di euro 50.614.876. L’ammontare dei costi di produzione, pari a euro 343.052.910, appare equilibrato (+10,44%) anche se beneficia di minori accantonamenti per euro 8.200.500. Gli indicatori di reddito risultano positivi e il rapporto di indebitamento in linea con il valore dell’esercizio precedente.

Tabella 51 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori–Autostrada del Brennero

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	305.837.357	353.080.002	47.242.645	15,45%	466.960.502	113.880.500	32,25%
Costo della Produzione	290.799.368	310.628.129	19.828.761	6,82%	343.052.910	32.424.781	10,44%
Diff. Valore e Costo della Prod.	15.037.989	42.451.873	27.413.884	182,30%	123.907.592	81.455.719	191,88%
Proventi e Oneri Finanziari	16.566.405	39.901.944	23.335.539	140,86%	13.705.751	-26.196.193	-65,65%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie		-3.606.080	-3.606.080		-6.936.014	-3.329.934	92,34%
Imposte	10.984.758	21.796.440	10.811.682	98,42%	37.129.432	15.332.992	70,35%
Risultato dell'Esercizio	20.286.514	56.951.297	36.664.783	180,73%	93.547.897	36.596.600	64,26%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	1.051.429.552	1.009.898.872	-41.530.680	-3,95%	954.245.040	-55.653.832	-5,51%
Crediti	256.438.179	272.994.245	16.556.066	6,46%	379.744.897	106.750.652	39,10%
Attività Finanziarie	115.757.126	174.663.188	58.906.062	50,89%	164.195.349	-10.467.839	-5,99%
Totale Attivo	1.766.646.614	1.875.086.322	108.439.708	6,14%	1.941.119.455	66.033.133	3,52%
Patrimonio Netto	782.747.908	824.354.205	41.606.297	5,32%	890.281.102	65.926.897	8,00%
Fondi per Rischi e oneri	876.983.885	918.178.566	41.194.681	4,70%	904.207.637	-13.970.929	-1,52%
Debiti	97.754.945	124.416.915	26.661.970	27,27%	138.712.325	14.295.410	11,49%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	2,59	6,91	10,51				
ROI	0,86	2,28	6,42				
EBIT MARGIN	4,92	12,02	26,53				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	12,49	15,09	15,58				
N° ADDETTI	950	922	905				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

La società Autostrada del Brennero s.p.a. possiede inoltre, n. 13 partecipazioni societarie, di cui 7 controllate per le quali è stato adottato il consolidamento integrale (partecipazioni superiori al 50%), 2 collegate (Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl 36,21% e Lokomotion GmbH 48,66%- indiretta)¹⁰⁴ e 4 altre imprese partecipate (con quote comprese tra lo 0,25% e il 25%).

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese, iscritto nel bilancio 2022 di Autostrada del Brennero s.p.a. è pari a euro 154.232.992 (euro 152.310.007 per imprese controllate, euro 908.676 per imprese collegate ed euro 1.014.309 per altre imprese).

Il bilancio consolidato, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comprende i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L’unica

¹⁰⁴ Partecipazioni iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione della società S.T.R. 2 s.p.a..

Nella tabella sotto riportata vengono riportati i principali dati del bilancio consolidato 2022, che chiude con un utile di euro 91.377.116 registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 32.456.713.

Tabella 52 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2021 – 2022 - Autostrada del Brennero

	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PROD.	RISULTATO D'ESERCIZIO
2022	55.472.175	976.540.882	411.342.826	153.374.143	584.342.373	462.162.459	122.179.914	91.377.116
2021	55.472.175	905.539.708	299.753.219	144.397.018	420.314.545	376.766.685	43.547.860	58.920.404

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consolidato A22 - sito internet società

Con deliberazione n. 227 del 21 dicembre 2022 la Regione ha previsto il mantenimento della società Autostrada del Brennero s.p.a., ritenendo che tuttora sussistano le motivazioni che hanno dato origine alla partecipazione, giacché la società produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, c. 1 del d.lgs. n. 175/2016) e fornisce un servizio di interesse generale (art. 4, c. 2 lett. a) per la comunità locale.

- **Trentino School of Management S.c.a.r.l.**

Con deliberazione n. 114 del 7 giugno 2023 sono state approvate le modifiche all'art. 22 dello statuto della società.

Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 136.935,44 con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2023, di euro 1.009.

L'esame del bilancio al 31 dicembre 2022 della società evidenzia una sostanziale stabilità dei valori. Per quanto riguarda i ricavi, questi risultano in aumento grazie all'incremento dei contributi in conto esercizio iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi". I ricavi caratteristici dell'impresa risultano pressoché analoghi ai valori registrati nell'esercizio precedente. I costi risultano in aumento del 9,84%; tali aumenti incidono sulle principali voci di costo quali materie prime, servizi e costi del personale. Gli indicatori economici risultano in flessione mentre il rapporto di indebitamento in peggioramento.

Tabella 53 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Trentino School of Management

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT S.c.a.r.l.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	4.010.395	4.526.869	516.474	12,88%	4.961.183	434.314	9,59%
Costo della Produzione	3.991.209	4.493.703	502.494	12,59%	4.935.974	442.271	9,84%
Diff. Valore e Costo della Prod.	19.186	33.166	13.980	72,87%	25.209	-7.957	-23,99%
Proventi e Oneri Finanziari	56	352	296	528,57%	901	549	155,97%
Imposte	-8.416	-23.295	-14.879	176,79%	20.938	44.233	-189,88%
Risultato dell'Esercizio	10.826	10.223	-603	-5,57%	5.172	-5.051	-49,41%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	117.983	118.794	811	0,69%	102.047	-16.747	-14,10%
Crediti	1.860.171	1.730.377	-129.794	-6,98%	1.760.053	29.676	1,72%
Attività Finanziarie	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Totale Attivo	2.639.031	2.751.211	112.180	4,25%	2.916.092	164.881	5,99%
Patrimonio Netto	686.835	697.058	10.223	1,49%	702.233	5.175	0,74%
Fondi per Rischi e oneri	75.206	81.856	6.650	8,84%	75.206	-6.650	-8,12%
Debiti	1.339.640	1.441.782	102.142	7,62%	1.564.282	122.500	8,50%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	1,58	1,47	0,74				
ROI	0,73	1,21	0,86				
EBIT MARGIN	0,48	0,73	0,51				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	195,05	206,84	222,76				
N° ADDETTI	36	38	40				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

- Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (MTAA)**

Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 33.081.693,30 (n. 19.669.500 azioni) con variazione in diminuzione rispetto al valore del 1° gennaio 2023, di euro 1.107.477.

Le risultanze del bilancio d'esercizio 2022 di Mediocredito Trentino Alto-Adige inserite nelle tabelle sono state oggetto di riclassificazione per ricondurre le stesse agli schemi predisposti per le altre società. Il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 6.042.667 con un calo del 6,62% rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione dei ricavi caratteristici dell'impresa risulta più marcata (euro -5.871.282) ed evidenzia un calo del 14,09%. Parallelamente i costi della produzione dimostrano una flessione più che proporzionale rispetto ai ricavi (euro -5.662.948) pari a -17,19%, anche se tale diminuzione è quasi totalmente imputabile a minori accantonamenti per rettifiche di valore per rischio di credito verso la clientela che nel 2021 ammontavano a euro 9.739.823 mentre nel 2022 sono stati pari a euro 3.493.019; questo ha consentito di contenere la contrazione dell'utile netto descritta in esordio. Gli indicatori reddituali risultano stabili mentre il rapporto di indebitamento risulta lievemente superiore al valore del 2021.

La Società MTAA, redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, per cui i valori inseriti nelle principali voci di bilancio della tabella sotto riportata, sono stati riclassificati.

Tabella 54 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Mediocredito Trentino-Alto Adige

MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE S.P.A.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	40.083.557	41.659.817	1.576.260	3,93%	35.788.535	-5.871.282	-14,09%
Costo della Produzione	35.566.011	32.937.730	-2.628.281	-7,39%	27.274.782	-5.662.948	-17,19%
Diff. Valore e Costo della Prod.	4.517.546	8.722.087	4.204.541	93,07%	8.513.753	-208.334	-2,39%
Risultato dell'Esercizio	3.252.387	6.471.387	3.219.000	98,97%	6.042.667	-428.720	-6,62%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	9.288.009	8.834.323	-453.686	-4,88%	8.445.808	-388.515	-4,40%
Crediti	1.542.932.445	1.508.610.680	-34.321.765	-2,22%	1.430.934.153	-77.676.527	-5,15%
Totale Attivo	1.716.512.355	1.671.558.263	-44.954.092	-2,62%	1.652.156.312	-19.401.951	-1,16%
Patrimonio Netto	183.884.052	195.893.882	12.009.830	6,53%	189.161.457	-6.732.425	-3,44%
Debiti	1.528.903.562	1.471.907.229	-56.996.333	-3,73%	1.459.268.922	-12.638.307	-0,86%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	1,77	3,30	3,19				
ROI	0,26	0,52	0,52				
EBIT MARGIN	11,27	20,94	23,79				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	831,45	751,38	771,44				
N° ADDETTI	75	85	86				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

Con riferimento alle partecipazioni detenute da Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. si segnala Paradisidue s.r.l. - società immobiliare partecipata al 100,00% e, quindi, interamente controllata in via esclusiva.

La tabella di seguito riportata espone i principali dati finanziari 2021 – 2022 ¹⁰⁵:

Tabella 55 – Principali dati contabili 2021 – 2022 - società Paradisidue

SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTAMENTE DALLA RTAA PARADISIDUE S.r.l.	PARTECIP.	CAPITALE SOCIALE	PATRIM. NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZ.	COSTO DELLA PRODUZ.	DIFFEREN ZA VALORE E COSTO DELLA PROD.	RIS. ESERCIZIO
2022	100%	10.000	396.303	929.190	7.347.090	808.890	773.041	35.849	17.806
2021	100%	10.000	356.499	793.962	7.528.031	813.263	784.270	28.993	21.999

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

¹⁰⁵ Da nota integrativa al bilancio 2021 si rileva che: la banca Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue s.r.l. non è ritenuto significativo ai fini del miglioramento dell'informativa del bilancio (IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio, cd. Framework). Si afferma, ulteriormente, che la controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

- **Interbrennero s.p.a.**

La compagine sociale è costituita per l'87,23% da enti pubblici, tra i quali figura la Regione con la partecipazione del 10,56%.

Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 5.722.792,59 con n. azioni 486.486 con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2023, di euro 11.775.

L'Ente partecipa anche indirettamente nella Società con una quota dell'1,06% (attraverso Autostrada del Brennero s.p.a.).

I dati riportati nel bilancio al 31 dicembre 2022 della società evidenziano valori in significativo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Il risultato netto si attesta a euro 111.497 (+92,17%). I ricavi caratteristici dell'impresa risultano incrementati di euro 709.872 (+24,21%) anche se parte di questi derivano dalla cessione di un immobile iscritto in bilancio con destinazione alla vendita. I costi risultano in contenuto e proporzionato aumento (+20,35%) e derivano principalmente dall'incremento dei costi per servizi e per il personale. Gli indicatori economici e patrimoniali risultano positivi e in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Prosegue il trend di miglioramento del rapporto di indebitamento già evidente negli esercizi precedenti e rappresentato dalla riduzione significativa dei debiti bancari a breve termine.

Tabella 56 – Principali dati contabili 2020 – 2022 e relativi indicatori – Interbrennero

INTERBRENNERO S.P.A.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	2.542.840	2.932.299	389.459	15,32%	3.642.171	709.872	24,21%
Costo della Produzione	2.452.905	2.867.882	414.977	16,92%	3.451.393	583.511	20,35%
Diff. Valore e Costo della Prod.	89.935	64.417	-25.518	-28,37%	190.778	126.361	196,16%
Proventi e Oneri Finanziari	-107.394	-85.641	21.753	-20,26%	-90.722	-5.081	5,93%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie		111.612	111.612		30.011	-81.601	-73,11%
Imposte	12.926	-32.367	-45.293	-350,40%	-18.570	13.797	-42,63%
Risultato dell'Esercizio	12.076	58.021	45.945	380,47%	111.497	53.476	92,17%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	44.248.334	44.041.986	-206.348	-0,47%	43.812.414	-229.572	-0,52%
Crediti	1.994.071	1.596.820	-397.251	-19,92%	1.625.604	28.784	1,80%
Attività Finanziarie	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Totale Attivo	59.945.058	59.046.629	-898.429	-1,50%	58.655.286	-391.343	-0,66%
Patrimonio Netto*	54.016.959	54.074.982	58.023	0,11%	54.186.477	111.495	0,21%
Fondi per Rischi e oneri	115.687	32.506	-83.181	-71,90%	6.006	-26.500	-81,52%
Debiti	4.787.162	3.878.799	-908.363	-18,97%	3.340.506	-538.293	-13,88%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	0,02	0,11	0,21				
ROI	0,15	0,11	0,33				
EBIT MARGIN	3,54	2,20	5,24				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	8,86	7,17	6,16				
N° ADDETTI	27	25	25				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati camera di commercio

Nel piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, la Regione ha previsto la cessione delle quote di Interbrennero s.p.a. non ritenendole più strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Relativamente alla dismissione la Regione ha comunicato ¹⁰⁶ che non sono intervenute novità rispetto all'anno precedente e che terrà conto delle determinazioni della Provincia, socio di maggioranza, la quale ha confermato, peraltro, l'intenzione di consolidare Interbrennero s.p.a. in Autostrada del Brennero s.p.a., i cui tempi di conclusione sono stimati al 31 dicembre 2025 ¹⁰⁷. Considerato, tuttavia, che il rinnovo della concessione di A22 è attualmente in corso, il progetto di cessione è sospeso in attesa della definizione della procedura di rinnovo. La Regione ha riferito che la dismissione ha come obiettivo la salvaguardia del valore patrimoniale dell'azienda e della propria quota, sottolineando che l'operazione verrà conclusa quando saranno garantite queste condizioni. L'Amministrazione ha, inoltre, comunicato che il risultato di gestione 2023 presenta un utile per euro 592.822.

- **Trentino Digitale s.p.a.**

La Regione che partecipa alla società Trentino Digitale s.p.a. con la quota del 5,45% ha iscritto al 31 dicembre 2023, nello Stato patrimoniale l'importo pari a euro 2.302.640,88 (n. 350.775 azioni) con variazione in diminuzione, rispetto al 1° gennaio 2023, di euro 24.210.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della società ha evidenziato una contrazione dell'utile netto che si è attestato a euro 587.235 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 45,90%. I ricavi subiscono un calo dello 0,79% mentre i costi risultano incrementati dello 0,34% per effetto di un significativo accantonamento per rischi su crediti di euro 203.622. I costi per i servizi e il personale rimangono costanti, così come gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali. Gli indici di redditività risultano penalizzati rispetto agli esercizi precedenti mentre si evidenzia in miglioramento il rapporto di indebitamento.

¹⁰⁶ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024 registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 984.

¹⁰⁷ Deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 del 20 ottobre 2023.

Tabella 57 – Principali dati contabili 2020 - 2022 e relativi indicatori - Trentino Digitale

TRENTINO DIGITALE S.P.A.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	58.767.111	61.183.173	2.416.062	4,11%	60.701.895	-481.278	-0,79%
Costo della Produzione	57.538.033	59.772.681	2.234.648	3,88%	59.975.985	203.304	0,34%
Diff. Valore e Costo della Prod.	1.229.078	1.410.492	181.414	14,76%	725.910	-684.582	-48,53%
Proventi e Oneri Finanziari	20.855	21.388	533	2,56%	145.000	123.612	577,95%
Imposte	261.080	346.328	85.248	32,65%	283.675	-62.653	-18,09%
Risultato dell'Esercizio	988.853	1.085.552	96.699	9,78%	587.235	-498.317	-45,90%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	108.356.273	102.558.532	-5.797.741	-5,35%	95.172.347	-7.386.185	-7,20%
Crediti	24.882.434	18.122.554	-6.759.880	-27,17%	17.705.975	-416.579	-2,30%
Attività Finanziarie	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Totale Attivo	166.767.088	163.130.577	-3.636.511	-2,18%	157.010.102	-6.120.475	-3,75%
Patrimonio Netto*	42.531.393	42.677.534	146.141	0,34%	42.233.496	-444.038	-1,04%
Fondi per Rischi e oneri	1.926.820	2.597.571	670.751	34,81%	3.190.027	592.456	22,81%
Debiti	28.098.063	28.599.161	501.098	1,78%	27.837.125	-762.036	-2,66%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	2,32	2,54	1,39				
ROI	0,74	0,86	0,46				
EBIT MARGIN	2,09	2,31	1,20				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	66,06	67,01	65,91				
N° ADDETTI	291	285	300				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

- Informatica Alto Adige s.p.a.**

La società Informatica Alto Adige s.p.a. è interamente in mano pubblica e partecipata dalla Regione per l'1,08%.

Al 31 dicembre 2023, il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 177.425,43 (n. 86.000 azioni), con una variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2023 di euro 8.473.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 dell'impresa evidenzia un utile netto pari a euro 788.167, in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-38,45%). L'aumento dei ricavi, rappresentato dall'incremento del valore delle vendite e prestazioni e dei contributi in conto esercizio, è stato contrastato da un importante aumento dei costi pari a euro 2.214.655 (+4,95%). Tali incrementi hanno riguardato tutte le voci di costo rendendo in tale modo più deboli tutti gli indicatori economici e patrimoniali rispetto all'esercizio 2021. Resta stabile il rapporto di indebitamento.

Tabella 58 – Principali dati contabili 2020 - 2022 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige

INFORMATICA ALTO ADIGE S.P.A.							
CONTO ECONOMICO							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Valore della Produzione	45.030.893	46.319.787	1.288.894	2,86%	47.852.204	1.532.417	3,31%
Costo della Produzione	45.907.532	44.717.096	-1.190.436	-2,59%	46.931.751	2.214.655	4,95%
Diff. Valore e Costo della Prod.	-876.639	1.602.691	2.479.330	-282,82%	920.453	-682.238	-42,57%
Proventi e Oneri Finanziari	0	0	0	0,00%	61.670	61.670	#DIV/0!
Imposte	289.624	-322.249	-611.873	-211,26%	-193.956	128.293	-39,81%
Risultato dell'Esercizio	-587.015	1.280.442	1.867.457	-318,13%	788.167	-492.275	-38,45%
STATO PATRIMONIALE							
	2020	2021	VARIAZIONI 2021/2020	VAR. % 2021/2020	2022	VARIAZIONI 2022/2021	VAR. % 2022/2021
Immobilizzazioni	6.024.752	6.418.534	393.782	6,54%	5.148.121	-1.270.413	-19,79%
Crediti	8.186.198	10.652.158	2.465.960	30,12%	7.505.201	-3.146.957	-29,54%
Attività Finanziarie	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Totale Attivo	26.102.849	28.151.879	2.049.030	7,85%	29.608.003	1.456.124	5,17%
Patrimonio Netto	14.436.080	15.716.523	1.280.443	8,87%	16.504.690	788.167	5,01%
Fondi per Rischi e oneri	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Debiti	10.905.361	11.539.683	634.322	5,82%	12.176.893	637.210	5,52%
INDICATORI							
	2020	2021	2022				
ROE	-4,07	8,15	4,78				
ROI	-3,36	5,69	3,11				
EBIT MARGIN	-1,95	3,46	1,92				
RAPPORTO INDEBITAMENTO	75,54	73,42	73,78				
N° ADDETTI	170	174	170				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

La Regione ritiene necessario mantenere la partecipazione, poiché la l. reg. 5 dicembre 2006, n. 3 ha autorizzato l'Ente a sottoscrivere azioni di entrambe le società informatiche (Trentino Digitale s.p.a. e Informatica Alto Adige s.p.a.), al fine di garantire continuità nei servizi di gestione e manutenzione del sistema informativo del Libro fondiario e del Catasto, le cui funzioni amministrative sono state delegate con il d.lgs. n. 280/2001 alle due Province autonome di Trento e di Bolzano. Le società svolgono, inoltre, servizi di progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale e della società controllata Pensplan Centrum s.p.a.; inoltre, garantiscono reciprocamente il servizio di Disaster Recovery.

7.2.2 Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro

Gli interventi della Regione a favore degli istituti culturali sono finalizzati a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità interessate, tenendo conto della loro entità e delle rispettive specifiche esigenze.

Anche per l'anno 2023, con d.g.r. n. 22 del 15 febbraio 2023, sono state confermate le adesioni per il triennio 2023-2025 e i relativi sostegni finanziari alle attività istituzionali agli enti e agli istituti culturali della provincia di Trento nei cui organi decisionali è prevista, dal rispettivo statuto, la presenza del rappresentante della Regione.

Con la suddetta deliberazione n. 22/2023 la Regione ha approvato la spesa di euro 280.000,00 quale quota di adesione per l'anno 2023, rispettivamente euro 120.000 all'istituto culturale ladino, ed euro 80.000 agli istituti mocheno e cimbri. Con deliberazione n. 215 del 15 novembre 2023, ha confermato tale partecipazione con la corresponsione, anche per l'anno 2024, delle quote a sostegno dell'attività associativa-istituzionale, subordinando, peraltro, l'adesione all'efficacia del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2024-2026.

La tabella che segue riassume, per una visione d'insieme, i principali dati di bilancio relativi alla gestione di competenza dell'esercizio 2022 dei tre enti strumentali partecipati dalla Regione.

Gli Istituti non presentano situazioni di criticità sotto il profilo dei risultati di rendiconto (avanzo di competenza, equilibri di parte corrente, di parte capitale e avanzo di amministrazione e fondo di cassa finale positivi).

Tabella 59 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2022

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI	AVANZO DI COMPETENZA	FONDO CASSA FINALE AL 31/12/2022	EQUILIBRIO CORRENTE	EQUILIBRIO CAPITALE	RISULTATO AMM.NE
Istituto Culturale Ladino	1.546.320	1.403.672	1.331.669	1.275.134	214.651	128.539	63.298	105.281	215.671
Istituto Culturale Mocheno	1.588.391	832.060	926.919	780.290	661.472	51.770	127.238	526.153	662.894
Istituto Culturale Cimbri	1.073.663	1.013.102	913.236	870.375	160.427	142.727	42.231	107.998	161.827

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio pubblicati sui rispettivi siti istituzionali

La tabella sotto riportata riassume le variazioni percentuali intervenute sui dati relativi all'avanzo di competenza e al risultato di amministrazione negli esercizi 2021-2022; riporta, inoltre, gli indici di velocità di riscossione e di pagamento della gestione di competenza. Il rendiconto 2022 indica per gli Istituti culturali ladino e mocheno, andamenti positivi e in significativo miglioramento sul 2021, sia per quanto concerne l'avanzo di competenza, sia per il risultato di amministrazione, mentre per l'Istituto culturale cimbro un'inversione di tendenza con un significativo peggioramento dei dati, in diminuzione rispettivamente del 41,60% e 42,34%. Tutti e tre gli enti conseguono elevate percentuali nella velocità di riscossione e di pagamento (velocità di pagamento al di sopra della percentuale 100% per l'istituto cimbro).

Tabella 60 – Risultati e indicatori riferiti alla gestione 2021 - 2022

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	AVANZO DI COMPETENZA			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			INDICI GESTIONE DI COMPETENZA	
	2021	2022	Var %	2021	2022	Var %	Velocità riscoss.	Velocità pagam.
Istituto Culturale Ladino	207.820	214.651	3,29%	208.521	215.671	3,43%	90,78	95,75
Istituto Culturale Mocheno	600.081	661.472	10,23%	602.148	662.894	10,09%	52,38	84,18
Istituto Culturale Cimbri	274.708	160.427	-41,60%	280.673	161.827	-42,34%	94,36	95,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

7.2.3 Le fondazioni

Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

Relativamente alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento quale ente strumentale controllato dalla Regione, nella nota di riscontro alla richiesta istruttoria ¹⁰⁸, la Regione ha dato atto della partecipazione alla fondazione, il cui valore iscritto al patrimonio al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 787.245,71 (variazione in diminuzione rispetto al 1° gennaio 2023 di euro 179,05).

Si rileva che, con deliberazione n. 49 del 19 aprile 2023, la Giunta ha erogato alla Fondazione, nell'anno 2023, un finanziamento totale di euro 3.400.000,00.

Con provvedimento n. 160 del 11 agosto 2023, è stato incrementato di euro 700.000 ¹⁰⁹ il finanziamento alla fondazione, la cui motivazione è stata ricondotta per far fronte alle esigenze di adeguamento del contratto collettivo del personale dipendente della Fondazione medesima.

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ¹¹⁰ chiude con un risultato finale e della gestione operativa negativo per euro 30.289.

Come si evince dalla sottostante tabella, che riepiloga i principali valori contabili e patrimoniali della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, nel triennio 2020/2022 permane l'elevato costo del personale, in aumento di euro 484.621 sul 2021 e un valore pressoché raddoppiato dei debiti (+78,93%).

In merito la Regione ha fornito ampie controdeduzioni che di seguito si riportano in sintesi

In particolare, si è evidenziato come la principale voce di costo del bilancio è quella relativa al personale, che si compone di orchestra stabile con 45 elementi e staff tecnico amministrativo di circa 20 persone (cui si aggiunge il personale artistico delle singole produzioni, professori aggiunti assunti con contratto a tempo determinato e/o con contratto professionale, direttori, solisti, cantanti, coro, maestranze) arrivando ad assorbire il 73% circa del totale delle risorse. Le retribuzioni del personale, sia del comparto artistico (professori d'orchestra), che amministrativo e tecnico, sono rimaste invariate e dal 2023 è in corso la trattativa per il rinnovo dell'accordo aziendale. Gli incrementi dei costi complessivi del personale sono condizionati dalla programmazione artistica e dal relativo coinvolgimento di professori aggiunti assunti con contratto a tempo determinato e/o con contratto professionale, direttori, solisti, cantanti, coro, maestranze.

Con riferimento all'indebitamento si è osservato inoltre che, su esplicita richiesta del Collegio dei Revisori dei conti, dal bilancio 2022 i ratei del personale (ferie, 14^a e altri istituti e relativi oneri) sono

¹⁰⁸ Nota Regione prot. 11181 del 19 aprile 2024, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 984.

¹⁰⁹ Con deliberazione n. 36 del 18 marzo 2020, la Giunta aveva inizialmente erogato il finanziamento di euro 3.400.000,00 di cui euro 90.000,00 da destinare al fondo di dotazione.

¹¹⁰ I dati di bilancio della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento sono stati rilevati dal sito della Fondazione.

stati iscritti tra i debiti per un importo di Euro 481.573. Negli esercizi precedenti tali voci venivano iscritte alla voce rateo passivo. Di conseguenza epurando la voce Debiti di tale importo, si evince che il valore non ha subito sostanziali variazioni.

Tabella 61 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2020/2022 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	N. ADDETTI	PATRIMONIO NETTO	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO D'ESERCIZIO
					COMPLESSIVO	DI CUI COSTO DEL PERSONALE	
2022	93	2.921.386	1.224.032	7.604.651	7.634.940	5.494.575	-30.289
2021	69	2.916.388	684.077	6.966.871	6.960.901	5.009.954	5.970
2020	62	2.905.415	762.562	6.522.493	6.501.726	4.633.218	20.766

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della fondazione Haydn di Bolzano e Trento da sito istituzionale

Fondazione “Centro documentazione Luserna”

Relativamente all’adesione da parte della Regione alla Fondazione “Centro documentazione Luserna”, di cui all’art. 3 c. 2 lett. g) della l. reg. 24 maggio 2018, n. 3, nella nota di riscontro alla richiesta istruttoria¹¹¹, l’Amministrazione ha dato atto della partecipazione, fornendo il bilancio relativo all’attività istituzionale dell’anno 2022, con note esplicative a firma degli organi sociali, unitamente alla relazione dell’Organo di controllo al bilancio 2022.

Con riguardo alle fonti di finanziamento, si precisa che la Fondazione, nell’esercizio 2023, ha beneficiato della quota di adesione della Regione per l’importo di euro 65.000,00, la cui spesa è stata approvata con deliberazione n. 103 del 17 maggio 2023 ¹¹².

Dal riscontro istruttorio del 19 aprile 2024, si evince che la fondazione è stata incorporata a decorrere dal 1° gennaio 2024 nell’istituto culturale cimbri, con cessazione dell’attività in data 31 dicembre 2023. Sulla base del bilancio 2022 della Fondazione “Centro documentazione Luserna”, fornito dalla Regione¹¹³, è stata predisposta la seguente tabella, che espone i principali dati contabili, rielaborati secondo la classificazione ordinaria sia per l’attività istituzionale che editoriale.

¹¹¹ P. 33 nota Regione prot. 11181 del 19 aprile 2024.

¹¹² Missione 5 – Programma 02 – Titolo 1 – Capitolo U05021.0180

¹¹³ Punto 38 della nota prot. n. 11766 del 18 aprile 2023.

Tabella 62 – Principali dati contabili delle gestioni 2021 - 2022 - Fondazione “Centro documentazione Luserna”

FONDAZIONE “CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA”								
CONTO ECONOMICO								
	2021			2022			VAR %	VAR %
	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE	TOTALE	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE	TOTALE	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE
Ricavi e proventi	208.611	25.953	234.564	219.816	22.558	242.374	5,37%	-13,08%
Costi di produzione	77.135	24.519	101.654	102.592		102.592	33,00%	-100,00%
Diff. Valore e costo della produzione	131.476	1.434	132.910	117.224	22.558	139.782	-10,84%	1473,02%
Costo del personale	90.377	0	90.377	83.252	23.414	106.666	-7,88%	
Proventi finanziari	0	7	7	0	0	0		
Oneri diversi di gestione	3.290	985	4.275	4.655	128	4.783	41,47%	-86,96%
Oneri finanziari	1.039	438	1.477	0	21	21	-100,00%	-95,12%
Risultato d'esercizio	36.769	19	36.789	29.317	-1.006	28.311	-20,27%	-5357,63%
STATO PATRIMONIALE								
	2021			2022			VAR %	VAR %
	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE	TOTALE	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE	TOTALE	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' EDITORIALE
Immobilizzazioni nette	330.323	1.942	332.265	338.252	1.942	340.194	2,40%	
Crediti	61.579	27.627	89.206	35.253	17.664	52.917	-42,75%	-36,06%
Disponibilità liquide	48.271	3.823	52.094	47.799	3.008	50.807	-0,98%	-21,30%
Totale attivo	440.173	33.392	473.564	421.304	22.614	443.918	-4,29%	-32,28%
Patrimonio netto	367.861	215	368.076	397.179	-792	396.387	7,97%	-468,51%
Debiti diversi	72.311	5.014	77.325	24.125	752	24.877	-66,64%	-85,00%
Debiti verso banche	0	28.163	28.163	0	22.654	22.654		-19,56%
Totale passivo	440.173	33.392	473.564	421.304	22.614	443.918	-4,29%	-32,28%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio fondazione “Centro documentazione Luserna”

7.2.4 La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate

Il patrimonio regionale è costituito in parte significativa dalle quote di partecipazione detenute dalla Regione.

Il valore complessivo di iscrizione delle partecipazioni nello Stato Patrimoniale della Regione al 1° gennaio 2023 è pari a euro 548.715.904,67 e al 31 dicembre 2023 a euro 563.724.530,76. La variazione di euro 15.008.626,09 è da attribuire alla modifica dei valori patrimoniali degli organismi partecipati per effetto dei risultati della gestione nell'esercizio 2023. Si registrano, infatti, le variazioni in aumento del patrimonio netto di tutte le società partecipate.

Nella tabella seguente è esposta la consistenza del portafoglio partecipazioni della Regione ad inizio e fine esercizio 2023 con le rispettive variazioni intervenute.

Tabella 63 – Consistenza partecipazioni 2023

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2023		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2023		VARIAZIONI
	Q.TA'	VALORE	Q.TA'	VALORE	
Autostrada del Brennero S.p.a.	495.480	266.178.574	495.480	287.465.937	21.287.363
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a	19.669.500	34.259.100	19.669.500	33.081.693	- 1.177.407
Pensplan Centrum S.p.a.	48.687.240	239.148.059	48.687.240	234.049.860	- 5.098.199
Interbrennero S.p.a.	486.486	5.711.017	486.486	5.722.793	11.775
Trentino Digitale (già Informatica Trentina)	350.775	2.326.851	350.775	2.302.641	- 24.210
Informatica Alto Adige S.p.a.	86.000	168.953	86.000	177.425	8.473
Trentino School of Management S.c.a.r.l.		135.926		136.935	1.009
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento		787.425		787.246	- 179
Totale valore		548.715.905		563.724.531	15.008.626

Fonte: elaborazione Corte dei conti su relazione sulla gestione al rendiconto 2022 – lett. I)

Nella Relazione sulla gestione 2023 sono riportati gli esiti, in applicazione dell'art. 11, c. 6 lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, della verifica della situazione creditoria e debitoria della Regione nei confronti delle proprie società partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate direttamente e indirettamente è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Nella nota di riscontro istruttorio ¹¹⁴ la Regione ha dichiarato che “Nel corso del mese di dicembre 2023 è stata inviata una nota ai soggetti interessati, con la quale venivano invitati a effettuare una ricognizione circa la sussistenza e la natura dei rapporti creditori/debitori in essere con l'Amministrazione regionale, al fine di poter garantire l'allineamento delle risultanze contabili relative all'esercizio 2023. Una nota, propedeutica alla verifica dei crediti e dei debiti, con la quale si segnalavano anche le eventuali discordanze riscontrate in sede di rendiconto 2022 e le misure con le quali erano stati superati tali disallineamenti.

La stessa nota riportava la situazione delle posizioni debitorie e creditorie della Regione nei confronti del soggetto interessato, come risultanti dalla contabilità regionale alla data dell'11 dicembre 2023, al fine di consentire al soggetto stesso di valutare la sussistenza di eventuali disallineamenti. Tale informazione aggiuntiva, anche se non definitiva, è stata oggetto, nel corso del mese di dicembre, di confronti con i referenti amministrativi dei

¹¹⁴ Punto 36 della nota prot. Regione n. 11181 del 19 aprile 2024.

soggetti partecipati ed ha avuto un positivo riscontro nella maggior parte dei casi ai fini del superamento delle possibili discordanze.

Nel corso del mese di febbraio 2024 è stata poi inviata la nota di richiesta dei dati necessari per la verifica dei crediti e debiti reciproci ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j) del d.lgs. 118/2011 e s.m., comunicando le posizioni creditorie e/o debitorie nei confronti del soggetto interessato derivanti dalla contabilità regionale al 31 dicembre 2023. Stanno pervenendo, compatibilmente con i tempi di redazione ed approvazione dei rispettivi bilanci, le risposte degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, asseverate dagli organi di controllo, nelle quali vengono evidenziate le situazioni debitorie e creditorie nei confronti della Regione, che saranno sottoposte all'asseverazione da parte del Collegio dei revisori dei conti della Regione".

Gli esiti della verifica della conciliazione debiti/crediti della Regione con i propri organismi partecipati, riportati nella relazione sulla gestione 2023 (lett. J), trovano riscontro anche nel verbale n. 3/2024 del 15 aprile 2024 ¹¹⁵ del Collegio dei revisori dei conti, il quale dichiara di aver proceduto all'effettuazione delle verifiche previste dal disposto della lett. j), c. 6, art. 11, del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, avvalendosi per la Regione, dell'elenco dei residui al 31 dicembre 2023 e delle interrogazioni ed estrazioni effettuate dagli uffici nel sistema informatico SAP.

Per la società Informatica Alto Adige s.p.a., gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbri e la fondazione Centro documentazione Luserna, dalle certificazioni inviate dagli enti e sottoscritte dagli organi di revisione risultano crediti verso la Regione e nessun debito, mentre per la società Pensplan Centrum s.p.a. risulta un debito verso la Regione e nessun credito. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale.

Relativamente alla società Autostrada del Brennero s.p.a. si evince dalla relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2023 e dal verbale n. 15/2024 del Collegio dei revisori della Regione, che la società non ha fornito i dati. Dalla contabilità regionale al 31 dicembre 2023 non risultano posizioni creditorie o debitorie;

Nel dettaglio, si riportano le precisazioni finalizzate alla conciliazione delle posizioni di debito/credito, per i casi di mancato allineamento delle scritture contabili tra Ente e organismo partecipato:

- **Informatica Alto Adige s.p.a.:** è in corso la riconciliazione del credito della società verso la Regione per euro impresa verso la Regione pari ad euro. 409.328,31 e del debito che risulta dalle scritture contabili della Regione per euro 589.863,26. La differenza di euro 180.534,95 corrisponde a somme da fatture dal 2024 per euro che la differenza è dovuta per euro 105.753,14 e da somme che non verranno richieste alla Regione per euro 74.781,81;

¹¹⁵ Trasmessi con nota prot. Regione n. 10678 del 15 aprile 2024.

- **Istituto culturale mocheno:** il disallineamento di euro 888,80 è stato ricostruito dall'Amministrazione regionale, la quale ha provveduto a riconciliare le poste accertando in economia l'importo citato;
- **Trentino Digitale s.p.a.:** è in corso la riconciliazione, da parte della Regione per il debito risultante dalle scritture contabili pari ad euro 457.672,88 ed il credito risultante alla società pari ad euro 363.093,44;
- **Trentino School of Management Soc. cons. a r.l.:** Il disallineamento di euro 4.498,30, per effetto del riconoscimento di un debito della Regione per euro 62.909,40, e di un credito dell'Ente verso la Regione per euro 58.411,10 è stato ricostruito dalla Regione la quale ha provveduto a riconciliare le poste accertando in economia il suddetto importo.

A completamento delle informazioni relative ai rapporti della Regione con gli organismi partecipati, si riepiloga nella tabella di seguito esposta l'unico contratto di servizio stipulato con le società *in house* (affidamenti diretti per servizi) ¹¹⁶ il cui impegno è stato effettuato nell'anno 2024.

Tabella 64 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2023

AFFIDAMENTI DIRETTI (senza alcun confronto concorrenziale) PER SERVIZI					
OGGETTO DEL CONTRATTO	PROVVEDIMENTO - DECRETO	DURATA DEL CONTRATTO	STRUMENTO UTILIZZATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE	CONTRAENTE	IMPEGNO SUL 2023
servizi per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative extra turno 2023-2024.	Decreto della dirigente della ripartizione II del 30 marzo 2023, n. 252, avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di contratto per l'affidamento alle società Informatica Alto Adige S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A. dei servizi per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative extra turno 2023-2024. Impegno della relativa spesa."	dalla sottoscrizione (d.d. 11 maggio 2023), fino al completo conseguimento delle attività, e comunque entro e non oltre il mese di dicembre 2024	Affidamento a società in house della Regione	Società "INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A." Società "TRENTINO DIGITALE S.p.A."	L'impegno è stato effettuato sull'esercizio 2024, ossia sull'anno di scadenza del contratto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione

¹¹⁶ Nota Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2023, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 984.

8 IL BILANCIO CONSOLIDATO

8.1 I provvedimenti di consolidamento assunti dalla Regione per l'esercizio 2022

La Giunta regionale con deliberazione n. 192 di data 16 novembre 2022 ha effettuato la perimetrazione del “Gruppo amministrazione pubblica” (GAP) ed ha individuato le entità costituenti il gruppo bilancio consolidato (GBC) per l'esercizio 2022.

In base al principio contabile 4/4 – Punto 2 – compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP):

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Si distinguono in questo ambito:
 - a) gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo;
 - b) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti da enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto a);
3. le società controllate e quelle partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione indipendentemente dalla quota di partecipazione, nonché da quelle nelle quali la regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata¹¹⁷.

Il GAP può inoltre comprendere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

In base al principio contabile 4/4 – paragrafo 3.1 – compongono il gruppo bilancio consolidato (GBC) tutti i soggetti ricompresi nel GAP eccezion fatta per i casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei tre parametri individuati, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci

¹¹⁷ A questi fini per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono comunque considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Infine, sono sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

In applicazione dei vigenti principi contabili (4/4 – Punto 2), la Regione ha ricompreso nel proprio gruppo amministrazione pubblica (GAP) i seguenti soggetti:

1) Consiglio regionale	Organismo strumentale
2) Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	Ente strumentale controllato
3) Istituto culturale ladino	Ente strumentale partecipato
4) Istituto culturale mocheno	Ente strumentale partecipato
5) Istituto culturale cimbri	Ente strumentale partecipato
6) Fondazione Centro Documentazione Luserna	Ente strumentale partecipato
7) Pensplan Centrum s.p.a.	Società controllata
8) Autostrada del Brennero s.p.a.	Società partecipata
9) Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	Società partecipata
10) Trentino School of Management s. cons. a r.l.	Società <i>in house</i>
11) Trentino Digitale s.p.a.	Società <i>in house</i>
12) Informatica Alto Adige s.p.a.	Società <i>in house</i>
13) Euregio Plus Sgr s.p.a.	Società controllata indirettamente

L'Ente ha, successivamente, individuato le entità da inserire nel perimetro di consolidamento (GBC) nei soggetti di seguito elencati (principio contabile 4/4 – paragrafo 3.1):

1) Consiglio regionale	Organismo strumentale
2) Pensplan Centrum s.p.a.	Società controllata

3) Autostrada del Brennero s.p.a.	Società partecipata
4) Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	Società partecipata
5) Trentino School of Management s. cons. a r.l.	Società <i>in house</i>
6) Trentino Digitale s.p.a.	Società <i>in house</i>
7) Informatica Alto Adige s.p.a.	Società <i>in house</i>
8) Euregio Plus Sgr s.p.a.	Società controllata indirettamente

Ha quindi escluso dal gruppo bilancio consolidato, per irrilevanza, le partecipazioni della Regione in:

1) Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	Ente strumentale controllato
2) Istituto culturale ladino	Ente strumentale partecipato
3) Istituto culturale mocheno	Ente strumentale partecipato
4) Istituto culturale cimbri	Ente strumentale partecipato
5) Fondazione “Centro Documentazione Luserna”	Ente strumentale partecipato

È stato infine correttamente ricompreso, nel GAP e nel GBC, il gruppo intermedio Autostrada del Brennero, non limitando quindi la perimetrazione alla sola società capogruppo Autostrada del Brennero s.p.a. Al riguardo si rileva la segnalata carenza di collaborazione della società che ha costretto la Regione ad effettuare una classificazione delle relative voci di bilancio, sulla base dei soli dati ed informazioni desumibili dai prospetti pubblicati dalla società.

8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022

La Giunta regionale ha approvato il bilancio consolidato, composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e allegata relazione sulla gestione, con deliberazione n. 182 del 13 settembre 2023. Il Consiglio, quindi, acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei conti di data 5 settembre 2023, ha approvato il documento con deliberazione n. 46 del 20 settembre 2023. La Regione ha, infine, inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), di cui all'art. 13 della legge n. 196/2009, in data 2 ottobre 2023.

I termini di legge per l'approvazione del documento e di invio delle risultanze alla BDAP sono stati puntualmente rispettati.

In nota integrativa la Regione ha riassunto in specifica tabella i criteri di valutazione applicati alle principali voci dell'attivo di bilancio da parte dei diversi soggetti componenti il GBC dal quale si evince, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, che Pensplan Centrum, TSM, Trentino Digitale, Informatica Alto Adige e Autostrada del Brennero hanno utilizzato il criterio di valutazione del costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre la Regione, il Consiglio

regionale e Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. hanno applicato il criterio del patrimonio netto. Relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali tutti i soggetti hanno adottato il criterio del costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, ma non sono specificate le aliquote applicate.

8.2.1 Le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato deve riportare soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti riflettere la situazione economico-patrimoniale di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici. In conformità con quanto previsto dal principio contabile di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 si devono quindi eliminare, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi sussistenti tra i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. A tal fine è essenziale la conciliazione dei crediti e dei debiti sussistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti delle società controllate o partecipate e dei propri enti strumentali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del d.lgs.118/2011.

La Regione, in nota integrativa, ha evidenziato che per Pensplan Centrum s.p.a.¹¹⁸ e Euregio Plus Sgr s.p.a.¹¹⁹ è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per Autostrada del Brennero s.p.a.¹²⁰, Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.¹²¹ Trentino Digitale s.p.a.¹²², Informatica Alto Adige s.p.a.¹²³ e Trentino School of Management s. cons. a r.l.¹²⁴ quello proporzionale.

Il primo metodo consiste, a livello patrimoniale, nella sostituzione del valore della partecipazione con il totale delle attività e passività dell'entità controllata, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. Conseguentemente, la partecipazione è eliminata parallelamente al totale del patrimonio netto contabile della controllata. Con riferimento al conto economico, il metodo di consolidamento integrale prevede l'integrazione del totale di ricavi e dei costi.

¹¹⁸ La quota di partecipazione della Regione in Pensplan Centrum s.p.a. è pari al 97,29%.

¹¹⁹ La quota di partecipazione della Regione in Euregio Plus Sgr s.p.a. è pari al 51,00% di 97,29%.

¹²⁰ La quota di partecipazione della Regione in Autostrada del Brennero s.p.a. è pari al 32,2893%.

¹²¹ La quota di partecipazione della Regione in Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. è pari al 17,488601%.

¹²² La quota di partecipazione della Regione in Trentino Digitale s.p.a. è pari al 5,4521%.

¹²³ La quota di partecipazione della Regione in Informatica Alto Adige s.p.a. è pari all'1,08%.

¹²⁴ La quota di partecipazione della Regione in Trentino School of Management S. Cons. a r.l. è pari al 19,50%.

Il metodo di consolidamento proporzionale consiste invece nell'integrazione delle poste di bilancio (attività, passività, netto, ricavi e costi) in proporzione alla quota di partecipazione posseduta. Attraverso l'integrazione pro-quota non vi è emersione di interessenze delle minoranze.

Al riguardo, appare importante sottolineare come, con riferimento all'elisione delle operazioni infragruppo tra soggetti consolidati attraverso l'utilizzo del metodo proporzionale, non si sia provveduto alla correzione delle differenze di consolidamento originate dalle diverse quote di partecipazione dei soggetti appartenenti al gruppo bilancio consolidato. In particolare, in nota integrativa è specificato che *"In caso di disallineamento tra le poste reciproche e stata disposta l'elisione del valore minore tra le due voci prese in considerazione; pertanto, tra due società consolidate con il metodo proporzionale e stata applicata la percentuale di consolidamento minore sulla differenza tra i saldi"*.

Pur dando atto che il criterio adottato non incide sul risultato d'esercizio del gruppo, si rileva che lo stesso determina tuttavia una diversa quantificazione delle singole voci di conto economico e di stato patrimoniale con effetti sulla corretta rappresentazione delle voci di ricavo/costo e attivo/passivo del bilancio.

Alle operazioni di elisione sopra richiamate si aggiungono quelle finalizzate alla correzione delle differenze di consolidamento, le quali ammontano ad euro -8.651,43 in relazione al conto economico, ad euro 13.333,48 con riferimento all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale e ad euro 20.744.688,68 per ciò che attiene il patrimonio netto.

8.2.2 I prospetti di bilancio

Di seguito sono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale consolidato.

Dall'esame del bilancio consolidato per l'anno 2022 si rileva che il risultato negativo registrato dal Gruppo Regione, pari ad euro -57.941.671,00, è sostanzialmente determinato dall'apporto della Capogruppo e del Consiglio regionale, i quali contribuiscono alla perdita con un importo di euro 83.514.990,96, dato comunque in miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari ad euro 130.831.351,66). Di minor peso, ma pur sempre negativi, i contributi degli altri componenti del GBC¹²⁵ ad eccezione di quelli positivi del Gruppo intermedio Autostrada del Brennero (euro 29.480.799,63), e di Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (euro 1.087.686,01).

Con riferimento alla componente patrimoniale permangono infine differenze di iscrizione dei rapporti di credito/debito nei singoli bilanci, con la necessità, in fase di consolidamento, di opportune scritture di rettifica.

¹²⁵ Pensplan Centrum s.p.a. (-4.503.153,75), Euregio Plus Sgr s.p.a. (-436.363,00), Trentino Digitale s.p.a. (-38.439,16), Trentino School of Management s. cons. a r.l. (-18.523,30) e Informatica Alto Adige s.p.a. (-7.337,96).

Tabella 65 – Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO		2022	2021	VAR%
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	306.900.254	359.633.287	-14,66%
2	Proventi da fondi perequativi	-	-	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	345.989	278.322	24,31%
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	75.269	7.498	903,85%
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	270.720	270.824	-0,04%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	171.479.695	140.332.929	22,19%
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	65.048	400	16162,00%
b	<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	-	522.473	-100,00%
c	<i>Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi</i>	171.414.647	139.870.056	22,55%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	33.413	- 36.722	-190,99%
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 49.387	- 44.988	9,78%
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.674.799	1.650.617	1,47%
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.559.040	12.718.783	187,44%
Totale componenti positivi della gestione (A)		516.943.803	514.532.228	0,47%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.220.701	3.340.468	26,35%
10	Prestazioni di servizi	79.849.974	67.639.237	18,05%
11	Utilizzo beni di terzi	7.092.793	4.099.602	73,01%
12	Trasferimenti e contributi	330.973.703	438.003.674	-24,44%
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	305.241.141	411.514.089	-25,82%
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	25.593.885	26.385.762	-3,00%
c	<i>Contributi agli investimenti altri soggetti</i>	138.677	103.823	33,57%
13	Personale	81.782.600	77.894.407	4,99%
14	Ammortamenti e svalutazioni	18.026.308	14.448.086	24,77%
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	2.772.745	671.371	313,00%
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	13.927.117	13.568.055	2,65%
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.266.513	156.798	707,74%
d	<i>Svalutazioni dei crediti</i>	59.933	51.862	15,56%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 308.699	130.842	-335,93%
16	Accantonamenti per rischi	5.915.333	11.521.546	-48,66%
17	Altri accantonamenti	11.700.545	16.149.529	-27,55%
18	Oneri diversi di gestione	23.669.332	21.925.202	7,95%
<i>di cui differenze di consolidamento</i>		-8.651	1.833	-572,01%
Totale componenti negativi della gestione (B)		562.922.590	655.152.593	-14,08%
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 45.978.787	- 140.620.365	-67,30%

CONTO ECONOMICO (segue)		2022	2021	VAR%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	2.585.193	8.022.713	-67,78%
a	da società controllate	-	-	
b	da società partecipate	2.555.468	8.022.713	-68,15%
c	da altri soggetti	29.725	-	
20	Altri proventi finanziari	9.752.175	18.941.161	-48,51%
Totale proventi finanziari		12.337.368	26.963.874	-54,24%
<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	3.336.981	2.051.990	62,62%
a	Interessi passivi	150.294	88.094	70,61%
b	Altri oneri finanziari	3.186.687	1.963.896	62,26%
Totale oneri finanziari		3.336.981	2.051.990	62,62%
Totale (C)		9.000.387	24.911.884	-63,87%
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	41.234	641.479	-93,57%
23	Svalutazioni	3.053.420	2.585.549	18,10%
Totale (D) -		3.012.186 -	1.944.070	54,94%
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<u>Proventi straordinari</u>				
24	Proventi da permessi da costruire	-	-	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	
c	Sopraavvenienze attive e insussistenze del passivo	2.747.312	20.458.896	-86,57%
d	Plusvalenze patrimoniali	6.730	4.600	
e	Altri proventi straordinari	400.808	260.679	53,76%
Totale proventi		3.154.850	20.724.175	-84,78%
<u>Oneri straordinari</u>				
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	
b	Sopraavvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.882.976	406.385	1101,56%
c	Minusvalenze patrimoniali	132.864	217	61127,65%
d	Altri oneri straordinari	100.689	63.394	58,83%
Totale oneri		5.116.529	469.996	988,63%
Totale (E) -		1.961.679	20.254.179	-109,69%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) -		41.952.265 -	97.398.372	-56,93%
26	Imposte	15.989.406	11.226.659	42,42%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) -		57.941.671 -	108.625.031	-46,66%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO -		57.942.313 -	108.774.334	-46,73%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		642	149.303	-99,57%

Fonte: deliberazione del Consiglio regionale n. 46/2023

Tabella 66 – Stato patrimoniale consolidato (attivo)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2022	2021	VAR. %
1	A) CREDITI VS STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PART. F.DO DI DOTAZIONE	10.300.530	10.300.530	
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	10.300.530	10.300.530	
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	Costi di impianto e ampliamento	47.485	66.820	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	738.915	677.592	9,05%
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.324.893	1.373.611	-3,55%
5	Avviamento	7.753.423	7.104.059	
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.540.961	850.823	81,11%
9	Altre	249.466	182.972	36,34%
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.655.143	10.255.877	13,64%
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	38.685.761	37.754.158	2,47%
1.1	Terreni	-	-	
1.2	Fabbricati	-	-	
1.3	Infrastrutture	38.685.761	37.754.158	2,47%
1.9	Altri beni demaniali	-	-	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	87.476.483	89.150.770	-1,88%
2.1	Terreni	1.917.983	1.917.983	0,00%
a	di cui in leasing finanziario	-	-	
2.2	Fabbricati	64.459.409	64.546.967	-0,14%
a	di cui in leasing finanziario		151.648	
2.3	Impianti e macchinari	12.391.283	13.964.472	-11,27%
a	di cui in leasing finanziario	-	-	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	137.659	191.696	-28,19%
2.5	Mezzi di trasporto	51.320	82.878	-38,08%
2.6	Macchine per ufficio e hardware	658.963	751.070	-12,26%
2.7	Mobili e arredi	1.819.272	1.984.990	-8,35%
2.8	Infrastrutture	-	-	
2.99	Altri beni materiali	6.040.594	5.710.714	5,78%
3	Immobilizzazioni in corso e acconti	26.971.366	25.440.594	6,02%
	Totale immobilizzazioni materiali	153.133.610	152.345.522	0,52%
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	9.307.389	6.967.214	33,59%
a	imprese controllate	58.709	58.709	0,00%
b	imprese partecipate	8.132.171	5.794.959	40,33%
c	altri soggetti	1.116.509	1.113.546	0,27%
2	Crediti verso	689.624.348	731.828.817	-5,77%
a	altre amministrazioni pubbliche	450.569.483	477.262.221	-5,59%
b	imprese controllate	1.215.579	1.290.465	-5,80%
c	imprese partecipate	-	-	
d	altri soggetti	237.839.286	253.276.131	-6,09%
3	Altri titoli	242.118.789	253.623.708	-4,54%
	Totale immobilizzazioni finanziarie	941.050.526	992.419.739	-5,18%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.105.839.279	1.155.021.138	-4,26%

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 36/2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) <i>segue</i>		2022	2021	Var. %
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>			
	Totale rimanenze	3.403.024	3.110.299	9,41%
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	6.931.879	7.643.079	-9,31%
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	
b	Altri crediti da tributi	6.931.879	7.643.079	-9,31%
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	334.480	373.028	-10,33%
a	verso amministrazioni pubbliche	74.771	3.602	1975,82%
b	imprese controllate	-	84.665	-100,00%
c	imprese partecipate	259.709	267.626	-2,96%
d	verso altri soggetti	-	17.135	
3	Verso clienti e utenti	37.332.832	33.215.774	12,39%
4	Altri crediti	110.680.889	81.538.331	35,74%
a	verso l'Erario	29.776.567	32.024.388	-7,02%
b	per attività svolta per c/terzi	1.279.239	1.257.467	1,73%
c	altri	79.625.083	48.256.476	65,00%
	Totale crediti	155.280.080	122.770.212	26,48%
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>			
1	Partecipazioni	143.162.337	154.950.441	-7,61%
2	Altri titoli	151.569.864	165.184.714	-8,24%
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	294.732.201	320.135.155	-7,94%
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	213.265.273	238.005.811	-10,39%
a	Istituto tesoriere	213.265.273	238.005.811	-10,39%
b	presso Banca d'Italia	-	-	
2	Altri depositi bancari e postali	152.432.208	149.694.774	1,83%
3	Denaro e valori in cassa	2.487.864	510.078	387,74%
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	368.185.345	388.210.663	-5,16%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	821.600.650	834.226.329	-1,51%
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	1.489.096	909.954	63,65%
2	Risconti attivi	1.225.156	1.390.228	-11,87%
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.714.252	2.300.182	18,00%
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.940.454.711	2.001.848.179	-3,07%

Fonte: deliberazione del Consiglio regionale n. 46/2023

Tabella 67 – Stato patrimoniale consolidato (passivo)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2022	2021	VAR. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	693.321.972	693.321.972	0,00%
II	Riserve	341.646.702	329.123.237	3,81%
b	da capitale	13.333	21.225	-37,18%
c	da permessi da costruire	-	-	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	38.578.459	39.406.524	-2,10%
e	altre riserve indisponibili	303.054.910	289.695.488	4,61%
f	altre riserve disponibili	-	-	
III	Risultato economico dell'esercizio	- 57.942.313	- 108.774.334	-46,73%
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	291.731.458	353.026.035	-17,36%
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 871.150	- 871.150	
Totale patrimonio netto di gruppo		1.267.886.669	1.265.825.760	0,16%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		10.967.392	10.795.188	1,60%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		642	149.303	-99,57%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		10.968.034	10.944.491	0,22%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.278.854.703	1.276.770.251	0,16%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1	Per trattamenti di quiescenza			
2	Per imposte	1.575.876	1.733.845	-9,11%
3	Altri	318.219.475	324.682.870	-1,99%
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		319.795.351	326.416.715	-2,03%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)		7.652.497	7.925.148	-3,44%
D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	251.524.169	256.283.404	-1,86%
a	prestiti obbligazionari	44.961.442	56.382.625	-20,26%
b	v/altre amministrazioni	3.845.787	4.709.664	-18,34%
c	verso banche e tesoriere	113.119.025	129.862.755	-12,89%
d	verso altri finanziatori	89.597.915	65.328.360	37,15%
2	Debiti verso fornitori	33.373.242	84.744.026	-60,62%
3	Acconti	2.993	754	296,95%
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.100.275	5.803.541	22,34%
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	
b	altre amministrazioni pubbliche	3.732.254	1.531.666	143,67%
c	imprese controllate	43.892	60.443	-27,38%
d	imprese partecipate	1.116.090	1.263.951	-11,70%
e	altri soggetti	2.208.039	2.947.481	-25,09%
5	Altri debiti	35.134.879	36.563.864	-3,91%
a	tributari	6.749.359	12.608.900	-46,47%
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.392.711	2.724.704	24,52%
c	per attività svolta per c/terzi	-	-	
d	altri	24.992.809	21.230.260	17,72%
TOTALE DEBITI (D)		327.135.558	383.395.589	-14,67%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) <i>segue</i>		2022	2021	VAR. %
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	341.801	331.749	3,03%
II	Risconti passivi	6.674.801	7.008.727	-4,76%
1	Contributi agli investimenti	3.961.804	4.209.536	-5,89%
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.948.465	4.197.215	-5,93%
b	da altri soggetti	13.339	12.321	8,26%
2	Concessioni pluriennali	-	-	
3	Altri risconti passivi	2.712.997	2.799.191	-3,08%
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIB. INVESTIMENTI (E)		7.016.602	7.340.476	-4,41%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.940.454.711	2.001.848.179	-3,07%
CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	103.742.708	184.435.903	-43,75%
2)	beni di terzi in uso	-	-	
3)	beni dati in uso a terzi	38.824	38.824	0,00%
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-	
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	13.154.000	17.294.000	-23,94%
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-	
TOTALE CONTI D'ORDINE		116.935.532	201.768.727	-42,04%

Fonte: deliberazione del Consiglio regionale n. 46/2023

In conclusione, l'esame del bilancio consolidato per l'anno 2022 evidenzia un risultato negativo del Gruppo Regione, pari ad euro -57.941.671,00, sostanzialmente determinato dall'apporto della Capogruppo e del Consiglio regionale per un importo di euro -83.514.990,96, dato comunque in miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari ad euro -130.831.351,66). Negativi anche i risultati confluiti da Pensplan Centrum s.p.a. (-4.503.153,75), Euregio Plus Sgr s.p.a. (-436.363,00), Trentino Digitale s.p.a. (-38.439,16), Trentino School of Management s. cons. a r.l. (-18.523,30) e Informatica Alto Adige s.p.a. (-7.337,96), mentre positivi quelli del Gruppo intermedio Autostrada del Brennero (euro 29.480.799,63) e di Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (euro 1.087.686,01).

Permangono, infine, delle differenze nei criteri di valutazione di talune poste tra i diversi soggetti del GBC, come pure per l'iscrizione dei rapporti di credito/debito nei singoli bilanci, con la necessità, in fase di consolidamento, di opportune scritture di rettifica.

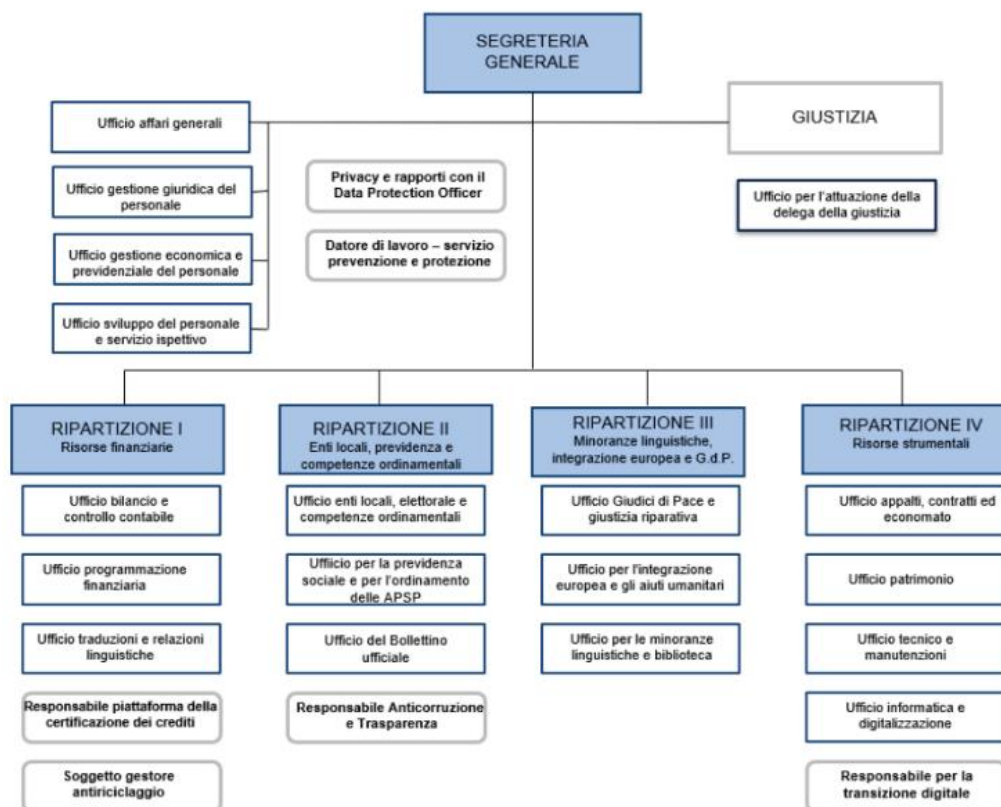
In merito, la Regione ha comunicato di aver mantenuto i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in taluni casi perché necessario, data la disponibilità dei dati forniti, in altri casi perché non si sono riscontrate significative differenze né in termini qualitativi né quantitativi. Nei casi in cui si è reso necessario intervenire per allineare i valori delle partite infragruppo dei rispettivi bilanci, sono state comunque effettuate specifiche operazioni di rettifica volte a consentire l'elisione.

9 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

9.1 L'organizzazione

L'assetto organizzativo regionale per l'anno 2023 è quello definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 200/2022¹²⁶, che ha previsto la soppressione dell'Ufficio servizi generali, le cui competenze ed il relativo personale sono stati riassegnati alla Segreteria generale, all'Ufficio gestione giuridica del personale, all'Ufficio per le minoranze linguistiche e biblioteca della Ripartizione III – Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace e all'Ufficio patrimonio della Ripartizione IV – Risorse strumentali. Il numero degli uffici è stato, quindi, ridotto da diciannove a diciotto. L'organigramma vigente dal 1° gennaio 2023 risulta essere così articolato:

Figura 1 – Struttura organizzativa vigente dal 1° gennaio 2023



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 200/2022

¹²⁶ Deliberazione n. 200 del 7 dicembre 2022: "Approvazione del nuovo regolamento concernente la "Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni" ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3". Contestualmente, è stato emanato il decreto del Presidente della Regione n. 27/2022.

In ottemperanza alla l. reg. n. 5/2020, art. 3 ¹²⁷, poi, è stata istituita l’Agenzia regionale della Giustizia, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, con l’obiettivo di migliorare l’efficacia e l’efficienza degli interventi della Regione nell’ambito della delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari.

Il personale dell’Agenzia dipende funzionalmente dagli organi amministrativi della stessa, ma – in quanto personale regionale – resta assoggettato alla normativa di riferimento ed ai contratti collettivi vigenti per il personale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

La l. reg. 5/2023, art. 10 □, ha modificato la l. reg. 4/2017, art. 1 ¹²⁸, confermando il personale regionale presso gli uffici giudiziari nel numero massimo di 25 unità fino al 31 dicembre 2024, al fine di garantire il funzionamento degli stessi. A tale scopo, fino alla medesima data, possono essere disposte assunzioni di personale a tempo determinato, ovvero prorogati, senza soluzione di continuità, i rapporti di lavoro a tempo determinato in essere, fatto salvo per le singole posizioni, il rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni di legge o regolamento. confermando il personale regionale presso gli uffici giudiziari nel numero massimo di 25 unità fino al 31 dicembre 2024, al fine di garantire il funzionamento degli stessi. A tale scopo, fino alla medesima data, possono essere disposte assunzioni di personale a tempo determinato, ovvero prorogati, senza soluzione di continuità, i rapporti di lavoro a tempo determinato in essere, fatto salvo per le singole posizioni, il rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni di legge o regolamento.

È stato, altresì, modificato anche il successivo c. 1-*bis*, prevedendo che, al fine di consentire il mantenimento dell’entità del personale in servizio al momento dell’entrata in vigore della norma di attuazione, nelle more della definizione degli *standard* di funzionalità, possono essere assunte fino a un massimo di 70 unità di personale a tempo determinato o in posizione di comando, fino al 31 dicembre 2024.

Fino alla ridefinizione della struttura organizzativa regionale, la struttura di coordinamento degli uffici giudiziari è individuata nella Segreteria della Giunta regionale.

¹²⁷ L. reg. 16 dicembre 2020, n. 5: “Legge regionale di stabilità 2021” art. 3 rubricato: “Agenzia Regionale della Giustizia”.

¹²⁸ L. reg. 17 marzo 2017, n. 4: “Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”, art. 1, rubricato: “Disposizioni organizzative conseguenti la delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”.

9.2 I provvedimenti assunti nell'anno 2023 in materia di personale

Con deliberazione della Giunta regionale n. 115/2022 ¹²⁹, è stata definita la dotazione organica del personale regionale, con decorrenza 1° luglio 2022.

La tabella che segue riporta i valori relativi alla consistenza di personale a tempo pieno e a tempo parziale al 1° luglio 2022.

Tabella 68 - Dotazione organica personale dal 1° luglio 2022

QUALIFICA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE				
		32 ORE	30 ORE	28 ORE	24 ORE	18 ORE
Dirigenza	9	0	0	0	0	0
Area C	299	22	30	10	21	16
Area B	450	35	69	20	35	28
Area A	97	9	15	9	10	8
TOTALE	855	66	114	39	66	52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 115/2022

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 175/2023 ¹³⁰, è stata ridefinita la dotazione organica del personale regionale, con decorrenza 1° ottobre 2023, al fine di accogliere le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, presentate dai dipendenti a decorrere dal 1° ottobre 2023, nonché di creare posti a tempo pieno per l'eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato.

Pur confermando le unità complessive in 1.109 – valore aggiornato a seguito dell'inquadramento dei dipendenti degli uffici giudiziari nel ruolo del personale della Regione, come da deliberazione n. 306/2017 ¹³¹ – subiscono una diminuzione i rapporti di lavoro a tempo parziale con prestazione pari alla metà, ai due terzi, ai sette noni, ai cinque sestimi o otto noni dell'orario settimanale, rispetto alla dotazione organica complessiva, attestandosi al 22,54% (nel 2022, il valore si attestava al 22,90%).

Si rileva che tali percentuali sono conformi al "Testo coordinato delle disposizioni contrattuali vigenti riguardanti il personale dell'area non dirigenziale" della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, art. 24, c. 1, in quanto "I posti di organico del ruolo unico regionale possono essere trasformati nel limite minimo del 15% e massimo del 30% in posti di lavoro a tempo parziale".

¹²⁹ Deliberazione n. 115 del 15 giugno 2022: "Ridefinizione della dotazione organica del personale della Regione per area, posizione economico-professionale e profilo professionale".

¹³⁰ Deliberazione n. 175 del 13 settembre 2023: "Ridefinizione della dotazione organica del personale della Regione per area, posizione economico-professionale e profilo professionale".

¹³¹ Deliberazione n. 306 del 5 dicembre 2017: "Inquadramento dei dipendenti degli uffici giudiziari del distretto nel ruolo del personale della Regione e conseguente adeguamento della dotazione organica".

La tabella che segue riporta i valori relativi alla consistenza di personale a tempo pieno e a tempo parziale al 1° ottobre 2023.

Tabella 69 - Dotazione organica personale dal 1° ottobre 2023

QUALIFICA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE				
		32 ore	30 ore	28 ore	24 ore	18 ore
Dirigenza	9	0	0	0	0	0
Area C	299	22	30	10	21	16
Area B	454	38	65	17	35	26
Area A	97	10	13	10	10	8
TOTALE	859	70	108	37	66	50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 175/2023

Nel corso del 2023 non sono stati conferiti incarichi dirigenziali e direttivi ¹³². Nel riscontro alla nota istruttoria ¹³³, la Regione, in particolare ha affermato che *“nel corso dell'anno 2023 è stato elaborato un disegno di legge, al fine di provvedere alla modifica delle principali disposizioni che regolano le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali e direttoriali ai sensi del Capo II della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e ss.mm., anche in considerazione dell'esigenza di aggiornare la normativa vigente rispetto a quanto previsto a livello nazionale nonché dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano, che sarà sottoposto all'approvazione della nuova Giunta regionale, di recente nomina”*.

I fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 ¹³⁴ sono stati definiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 117/2021 ¹³⁵.

Nel corso del 2023 sono state espletate le seguenti procedure concorsuali ¹³⁶:

- concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo professionale di operatore giudiziario – B1;
- concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo professionale di funzionario giudiziario – C1;
- selezioni interne per la riqualificazione nelle posizioni economico professionali A2, A3, B2, B2S, B4, B4S, C2 e C3.

¹³² Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punto n. 51, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

¹³³ Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punto n. 53, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

¹³⁴ In precedenza, la programmazione dei fabbisogni di personale era stata disposta con i provvedimenti della Giunta n. 232/2017, n. 111/2018 e n. 166/2018, n. 197/2019.

¹³⁵ Deliberazione n. 117 del 16 giugno 2021: *“Programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023”*.

¹³⁶ Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punto n. 47, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data, in ottemperanza alla deliberazione n. 117 del 16 giugno 2021.

Infine, in ordine alla relazione del Comitato unico di garanzia, sulla situazione del personale dell'ente di appartenenza, riferita all'anno 2022 e 2023 (direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari opportunità) si evidenzia che la Regione ¹³⁷ ha inviato la d.g.r n. 4 del 30 gennaio 2024 di approvazione del piano triennale delle azioni positive.

9.3 La consistenza e la spesa del personale

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 presso la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si attesta sulle 679 unità lavorative (12 unità in meno, rispetto alle presenze di fine esercizio 2022), delle quali:

- 625 a tempo indeterminato (634, nel 2022),
- 39 a tempo determinato (35, nel 2022),
- 15 in posizione di comando da altro ente (22, nel 2022).

La maggiore concentrazione di personale, 390 unità, si registra presso gli uffici giudiziari (398, nel 2022) e presso gli uffici del Giudice di pace, 89 unità (98, nel 2022). Il personale a supporto delle funzioni di giustizia (compreso il personale degli uffici dei Giudici di pace) è pari al 70,54% del totale, mentre la restante percentuale di unità lavorative (29,46%) è distribuita nelle altre strutture regionali.

La classificazione del personale, per posizione economica professionale, risulta essere così distribuita:

- n. 6 unità nell'area dirigenza (pari al 0,88% del totale);
- n. 1 unità con qualifica di giornalista (pari al 0,15% del totale);
- n. 236 unità nell'area C (pari al 34,76% del totale);
- n. 379 unità nell'area B (pari al 55,82% del totale);
- n. 57 unità nell'area A (pari al 8,39% del totale).

La tabella che segue riporta, nel dettaglio, la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023, suddivisa per struttura organizzativa e posizione economico professionale.

¹³⁷ Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punto n. 57, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

Tabella 70 - Consistenza personale al 31.12.2023: struttura e posizioni economiche professionali

DESCRIZIONE STRUTTURA	POSIZIONI ECONOMICO PROFESSIONALI	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	IN COMANDO DA ALTRO ENTE	TOTALE UNITÀ
Presidenza e segreterie assessori	Dirigente	0	1	0	1
	Giornalista	0	1	0	1
	C1-C2-C3	0	4	0	4
	B3-B4-B4S	0	4	0	4
	B1-B2-B2S	2	0	0	2
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	2	10	0	12
Segreteria generale	Dirigente	0	1	1	2
	C1-C2-C3	17	0	0	17
	B3-B4-B4S	10	0	1	11
	B1-B2-B2S	8	0	0	8
	A1-A2-A3	11	0	0	11
	Totale struttura	46	1	2	49
Ripartizione I - Risorse finanziarie	Dirigente (*)	1	0	0	1
	C1-C2-C3	17	0	0	17
	B3-B4-B4S	8	0	0	8
	B1-B2-B2S	1	0	0	1
	A1-A2-A3	1	0	0	1
	Totale struttura	28	0	0	28
Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali	Dirigente (*)	1	0	0	1
	C1-C2-C3	10	0	0	10
	B3-B4-B4S	5	0	0	5
	B1-B2-B2S	6	0	0	6
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	22	0	0	22
Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di pace	Dirigente	0	1	0	1
	C1-C2-C3	16	0	1	17
	B3-B4-B4S	11	0	2	13
	B1-B2-B2S	8	0	0	8
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	35	1	3	39
Uffici dei Giudice di Pace	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	23	0	0	23
	B3-B4-B4S	37	2	0	39
	B1-B2-B2S	20	3	0	23
	A1-A2-A3	4	0	0	4
	Totale struttura	84	5	0	89
Ripartizione IV - Risorse strumentali	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	18	0	1	19
	B3-B4-B4S	19	0	1	20
	B1-B2-B2S	4	0	1	5
	A1-A2-A3	2	0	0	2
	Totale struttura	43	0	3	46
Uffici Giudiziari	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	122	0	6	128
	B3-B4-B4S	122	11	0	133
	B1-B2-B2S	81	8	1	90
	A1-A2-A3	36	3	0	39
	Totale struttura	361	22	7	390
Personale regionale in comando presso altro ente pubblico	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	1	0	0	1
	B3-B4-B4S	2	0	0	2
	B1-B2-B2S	1	0	0	1
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale	4	0	0	4
TOTALE COMPLESSIVO		625	39	15	679

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Funzionari interni, che ricoprono mansioni dirigenziali a tempo determinato (l. reg. n. 15/1983, art. 24 e l. reg. n. 5/2009, art. 8, c. 2)

Per quanto concerne il personale con contratto a tempo indeterminato, vengono riassunte, nella tabella che segue, le assunzioni, suddivise per tipologia di procedura e le cessazioni, distinte per motivazione, avvenute nel corso dell'anno 2023.

In particolare, le assunzioni sono pari a 107, di cui 31 a seguito di procedura concorsuale, 3 ai sensi della legge n. 68/1999 (categorie protette) e 73 ad altro titolo (trasferimenti, comandi, preposizione a strutture dirigenziali ecc.). Le cessazioni dal servizio sono state 116, di cui 6 per raggiunti limiti di età, 27 per dimissioni con diritto a pensione, 11 per risoluzione del rapporto di lavoro e 72 per altre cause. Le assunzioni e le cessazioni di personale a tempo indeterminato registrano quindi un saldo negativo di 9 unità.

Tabella 71 - Personale a tempo indeterminato assunto e cessato nell'anno 2023

QUALIFICA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI				
	NOMINA DA CONCORSO	ASSUNZIONI EX L. 68/1999 (CAT. PROTETTE)	ALTRE CAUSE	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ	DIMISSIONI (CON DIRITTO ALLA PENSIONE)	RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	LICENZIAMENTI	ALTRE CAUSE
Dirigenti tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigenti tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
Posiz. econ. C3	0	0	17	1	2	0	0	0
Posiz. econ. C2	0	0	2	0	3	0	0	18
Pos. econ. accesso C1	3	0	3	0	3	0	0	2
Posiz. econ. B4S	0	0	11	0	4	1	0	0
Posiz. econ. B4	2	0	4	0	2	3	0	11
Posiz. econ. accesso B3	3	0	8	1	2	5	0	3
Posiz. econ. B2S	0	0	12	0	7	0	0	0
Posiz. econ. B2	0	0	6	1	1	0	0	13
Posiz. econ. accesso B1	22	2	2	0	1	1	0	6
Posiz. econ. A3	0	0	3	0	0	1	0	1
Posiz. econ. A2	0	0	4	2	1	0	0	4
Posiz. econ. accesso A1	1	1	1	1	1	0	0	14
TOTALE	31	3	73	6	27	11	0	72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Rispetto al 2022, il personale a tempo indeterminato ¹³⁸ e quello comandato ¹³⁹ evidenziano una flessione, rispettivamente, di 9 e di 7 unità, mentre il personale a tempo determinato ¹⁴⁰ segnala un incremento di 4 unità.

Complessivamente, nel 2023, si rileva una diminuzione nella consistenza del personale pari a 12 unità, in quanto le unità assunte a vario titolo sono 107, mentre il personale cessato dal servizio è pari a 119 unità (di cui 116 unità a tempo indeterminato e 3 unità determinate dal saldo del personale a tempo determinato e quello comandato).

¹³⁸ Nel 2022 le unità a tempo indeterminato sono 634; nel 2023 sono 625.

¹³⁹ Nel 2022 le unità in posizione di comando sono 22; nel 2023 sono 15.

¹⁴⁰ Nel 2022 le unità a tempo determinato 35; nel 2023 sono 39.

Ulteriore analisi ha riguardato la consistenza delle risorse espresse in “*Full time Equivalent*” (FTE) ¹⁴¹ al 31 dicembre, per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, nel triennio compreso tra il 2021 e il 2023.

La tabella che segue evidenzia che, nel periodo considerato, le FTE (a tempo indeterminato e a tempo determinato) sono passate da 639,51 unità nel 2022 (generato dalla somma di 604,51 e 35,00) a 608,86 unità nel 2023 (generato dalla somma di 569,86 e 39,00).

**Tabella 72 - Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
in *Full Time Equivalent* (FTE) nel triennio 2021-2023**

QUALIFICA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (**)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Dirigenti tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dirigenti tempo determinato (*)	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00
Totale Dirigenti	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00
Posiz. econ. C3	66,28	62,44	67,78	5,00	5,00	4,00
Posiz. econ. C2	69,06	64,85	47,41	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. C1	79,17	91,00	87,17	1,00	1,00	1,00
Totale Area C	214,51	218,29	202,36	6,00	6,00	5,00
Posiz. econ. B4S	33,72	30,89	30,06	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. B4	94,72	80,77	71,61	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. accesso B3	62,11	95,22	92,94	15,00	11,00	17,00
Posiz. econ. B2S	22,72	19,65	22,78	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. B2	54,83	51,81	43,22	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. accesso B1	33,78	39,16	53,89	12,00	14,00	11,00
Totale Area B	301,88	317,50	314,50	27,00	25,00	28,00
Posiz. econ. A3	9,33	8,33	8,39	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. A2	16,67	15,66	12,50	1,00	1,00	0,00
Posiz. econ. accesso A1	19,83	42,73	30,11	1,00	0,00	3,00
Totale Area A	45,83	66,72	51,00	2,00	1,00	3,00
TOTALE	564,22	604,51	569,86	38,00	35,00	39,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Relativamente al personale a tempo indeterminato, i dirigenti sono funzionari interni che ricoprono mansioni dirigenziali a tempo determinato (l. reg. n. 15/1983, art. 24 e l. reg. n. 5/2009, art. 8, c. 2).

(**) Viene escluso dal conteggio il personale in posizione di comando.

Analizzando la spesa per il personale, il totale impegnato, nell'esercizio 2023, risulta essere pari a euro 37.752.154,91, incidendo, rispetto al totale della spesa corrente ¹⁴², per il 12,08%.

¹⁴¹ L'FTE, a fine anno, rappresenta il numero di risorse umane rapportate a tempo pieno, calcolando, quindi, l'equivalente delle ore a tempo pieno anche in presenza di *part time* ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto *full time*.

¹⁴² Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punto n. 46, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data, viene indicato che l'impegno per “Spese correnti” è pari a euro 312.438.854,15.

Tabella 73 - Spesa per il personale per il quinquennio 2019 - 2023

VOCE	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa per il personale	34.681.480	37.341.015	35.994.372	39.885.684	37.752.155
Totale Titolo 1: Spese Correnti	388.044.072	510.608.036	483.634.875	376.672.611	312.438.854
Incidenza spesa personale su spesa corrente	8,94%	7,31%	7,44%	10,59%	12,08%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Si segnala che, nel 2023, la spesa per il personale è diminuita del 5,35%, rispetto al valore del 2022.

Gli impegni relativi alla spesa per il personale sono costituiti dalla sommatoria di quattro macroaggregati, ciascuno dei quali viene suddiviso in funzione della descrizione del capitolo con spesa annessa. Nello specifico:

- dal macroaggregato 01 - "Redditi da lavoro dipendente" - (con esclusione delle spese anticipate per conto dell'ex INPDAP), per un totale di euro 34.268.844,11 (nell'esercizio 2022, euro 35.799.503,21);
- dal macroaggregato 02 - "Imposte e tasse a carico dell'ente", limitatamente all'IRAP sulle retribuzioni, per euro 2.122.038,84 (nell'esercizio 2022, euro 2.257.935,38);
- dal macroaggregato 03 - "Acquisto beni e servizi" contenente le spese di formazione, pari ad euro 118.704,04 (nell'esercizio 2022, euro 135.579,24);
- dal macroaggregato 09 - "Rimborso spese per il personale in comando da altri enti in servizio presso la Regione", pari ad euro 1.242.567,92 (nell'esercizio 2022, euro 1.692.666,07).

Nelle tavole riportate di seguito, sono riassunti gli oneri sostenuti dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per il personale a tempo indeterminato e determinato, nel triennio 2021-2023.

Tale spesa viene suddivisa per area professionale di appartenenza, in coerenza con le istruzioni diramate dal MEF per la rilevazione del conto annuale (SICO) ¹⁴³, seguendo il principio di gestione contabile basato sul criterio di cassa.

¹⁴³ "Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche". Il sistema informativo SICO è dedicato all'acquisizione dei flussi informativi, previsti dal Titolo V del d.lgs. n. 165/2001, riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche. Il sistema è gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP e le informazioni acquisite consentono il controllo del costo del lavoro pubblico.

Tabella 74 – Costo del personale (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)

QUALIFICA	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE			DI CUI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI			PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31 DICEMBRE		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Dirigenti	295.943	255.916	294.328	0	0	15.313	2	2	2
Area C	9.974.015	9.645.789	11.111.794	390.484	20.595	847.033	223	228	224
Area B	10.515.650	10.663.570	12.231.100	392.275	11.652	965.728	311	335	345
Area A	1.477.469	1.724.684	2.033.169	49.497	408	163.504	48	69	54
Totale	22.263.077	22.289.959	25.670.391	832.256	32.655	1.991.578	584	634	625
Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (*)	13.379.325	12.596.976	14.223.906						
COSTO TOTALE ANNUO LAVORO	35.642.402	34.886.935	39.894.297						

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Gli importi riportati al rigo "Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro" comprendono la spesa del personale a tempo determinato, al netto della spesa per incarichi e consulenze.

Nell'esercizio 2023, le spese di retribuzione del personale ammontano ad euro 39.894.297 (in aumento del 14,35% rispetto all'anno precedente), di cui euro 1.779.581 per il personale a tempo determinato (in crescita del 20,49% rispetto al 2022).

Tabella 75 – Costo del personale a tempo determinato (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)

TIPO DI CONTRATTO	QUALIFICA	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		
		2021	2022	2023
Tempo determinato	Dirigenza	3	3	3
	Area C	6	6	5
	Area B	27	25	28
	Area A	2	1	3
	TOTALE	38	35	39
TOTALE SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE		1.679.544	1.476.969	1.779.581

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

I dati finanziari (conteggiati con il criterio di cassa) relativi ai costi sostenuti dall'Amministrazione per competenze stipendiali sono riportati nel prospetto che segue, divisi in relazione alla categoria economica del personale regionale.

Tabella 76 - Competenze stipendiali 2023

AREA FUNZIONALE	STIPENDIO	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE I.L.S.	RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITÀ R.I.A.	PROGRESSIONE PER CLASSI E SCATTI/FASCE RETRIBUTIVE	13^ MENSILITÀ	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	IMPORTO TOTALE
Dirigenza (*)	116.880	0	6.001	0	18.902	15.313	0	157.096
Area C	4.787.295	1.446.912	324.223	463.097	710.547	847.033	2.306	8.576.801
Area B	5.596.600	2.017.585	207.427	443.935	805.293	965.728	1.696	10.034.872
Area A	881.230	400.714	18.717	52.850	129.181	163.504	70	1.646.126
TOTALE								20.414.895

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) in coerenza con la raccolta dei dati sul pubblico impiego effettuata tramite SICO, sono indicati i dati relativi ai funzionari in servizio a tempo indeterminato, con incarico dirigenziale a tempo determinato. Sono esclusi i dirigenti a tempo determinato.

Le indennità ed i compensi accessori erogati al personale della Regione nel corso dell'esercizio 2023 sono riepilogati nella tabella che segue (dati di cassa).

Tabella 77 - Indennità e compensi accessori 2023

AREA FUNZIONALE	RETRIB. DI POSIZIONE	RETRIB. DI RISULTATO	ASSEGNO AD PERSONAM	INDENNITÀ ART. 42, C. 5-TER, D.L.GS. 151/2001	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSI PRODUTTÀ	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITÀ VARIE	STRAORDINARIO	TOTALE
Dirigenza (*)	99.119	19.861	0	0	266	0	13.156	4.830	0	137.232
Area C	225.561	0	21.819	0	7.692	597.799	130.132	1.409.741	142.249	2.534.993
Area B	0	0	42.746	33.305	15.483	715.011	56.787	1.261.949	70.947	2.196.228
Area A	0	0	3.161	0	3.949	112.994	16.193	239.735	11.011	387.043
TOTALE										5.255.496

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Funzionari in servizio a tempo indeterminato con incarico dirigenziale a tempo determinato. Sono esclusi i dirigenti a tempo determinato.

Nelle tabelle successive, sono riassunte le spese per il lavoro straordinario ed i viaggi di missione sostenuti nel triennio 2021-2023 (dati di competenza).

Rispetto al 2022, si rileva una diminuzione delle spese per straordinario pari al 13,54% e un incremento dei costi sostenuti per viaggi di missione pari al 27,53%.

Tabella 78 - Spese per straordinario e viaggi di missione (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)

VOCE	2021	2022	2023
Spese per lavoro straordinario	209.377	259.310	224.207
Spese per viaggi di missione	19.456	23.967	30.566

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Nella tabella che segue, vengono indicati gli impegni e le liquidazioni per attività di formazione e aggiornamento del personale relativi al triennio 2021-2023:

Tabella 79 – Totale decreti autorizzati (prima dell'effettuazione dei corsi) e liquidazione per attività di formazione (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)

VOCE	2021	2022	2023
Totale importo decreti autorizzati (pre-corsi)	126.974	138.498	123.964
Totale liquidato	67.968	45.136	41.793

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

9.4 L'indennità di posizione

In merito alle misure adottate dalla Regione in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 138/2019, si riepilogano gli importi lordi oggetto di recupero nei confronti del personale dipendente coinvolto:

Tabella 80 - Riepilogo recupero assegno personale pensionabile (A.P.P.)

PERIODO CUI SI RIFERISCE IL RECUPERO DELL'A.P.P.	A.P.P. IMPORTO COMPLESSIVO DA RECUPERARE	A.P.P. RECUPERATO ALLA DATA DEL 31/12/2023	ESTREMI PROVVEDIMENTO DI RECUPERO
13/06/2009 - 31/05/2019	23.089	21.164	1289 del 19/12/2019
12/05/2015 - 31/05/2019	8.176	8.176	1228 del 12/12/2019
01/06/2017 - 31/05/2019	6.326	6.326	1292 del 19/12/2019
01/04/2018 - 31/05/2019	74	74	1306 del 23/12/2019
14/04/2016 - 30/09/2018	27.845	27.845	1295 del 19/12/2019
01/01/2010 - 31/12/2017	1.434	1.434	1230 del 12/12/2019
06/11/2018 - 31/05/2019	140	140	1293 del 19/12/2019
01/02/2015 - 31/12/2018	5.385	5.385	1290 del 19/12/2019
01/01/2010 - 31/01/2018	626	626	1291 del 19/12/2019
01/07/2017 - 30/09/2017	1.352	1.352	1305 del 23/12/2019
01/10/2018 - 31/01/2019			
13/06/2009 - 31/05/2019	34.220	34.220	1231 del 12/12/2019
01/01/2010 - 31/05/2019	6.143	6.143	1294 del 12/12/2019
TOTALE	114.809	112.885	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

A seguito dell'attivazione della procedura di versamento delle somme indebitamente percepite, si segnala positivamente, secondo quanto riferito dalla Regione, alla data del 31 dicembre 2023, un recupero relativo agli assegni personali pensionabili, per un importo pari a € 112.885,35, corrispondente all'98,32% dell'importo complessivo da restituire.

9.5 La certificazione di compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi del personale dipendente

Nella Relazione sul rendiconto della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2021, le Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol hanno evidenziato la necessità, per la Regione, di sottoporre i contratti collettivi del personale dipendente della Regione al controllo della Corte dei conti per la certificazione della compatibilità economico – finanziaria, in applicazione del d.lgs. 165/2001, art. 47, c. 5.

Nell'anno 2023, sono stati sottoposti al citato controllo della Corte dei conti:

- il Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale, della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2019-2021 - Deliberazione n. 6 del 25 gennaio 2023;
- l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale, del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio economico-giuridico 2019-2021 - Deliberazione n. 52 del 21 aprile 2023.
- il Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale, della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano - triennio economico e giuridico 2019-2021 - Deliberazione n. 95 del 6 ottobre 2023.
- il Contratto collettivo del personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol, e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2019 – 2021 - Deliberazione n. 96 del 6 ottobre 2023.
- l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige triennio economico e giuridico 2019 – 2021 - Deliberazione n. 130 del 12 dicembre 2023.
- il Contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Deliberazione n. 131 del 12 dicembre 2023.
- il Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale del Consiglio regionale della regione autonoma Trentino-Alto Adige – triennio economico e giuridico 2019 – 2021 - Deliberazione n. 132 del 12 dicembre 2023.

10 I CONTROLLI INTERNI

La legge n. 20/1994 all'art. 3, c. 4 prevede che il controllo della Corte dei conti sulla gestione delle pubbliche amministrazioni abbia ad oggetto, tra l'altro, anche il funzionamento dei controlli interni.

Per le amministrazioni regionali, il d.l. 10 ottobre 2012 n. 174 all'art. 1, c. 6 (modificato dal d.l. n. 91/2014) ha previsto che il Presidente della regione trasmetta annualmente, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, una relazione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati.

Le norme che hanno introdotto le nuove verifiche sui controlli interni delle regioni e degli enti locali costituiscono espressione dei principi fondamentali posti dal legislatore statale nell'ambito dell'“armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica”, di cui all'art. 117, c. 3, della Costituzione, anche per le Regioni e le Province ad autonomia speciale (cfr. Corte cost. n. 39 del 2014).

Nell'ordinamento regionale i controlli interni sono disciplinati dalla l. reg. n. 15 del 9 novembre 1983, art. 13, c. 4 ¹⁴⁴; dalla l. reg. n. 3 del 15 luglio 2009, art. 34 ¹⁴⁵; dalla l. reg. n. 3 del 15 luglio 2009, art. n. 39-

¹⁴⁴L'art. 13, c. 4, della l. reg. n. 15 del 9 novembre 1983, in riferimento alle attribuzioni, prevede che il dirigente di Ripartizione o di struttura equiparata, “(...) Dispone in ordine al corretto impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate alla Ripartizione o alla struttura, assicurando, anche con riferimento agli stanziamenti di bilancio corrispondenti alle attribuzioni della Ripartizione o della struttura, l'osservanza dei criteri di regolarità amministrativa, di semplicità, di speditezza e di economicità gestionale. Provvede, adottando gli atti necessari, ivi compresa la possibilità di disporre atti ispettivi, a tutti gli adempimenti ed i controlli connessi alle prestazioni degli Uffici, assicurando il rispetto delle norme di legge e di regolamento. (...)”.

¹⁴⁵ L'art. 34 della l. reg. n. 3 del 15 luglio 2009, in ordine alle “Verifiche di regolarità contabile” prevede che: “1. L'Ufficio competente per il controllo contabile esercita il controllo di regolarità contabile sugli atti amministrativi e gestionali concernenti accertamenti di entrate od impegni di spesa, sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa. 2. Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata, la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata e l'esatta imputazione dell'entrata al pertinente capitolo del bilancio e all'esercizio di competenza in considerazione dell'esigibilità dell'obbligazione. 3. Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo del bilancio o che sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato, oppure che sia riferibile ai residui, anziché alla competenza, o a questa piuttosto che a quelli e che l'impegno sia correttamente imputato all'esercizio di competenza in considerazione dell'esigibilità dell'obbligazione. 3-bis. Per gli atti dai quali derivano o possono derivare spese concernenti il trattamento economico complessivo attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi, la sottoscrizione dell'atto da parte del dirigente competente in materia costituisce riscontro delle verifiche di cui al comma 3. 4. Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti, delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno di spesa. 5. Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione. 6. Tutte le deliberazioni e gli atti dai quali conseguano accertamento di entrata a favore del bilancio regionale o dai quali possa derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale devono essere trasmessi unitamente alla relativa documentazione all'Ufficio competente per il controllo contabile per le verifiche di regolarità contabile di cui al presente articolo. Ogni provvedimento successivo avente attinenza con gli atti di cui al presente comma deve parimenti essere trasmesso all'Ufficio competente per il controllo contabile. 7. L'Ufficio competente per il controllo contabile entro trenta giorni dal ricevimento dell'atto e della relativa documentazione registra l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa, ferma restando la responsabilità dell'organo che l'ha adottato. Entro il medesimo termine l'Ufficio competente per il controllo contabile invia all'organo emittente l'atto le eventuali osservazioni relative a vizi di regolarità contabile dell'atto sottoposto al controllo. In tal caso l'atto non viene ammesso alla registrazione. 8. Decorso il termine di cui al comma 7 può essere data esecuzione all'atto sottoposto al controllo. 8-bis. Gli accertamenti di entrata o gli impegni di spesa a carico del bilancio regionale previsti da proposte di deliberazione della Giunta regionale sono registrati, di norma, prima del loro inserimento nell'ordine del giorno della giunta. Qualora ricorra il caso di cui al comma 7 la proposta di deliberazione non può essere inserita nell'ordine del giorno ed è restituita tempestivamente alla struttura competente per le modifiche che si rendono necessarie. 8-ter. Il presente articolo si applica anche

quater ¹⁴⁶; dal decreto del Presidente della Regione n. 3 del 12 febbraio 2020¹⁴⁷ (regolamento di contabilità); dalla l. reg. n. 3 del 15 luglio 2009, capo VII-bis ¹⁴⁸ (istituzione e funzioni di revisione economico-finanziaria del Collegio dei revisori dei conti della Regione).

La verifica della funzionalità del sistema dei controlli interni attivati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2023 è stata condotta sulla base delle risposte ¹⁴⁹ alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione e sulla base della Relazione annuale del Presidente della Regione sui controlli interni per gli anni 2022-2023, acquisita dalla Sezione in data 28 marzo 2024 ¹⁵⁰, redatta secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1 /SEZAUT/2024/INPR.

Si rileva innanzitutto che non sono pervenute esaustive e soddisfacenti risposte in ordine alla implementazione del controllo di qualità della legislazione e del controllo sull'impatto della regolamentazione (AIR - analisi dell'impatto della regolamentazione- e VIR - verifica dell'impatto regolatorio, l. n. 246/2005, art. 14) ¹⁵¹.

La Regione ha inoltre affermato di non essersi dotata di una struttura dedicata specificamente al controllo sugli organismi partecipati, ciò in considerazione dell'esiguo numero di società controllate ¹⁵².

10.1 Il controllo di regolarità amministrativa-contabile

La regolarità amministrativa attiene alla legittimità degli atti, in relazione ai vizi tipici (violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere); la regolarità contabile, invece, attiene al rispetto delle norme e dei principi contabili, che presiedono alla corretta gestione del ciclo del bilancio, nelle sue varie fasi della programmazione, della gestione e della rendicontazione dei risultati.

ai fini della registrazione della prenotazione dei futuri impegni di spesa derivanti da atti amministrativi o gestionali. 9. L'Ufficio competente per il controllo contabile entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto di liquidazione della spesa accompagnato dalla richiesta di emissione del relativo titolo di spesa invia le eventuali osservazioni relative a vizi di regolarità contabile dell'atto. In tal caso il titolo di spesa non può essere emesso. 9-bis. Le attestazioni di regolarità contabile di cui al presente articolo sono firmate dal direttore dell'Ufficio competente per il controllo contabile o da funzionari dell'Ufficio a ciò delegati dal direttore. 10. Qualora l'Ufficio competente per il controllo contabile riscontri irregolarità ed errori negli atti sottoposti a verifica, provvede, ove possibile, alla rimozione d'ufficio delle irregolarità e alla correzione degli errori, dandone comunicazione all'ufficio competente."

¹⁴⁶ La l. reg. n. 3/2009, art. 39-quater, dispone che: "Per l'attuazione della presente legge la Giunta regionale adotta un regolamento di contabilità, che disciplina i compiti e le attività dell'Ufficio competente per il controllo contabile e per il bilancio relativamente all'applicazione della presente legge e reca le altre disposizioni integrative necessarie per l'attuazione della stessa".

¹⁴⁷ Il decreto del Presidente della Regione n. 3 del 12 febbraio 2020: "Emanazione del regolamento di contabilità previsto dall'articolo 39-quater della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s. m. recante norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" – si veda, in particolare, gli art. da n. 11 e seguenti riguardanti la verifica di regolarità contabile.

¹⁴⁸ La l. reg. n. 3 del 15 luglio 2009, Capo VII-bis: art. 34-bis, 34ter e 34-quater.

¹⁴⁹ Nota della Regione prot. n. 11181 del 19 aprile 2024, punti dal n. 55 al n. 66, prot. Corte dei conti n. 984 di pari data.

¹⁵⁰ Relazione/Questionario annuale sui controlli interni redatto dal Presidente Regione - prot. Corte dei conti n. 902 del 28 marzo 2024.

¹⁵¹ Quesito n. I.1.1 della Relazione annuale sui controlli interni 2022-2023.

¹⁵² Quesito n. III.1 della Relazione annuale sui controlli interni 2022-2023. Anche risposta al quesito n. 56 lettera e), nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

In ambito regionale, come sopra già precisato, il controllo di *regolarità amministrativa* è disciplinato dalla l. reg. n. 15/1983, art. 13, che investe di tale compito i Dirigenti di Ripartizione.

A norma della l. reg. n. 3/2009, art. 34 e del decreto del Presidente della Regione n. 3 del 12 febbraio 2020, artt. 10 e ss., il controllo di *regolarità contabile* è invece esercitato dall'Ufficio Bilancio e controllo contabile. Tale controllo è di tipo preventivo sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale e successivo sugli atti di impegno e sugli atti di liquidazione e pagamento.

Sui conti giudiziali è esercitato un controllo successivo da parte dei dirigenti delle strutture di riferimento.

La Regione ha riferito di aver sottoposto al controllo di regolarità contabile del competente Ufficio, nel corso del 2023, n. 161 proposte di deliberazione della Giunta Regionale, n. 760 decreti dei dirigenti e n. 4 decreti del Presidente.

Le irregolarità hanno riguardato prevalentemente i decreti di impegno, di cui n. 62 sono stati restituiti con visto negativo (per errori materiali; errori contabili quali l'imputazione della spesa ad un capitolo diverso da quello indicato; la mancata disponibilità di fondi nello stanziamento del relativo capitolo di bilancio; l'anno di imputazione errato; i dati contenuti nella documentazione contabile allegata differenti rispetto a quelli riportati nell'atto; l'errata quantificazione della spesa), tuttavia tali irregolarità risultano essere sempre state corrette dagli uffici competenti.

In sede di contraddittorio la Regione ha precisato che le irregolarità riscontrate si sostanziano spesso in errori di lieve entità, che potrebbero essere sanati senza ricorrere alla restituzione del decreto di impegno ¹⁵³.

Con riguardo ai titoli di spesa, a seguito del controllo di n. 2.943 ordini di liquidazione predisposti dalle strutture competenti, sono stati emessi dall'Ufficio Bilancio e controllo contabile n. 6.488 mandati. Le reversali sono state n. 10.566. Risultano essere stati restituiti n. 273 ordini di liquidazione, la cui irregolarità - per la gran parte - ha riguardato errori materiali oppure irregolarità contabili (sopra elencate; ovvero DURC scaduto, nominativo creditore errato, numero fattura errato, fattura mancante di elementi obbligatori (CIG), ed altro). Anche in questi casi le irregolarità risultano essere sempre state corrette dagli uffici competenti.

L'Amministrazione ha precisato che il controllo contabile effettuato dall'Ufficio Bilancio non si limita ad un controllo a campione sugli atti di liquidazione, ma si tratta di una verifica sulla totalità degli atti di spesa predisposti dalle strutture regionali ¹⁵⁴.

¹⁵³ Nota della Segreteria generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol prot. n. 16325 dell'11 giugno 2024, prot. Cdc n. 1260 di pari data.

¹⁵⁴ Risposta al quesito n. 63, nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

Dal confronto dei dati forniti, rispetto agli anni precedenti, si rileva che il numero degli ordini di liquidazione restituiti sta aumentando percentualmente, passando dal 5,72% nel 2021 (156 su 2.725), al 7,50% nel 2022 (208 su 2.773), fino al 9,28% per l'esercizio 2023 (273 su 2.943).

10.2 Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico)

- **Controllo di gestione**

Il controllo di gestione è l'insieme di strutture, metodiche, procedure e altre misure, del servizio di controllo interno, idonee a garantire lo svolgimento delle funzioni in modo regolare, economico, efficiente ed efficace, nonché la produzione di risultati e servizi di qualità compatibili con le finalità dell'organizzazione ¹⁵⁵.

La materia risulta disciplinata a livello nazionale d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 1, rubricato "Principi generali del controllo interno", dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), art. 147 "Tipologia dei controlli interni" e art. 196 "Controllo di gestione".

Il controllo di gestione monitora l'attività di gestione rilevando, con intervalli infra-annuali stabiliti dalla regolamentazione di contabilità, gli scostamenti tra i risultati e gli obiettivi predeterminati, ne analizza le cause, affinché l'organo di direzione possa assumere tempestivamente le eventuali misure correttive, per migliorare la funzionalità dell'amministrazione.

Lo scopo del controllo interno di gestione, infatti, è quello di fornire gli strumenti conoscitivi necessari per massimizzare i risultati della gestione, misurata in termini di efficacia (capacità di raggiungimento dei risultati), efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra mezzi impiegati e risultati ottenuti) ed economicità (capacità di realizzare una gestione che assicuri la copertura dei costi con i ricavi).

A livello regionale, si rileva che né la legge di contabilità regionale n. 3/2009, né il regolamento di contabilità, di cui al d.P.g.r. n. 3 del 12 febbraio 2020, prevedono disposizioni specifiche in merito al controllo di gestione, che risulta invece regolato dalla d.gr. n. 93 del 7 maggio 2014 e, quindi, non con legge.

La Regione non ha segnalato variazioni in ordine alla normativa relativa al controllo di gestione.

Dalla Relazione del Presidente della Regione ¹⁵⁶, con riferimento al 2022 e al 2023, si evince che l'Ente non ha adottato un sistema di contabilità analitica, funzionale alla verifica dei risultati conseguiti,

¹⁵⁵ Definizione dell'organizzazione internazionale "International Organization of Supreme Audit Institutions (INTOSAI) – INTOSAI, *Guideline for Internal Control Standard*, June 1992.

¹⁵⁶ Relazione/Questionario annuale sui controlli interni redatto dal Presidente Regione - prot. Corte dei conti n. 902 del 28 marzo 2024.

motivando tale mancanza con l'utilizzo di analisi specifiche di taluni tipi di spesa e la redazione di un report con indicatori sintetici su dati del rendiconto ¹⁵⁷.

In sede di contraddittorio la Regione ha rinnovato la propria posizione in merito ¹⁵⁸, affermando che *“l'Amministrazione non ha ritenuto finora di implementare un sistema (complesso e oneroso) di contabilità analitica, tenuto conto delle peculiari competenze regionali e delle correlate attività, di natura sostanzialmente ordinamentale. Viene invece monitorata e analizzata, nelle risultanze dei dati di bilancio, la spesa di personale e la spesa di funzionamento degli uffici”*.

Pur consapevoli delle peculiari competenze regionali e delle correlate attività, si richiamano tuttavia, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 37 e 4 del d.lgs. 118/2011, e del principio contabile riportato nell'Allegato 4/3, concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, ove risulta prescritto che *“Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di: [...] predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi”*.

Si evidenzia che, nonostante la specifica richiesta istruttoria, non sono stati trasmessi copia degli atti e/o dei documenti contenenti gli esiti conclusivi delle diverse tipologie di controllo interno, tra cui appunto il controllo di gestione, che pertanto, non può essere valutato nei termini della sua funzionalità¹⁵⁹.

La Regione ha, altresì, precisato che, nell'ambito del processo di controllo di gestione (obiettivi, misurazione risultati ottenuti, analisi scostamenti, azioni correttive), non è stata necessaria l'adozione di provvedimenti conseguenziali ¹⁶⁰.

In generale la situazione appare corrispondente a quella analizzata in occasione del precedente giudizio di parifica per l'esercizio 2022, e si richiamano ancora una volta le criticità ivi sollevate in merito.

- **Controllo strategico**

¹⁵⁷ Punto II.3.1 della relazione annuale sui controlli interni 2022-2023.

¹⁵⁸ Nota della Segreteria generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol prot. n. 16325 dell'11 giugno 2024, prot. Cdc n. 1260 di pari data.

¹⁵⁹ Al quesito n. 59 che chiedeva copia degli atti/documenti che contengono gli esiti conclusivi delle diverse tipologie di controllo interno è stato dato riscontro solamente con riguardo al piano delle performance. Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

¹⁶⁰ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data), quesito n. 60.

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso, dunque, è di supporto agli organi politici, nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

La corretta implementazione del sistema di controllo richiede la predisposizione di un *set* di indicatori, idoneo a rappresentare l'operatività dell'ente da diverse prospettive: dimensione economico-finanziaria, tempi di realizzazione, impatto socio-economico dei programmi, qualità dei servizi erogati. La eventuale segnalazione di scostamenti deve essere seguita dall'adozione di misure correttive, in grado di ricondurre l'attività dell'ente verso il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione.

L'Ente ha rappresentato che il controllo strategico *“viene esercitato, in primo luogo, tramite le linee guida della Giunta regionale che costituiscono la base per la definizione degli obiettivi annuali delle strutture oltre agli obiettivi definiti dal DEFR¹⁶¹ e dal suo processo di aggiornamento”* e precisa, inoltre, che non risulta prevista un'integrazione diretta tra il controllo strategico e il controllo di gestione¹⁶².

In considerazione del mandato istituzionale¹⁶³, gli obiettivi delineati dalle linee guida della Regione per la XVI Legislatura, approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019, sono¹⁶⁴:

- linea guida n. 1 - sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono;
- linea guida n. 2 - promozione, sviluppo, miglioramento e attuazione delle politiche afferenti alle attività principali dell'ente;
- linea guida n. 3 - accrescimento dei livelli di trasparenza e di integrità;
- linea guida n. 4 - miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità complessiva delle strutture organizzative, delle società partecipate e dell'attività istituzionale.

¹⁶¹ Documento di economia e finanza regionale.

¹⁶² Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data), quesito n. 56 lettera b).

¹⁶³ Il mandato istituzionale, come definito dalla delibera della Giunta regionale n. 194 del 2019, per la XVI Legislatura prevede: *“La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol svolge funzioni amministrative in materia di Giustizia, Giudici di Pace, Iniziativa popolare e referendum, Ordinamento dei Comuni, Ordinamento delle Camere di commercio e del servizio antincendi, Ordinamento degli enti di credito a carattere regionale, Ordinamento dei Libri fondiari; Ordinamento della cooperazione; Ordinamento degli enti previdenziali e sanitari, Ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle aziende pubbliche di servizi alla persona, Ordinamento degli Uffici regionali e del personale ad essi addetto, Previdenza integrativa e complementare, Assicurazioni sociali, Integrazione europea, Tutela della minoranze etniche e linguistiche, Tutela del patrimonio storico e culturale.*

Svolge inoltre funzioni di coordinamento, di collaborazione, di dialogo, confronto e coordinamento di attività comuni con le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie ad esse affidate. Le presenti linee guida forniscono gli obiettivi di riferimento per l'azione amministrativa, avendo presente la necessità di garantire in modo efficiente la continuità dell'azione amministrativa e l'efficace funzionamento dell'apparato. Le direttive s'ispirano altresì all'esigenza d'innovazione continua e alla necessità di realizzare un'azione amministrativa di qualità.”

Le attività si svolgono entro il quadro delineato dallo Statuto di Autonomia e dagli stanziamenti di bilancio.

¹⁶⁴ Linee guida richiamante nel PIAO 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 30 gennaio 2024.

Nell'ambito di tali linee guida, la Giunta regionale, con la collaborazione dell'Organismo indipendente di valutazione, ha fissato gli obiettivi assegnati alle strutture organizzative per l'anno 2023 ¹⁶⁵.

Per quanto concerne la rendicontazione degli obiettivi strategici indicati nelle predette linee guida la stessa dovrebbe trovare corrispondenza nelle relazioni allegate ai disegni di legge di approvazione del rendiconto, nella Sezione "documenti di programmazione", nella quale sono illustrate le principali azioni intraprese e il livello di conseguimento degli obiettivi, rispetto a quanto indicato dal documento di programmazione. Allo stato della stesura dei presenti esiti istruttori il disegno di legge non risulta ancora presentato.

L'Ente ha rappresentato che la Giunta regionale, nel corso del 2023, non ha impartito direttive generali in merito ai controlli interni; risultano in essere le disposizioni relative all'ambito di prevenzione della corruzione. La Regione ha inoltre dichiarato di non essersi dotata di disposizioni che prevedano strumenti di informazione all'Organo legislativo sullo stato di attuazione delle leggi e dei regolamenti; non risultano inoltre implementati i meccanismi di reportistica per il controllo sugli organismi partecipati.

La Regione pubblica sulla sezione amministrazione trasparente del proprio sito i documenti relativi alle performance ¹⁶⁶, tuttavia, per un più efficace esercizio del controllo strategico (per la fase della eventuale segnalazione di scostamenti seguita dall'adozione di misure correttive) è auspicabile un'implementazione degli strumenti di informazione che, costantemente, consentano all'Amministrazione di riferire all'Organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei regolamenti.

10.3 Gli altri controlli interni

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale

A norma della l. reg. 15 luglio 2009, n. 3, artt. 34-bis, 34-ter, e 34-quater, il Collegio dei revisori dei conti della Regione ¹⁶⁷ è l'organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento n. 12 verbali delle riunioni tenute e relative al controllo sulla Regione e 13 verbali relativi al controllo sul Consiglio regionale.

¹⁶⁵ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data), quesito n. 56 lettera f).

¹⁶⁶ Quesito n. 59, risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

¹⁶⁷ Deliberazione n. 201 del 7 dicembre 2022 "Nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il triennio 2023-2025".

Dai verbali trasmessi si evince il regolare svolgimento delle attività e dei controlli in capo al Collegio dei revisori.

Nel complesso il collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale non ha rilevato gravi irregolarità né segnalato mancanze o criticità.

Dai verbali riguardanti il controllo sulla Regione, risulta che il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha rilasciato i seguenti pareri:

- sul riaccertamento ordinario dei residui [d.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 4];
- sulla proposta di deliberazione di Giunta Regionale avente ad oggetto “*Approvazione dello schema di Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2022*” [art. 34-ter, lett. b), *cit.*];
- sulla proposta di deliberazione di Giunta Regionale avente ad oggetto “*Disegno di legge concernente l'Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025 e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale*” [art. 34-ter, lett. a), *cit.*];
- sulla riconciliazione debiti crediti Regione/enti partecipati [d.lgs. n. 118/2011, art. 11, co. 6, lett. j)];
- sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione del bilancio consolidato della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2022*” [d.lgs. n. 118/2011, art. 11-bis, cpv.];
- sul disegno di legge regionale avente ad oggetto “*Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026*” e relativa relazione [art. 34-ter, lett. a), *cit.*].

Il Collegio ha reso la relazione, ai sensi del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, art. 139 c. 2, sui conti degli agenti contabili (consegnatario azioni e quote; consegnatario buoni “Ifila”; tesoriere).

Ha, inoltre, effettuato le periodiche verifiche di cassa [*cfr.* art. 34-ter, lett. c), *cit.*]; ha svolto l'attività di vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico dell'amministrazione regionale [art. 34-ter, lett. d), *cit.*]; ha effettuato verifiche a campione sugli ordini di riscossione e di pagamento e ha compilato e trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti i questionari relativi al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Rendiconto 2022.

Il Collegio, per le attività di controllo nei confronti del Consiglio regionale, si è riunito n. 13 volte ed ha reso i seguenti pareri:

- sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2022, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, art. 3, co. 4;

- sulla proposta di deliberazione del rendiconto generale 2022, adottata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale [art. 34-ter, lett. b), *cit.* e art. 18 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018 n. 370/18];
- sulla proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in merito alla proposta di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2024-2025;
- sulla proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale avente ad oggetto il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 per il funzionamento del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [*cfr.* lett. a) art. 34 ter *cit.* ed art. 7 co. 3 del regolamento di contabilità del Consiglio Regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018 n. 370/18].

Il Collegio ha rilasciato certificazione sull'Ipotesi di Contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

Ha effettuato le periodiche verifiche di cassa; ha vigilato sugli adempimenti fiscali a carico del Consiglio regionale e ha predisposto la relazione sui conti giudiziali degli agenti contabili (tesoriere, economo e agente del conto gestione beni mobili).

L'Organo di revisione non ha riscontrato irregolarità da segnalare alla Corte dei conti o ad altre autorità.

10.3.1 L'organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'Organismo indipendente di valutazione è previsto nell'ordinamento regionale dalla l. reg. 21.7.2000 n. 3, art. 7-bis e 7-ter, che disciplina i relativi compiti e il funzionamento.

L'OIV ¹⁶⁸, nel 2023, ha collaborato con la Giunta regionale per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza, ha effettuato, in corso d'anno, il monitoraggio relativo al grado di raggiungimento degli stessi ed ha elaborato la proposta di valutazione annuale dei dirigenti.

L'Ente, nella nota di riscontro istruttorio, ha precisato che l'Organismo ha espresso il giudizio positivo in ordine alla rideterminazione dei coefficienti degli uffici regionali, ai fini dell'attribuzione dell'indennità di posizione, approvata con deliberazione n. 57 di data 19 aprile 2023 ¹⁶⁹.

L'Organismo di valutazione ha, inoltre, rilasciato il Documento di attestazione della verifica, della completezza e dell'aggiornamento della pubblicazione e del formato aperto di ciascun documento pubblicato all'interno del sito regionale, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 203/2023, pubblicato sul sito internet istituzionale al seguente link:

¹⁶⁸ Nominato con la delibera della Giunta regionale n. 205 del 18 settembre 2019.

¹⁶⁹ Quesito n. 56 lettera f) della risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data).

“<https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>”. In tale documento l’OIV attesta l’assenza di rilievi in ordine all’espletamento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

10.4 La valutazione del personale

Le modalità e le procedure di valutazione dei dirigenti e dei direttori della Regione sono regolate dall’art. 7-ter¹⁷⁰ della l. reg. n. 3/2000. Nella successiva tabella, sono indicati gli obiettivi assegnati alle strutture regionali per l’anno 2023, declinati in relazione alle quattro linee guida fissate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 di data 25 gennaio 2023.

¹⁷⁰ Articolo aggiunto dall’art. 7, c 1, della l. reg. 17 maggio 2011, n. 4.

Figura 2 – Obiettivi per la dirigenza - anno 2023

Linee guida della XVI legislatura

ALBERO DEGLI OBIETTIVI			
Linee guida n. 1	Linee guida n. 2	Linee guida n. 3	Linee guida n. 4
Valorizzare il ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol affinché possa favorire uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono. Valorizzare l'identità culturale delle minoranze linguistiche in una logica di collaborazione e completamento reciproco	Promuovere, sviluppare, migliorare ed attuare le politiche afferenti le attività principali dell'Ente.	Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità	Migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva delle strutture organizzative, delle società partecipate e dell'attività istituzionale
- Agenzia regionale della Giustizia pag. 9 - Istituzionalizzazione della collaborazione con EURAC in ambito terminologico, pag. 14 - Coordinamento con le Province autonome per l'attuazione di interventi di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina, di promozione dell'integrazione europea e di sostegno alle attività di particolare interesse regionale, pag. 24	- Realizzazione del polo giudiziario di Bolzano, pag. 9 - Revisione disciplina dirigenza comunale, pag. 18 - Nuovo DPReg sulla riqualificazione delle sedi segretariali comunali, pag. 18 - Recepimento della riforma della magistratura ordinaria, pag. 25	- Anticorruzione e trasparenza pag. 5, 10, 14, 19 - Revisione della normativa regionale in materia di iniziative per la promozione dell'integrazione europea, pag. 24	- Disegno di legge sulla dirigenza regionale, pag. 5 - Rielaborazione del piano delle azioni positive, pag. 5 - Progetto di ricerca-intervento finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione, pag. 6, 10 - Gestione digitale delle richieste provenienti dagli uffici giudiziari, pag. - Liberare risorse finanziarie non utilizzate o non più utilizzabili per destinarle ad altri interventi, pag. 14

Fonte: sito istituzionale Regione: Fascicolo obiettivi 2023

Nel documento sugli obiettivi annuali della dirigenza, il percorso di valutazione, per singola figura dirigenziale, prevede la definizione dell'obiettivo (specificandone la finalità, le azioni previste e gli indicatori di valutazione e relativo livello atteso), nonché l'analisi della *performance* del settore (dettagliando la *Mission* del servizio, il risultato atteso e gli indicatori di qualità).

Il documento è riferito alle attività da svolgersi nell'anno 2023 e tiene conto dell'organigramma dell'Ente ¹⁷¹ attualmente vigente. La valutazione dei dirigenti e la rappresentazione del livello di conseguimento degli obiettivi per l'attività svolta nel corso dell'anno 2023 non è ancora disponibile.

L'Ente ha trasmesso la Relazione sulla procedura di valutazione dell'Organismo indipendente di valutazione riferita all'esercizio precedente (e.f. 2022), che riporta la *“scheda di valutazione individuale complessiva”*, dove sono sommati i punteggi ottenuti da ogni dirigente.

La valutazione dei risultati espressa dall'O.I.V., ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato, ha un impatto sul fondo destinato alla premialità dei dirigenti, espresso in percentuale secondo le fasce rappresentate nella sottostante tabella:

Tabella 81 – Fasce di premialità dirigenziali

PUNTEGGIO TOTALE	% INDENNITÀ DI RISULTATO
91%-100%	100% del premio
75%-90%	90% del premio
51%-75%	70% del premio
fino a 50%	Nessun premio

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Per l'anno 2022, con riguardo all'indennità di risultato, a quattro dirigenti è stata riconosciuta la fascia di premialità del 100% e a un dirigente la fascia di premialità del 90%.

I punteggi della valutazione complessiva sono compresi tra un minimo di 94,00 ed un massimo di 97,65.

10.5 Il controllo sulla qualità dei servizi

La Regione non ha ancora attivato forme specifiche di controllo sulla qualità dei servizi, nemmeno per le funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, al fine di monitorare e misurare la soddisfazione degli utenti, con l'obiettivo di corrispondere, con efficacia, efficienza ed economicità, alle legittime aspettative delle parti interessate.

Con riguardo alla Carta dei servizi, nel sito regionale, sono pubblicate nella sezione *“Amministrazione trasparente- - Servizi erogati - carta dei servizi e standard di qualità”*:

- la Carta dei servizi degli uffici del Giudice di pace (anno di riferimento 2016);
- la Carta dei servizi della Biblioteca della Regione;
- Carta dei servizi del centro mediazione (anno di riferimento 2013).

¹⁷¹ Con decreto del Presidente della Regione n. 77 del 9 dicembre 2020, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 9 dicembre 2020, è stato approvato il nuovo Regolamento concernente la *“Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni”*. Il nuovo Regolamento è entrato in vigore con il 1° gennaio 2021.

L'Amministrazione, peraltro, sul proprio sito istituzionale - nella sezione descritta e dedicata alle Carte dei servizi - ha precisato che le disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013, art.32 ¹⁷², non trovano applicazione nella Regione, ai sensi della l. reg. n. 10/2014, art. 1, c. 1 ¹⁷³.

In merito si sollecita ad operare un costante aggiornamento dei dati in pubblicazione.

In sede di contraddittorio ha comunicato che la Carta dei servizi degli uffici del Giudice di pace sarà aggiornata non appena verrà approvata la nuova norma di attuazione, necessaria in seguito al nuovo quadro organizzativo e funzionale della magistratura onoraria derivante dalla riforma codificata dalla legge delega 28 aprile 2016, n. 57 e relativi decreti (d.lgs. 31 maggio 2016, n. 92 e 13 luglio 2017, n. 116). La Regione ha espresso l'impegno a procedere al completo rinnovo della Carta dei servizi del Centro per la mediazione penale successivamente all'implementazione, nell'ambito della giustizia riparativa, della riforma Cartabia di cui al d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 e successivi decreti attuativi. Ha, infine, precisato di cercare di ovviare al mancato aggiornamento delle carte dei servizi, aggiornando le informazioni sul sito regionale in merito all'attività dei giudici di pace e al servizio di giustizia riparativa ¹⁷⁴.

10.6 Le misure adottate in tema di anticorruzione e trasparenza

La Giunta regionale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO) con la deliberazione n. 7 del 25 gennaio 2023. La sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO assorbe il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) ¹⁷⁵ ed è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base degli indirizzi generali impartiti dalla Giunta.

Le strategie di prevenzione adottate dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol perseguono i seguenti obiettivi generali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

¹⁷² L'art. n. 32 d.lgs. n. 33/2013: "Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati", dispone che "1. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: a) i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo. ".

¹⁷³ L'art. 1, c. 1, l. reg. n. 10/2014 prevede che "In adeguamento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, la Regione e gli enti ad ordinamento regionale, applicano, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (nel seguito: decreto) nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ad eccezione, del comma 1-bis dell'articolo 12, dell'articolo 15, dell'articolo 29, dell'articolo 32, degli articoli da 34 a 41 e del primo periodo dell'articolo 44 e con le seguenti specificazioni...[.]".

¹⁷⁴ Nota della Segreteria generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol prot. n. 16325 dell'11 giugno 2024, prot. Cdc n. 1260 di pari data.

¹⁷⁵ Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.), riferito al triennio 2022/2024, precedentemente approvato con la deliberazione della Giunta n. 37 del 16 marzo 2022.

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

La sottosezione descrive le azioni intraprese e quelle da portare avanti per il perseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi strategici:

- a) Aggiornamento, tramite piattaforma informatica, della mappatura dei processi per la loro gestione informatizzata e l'analisi dei rischi corruttivi;
- b) Formazione in materia di trasparenza alla luce delle indicazioni del PNA 2022-2024;
- c) Avvio di percorsi comuni alle strutture regionali per l'affermazione di una "visione integrata dell'organizzazione" tramite la quale rafforzare l'integrazione delle misure anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione dell'amministrazione regionale.

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardante l'esercizio 2023, ha preso in esame i punti indicati dallo schema messo a disposizione dall'ANAC ¹⁷⁶:

- Considerazioni generali sull'attuazione del piano triennale (stato di attuazione e aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, ruolo del RPCT e aspetti critici dello stesso. Considerazioni del RPCT nel complesso buone);
- Gestione del rischio (monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, in nessuna area si sono verificati eventi corruttivi, mappatura processi. Considerazioni del RPCT: mappatura parziale ma in fase di completamento);
- Trasparenza (quali flussi per la pubblicazione sono informatizzati, nr richieste di accesso civico semplice e generalizzato, monitoraggi sulla pubblicazione dei dati, giudizio complessivo su adempimenti. Considerazioni del RPCT: nel complesso positivo);
- Formazione del personale (formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, oggetto delle attività formative, soggetti eroganti la formazione, giudizio complessivo. Giudizio del RPCT sulla formazione: buono);
- Rotazione del personale (non effettuata nel 2023 a causa dei processi di riorganizzazione in corso; la stessa risulta tuttavia prevista nel nuovo PIAO 2024-2026) ¹⁷⁷;
- Inconferibilità degli incarichi dirigenziali d.lgs. n. 39/2013 (nell'anno 2023 non sono stati conferiti incarichi dirigenziali; risulta comunque prevista l'acquisizione delle dichiarazioni

¹⁷⁶ Relazione del RPCT per il 2023 dalla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente:

<https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Relazione-annuale-RPCT>

¹⁷⁷ La Regione, in sede di contraddittorio, ha precisato, infatti, che tra gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza inseriti nel PIAO 2024-2026, è stato previsto quello relativo all'individuazione di criteri per l'attuazione della misura della rotazione ordinaria. È stato, inoltre, specificato che l'atto organizzativo che individua tali criteri è in corso di definizione e sarà adottato nei prossimi mesi.

Nota della Segreteria generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol prot. n. 16325 dell'11 giugno 2024, prot. Cdc n. 1260 di pari data.

funzionali al conferimento di incarico come previsto dal regolamento – d.p.reg. 18 maggio 2022, n. 9);

- Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali d.lgs. n. 39/2013 (sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità; nessuna segnalazione);
- Conferimento e autorizzazione di incarichi ai dipendenti (procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni - d.p.reg. del 29 aprile 2021, n. 25). Il RPCT ha indicato che sono pervenute nr 1 segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati e zero violazioni accertate;
- Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (Whistleblowing) (attivazione di un canale interno per le segnalazioni – d.g.r. n. 208 del 15 novembre 2023 ¹⁷⁸). Il RPCT ha indicato che è pervenuta una segnalazione;
- Codice di comportamento (pervenuta 1 segnalazione; accertate 2 violazioni del codice di comportamento). Il RPCT indica che il codice non è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.p.r. n. 62/2013 ¹⁷⁹;
- Procedimenti disciplinari e penali (nessun procedimento nel 2023 per eventi corruttivi, un procedimento per violazioni del codice di comportamento);
- altre misure (nessuna segnalazione);
- rotazione straordinaria (nessun provvedimento di rotazione straordinaria del personale a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari);
- *pantouflage* (nessun caso segnalato, adottate misure di prevenzione, quali comunicazioni dell'obbligo e clausole contrattuali).

Le considerazioni del RPCT sull'attuazione delle misure previste nel piano sono – in sintesi - positive. I principali aspetti critici, segnalati dal RPCT, sono riconducibili al fatto che, nell'implementazione delle misure, è richiesto un impegno ingente da parte delle strutture regionali che devono, allo stesso tempo, provvedere allo svolgimento delle altre attività di loro competenza.

In ordine agli strumenti di monitoraggio del rischio anticorruzione la Regione ha comunicato che il Piano integrato di attività e organizzazione prevede che i referenti del RPCT (individuati nei dirigenti delle strutture regionali) forniscano, con cadenza semestrale, gli elementi informativi relativamente agli esiti delle verifiche e dei monitoraggi sull'attuazione delle misure previste nel Piano. Gli stessi

¹⁷⁸ Deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 15 novembre 2023 “Atto organizzativo relativo ai canali di segnalazione per la presentazione e per la gestione delle segnalazioni ai sensi della disciplina in materia di whistleblowing di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24”.

¹⁷⁹ Il d.p.r. n. 81/2023 è intervenuto su alcune delle previsioni del DPR 62/2013 nell'ottica di disciplinare: utilizzo delle tecnologie informatiche, uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte del dipendente, compiti del dirigente e formazione.

trasmettono la relazione/scheda per il monitoraggio delle misure attuate dagli uffici e delle strutture di loro competenza, nei termini del 30 aprile - 31 ottobre di ogni anno ¹⁸⁰.

L'Ente ha, inoltre, comunicato che, con deliberazione n. 24 del 2 marzo 2023, sono state riviste le linee guida amministrative per la società *in-house* Pensplan Centrum s.p.a., in cui sono compresi i nuovi indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza.

¹⁸⁰ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 11181 dd 19 aprile 2024 (prot. Corte dei conti n. 984 di pari data), quesito n 66.

11 L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

11.1 Il quadro normativo e analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2023

Con l. reg. n. 2/2002, art. 2, la Regione, in materia di appalti pubblici, fa integrale rinvio all'ordinamento delineato dalla legislazione provinciale ¹⁸¹.

Con la recente approvazione a livello statale del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), il legislatore provinciale, dal canto suo, ha provveduto ad abrogare una serie di istituti e disposizioni presenti all'interno dell'ordinamento provinciale introducendo un rinvio dinamico alla normativa statale al fine di consentirne la diretta e immediata applicazione.

Con riferimento all'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, la stessa l. reg. n. 2/2002, all'art. 2, c. 1-*bis* (introdotto con l. reg. n. 8/2019), ha precisato che anch'essi sono da intendere "procedure di affidamento" e come tali soggetti all'ordinamento in materia di contratti.

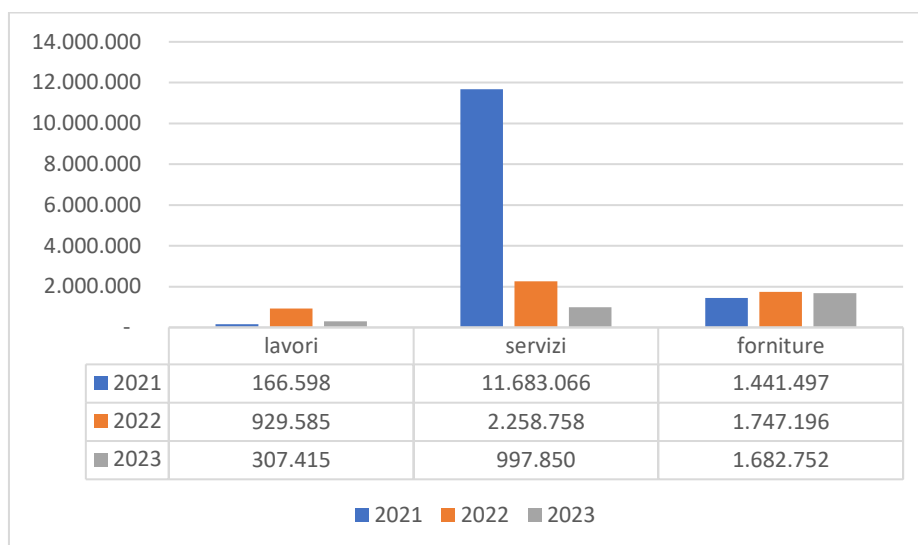
In istruttoria ¹⁸², la Regione ha trasmesso i dati riguardanti i contratti stipulati nel triennio 2021-2023 per lavori, servizi e forniture (esclusi incarichi e proroghe), compresi i contratti relativi al settore Giustizia, specificando le procedure di scelta del contraente adottate e, nel caso di affidamenti diretti, specificando se effettuati con o senza sondaggio informale ¹⁸³. Essi sono riassunti nei due istogrammi e nelle tabelle dei paragrafi che seguono.

¹⁸¹ l.p. n. 2/2016 recante "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016", l.p. n. 26/1993 recante "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e l.p. n. 23/1990 recante "Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".

¹⁸² Nota Regione prot. n. 11181 del 19/04/2024 in risposta al quesito n. 67 e seguenti della nota istruttoria prot. n. 857 del 20/03/2024.

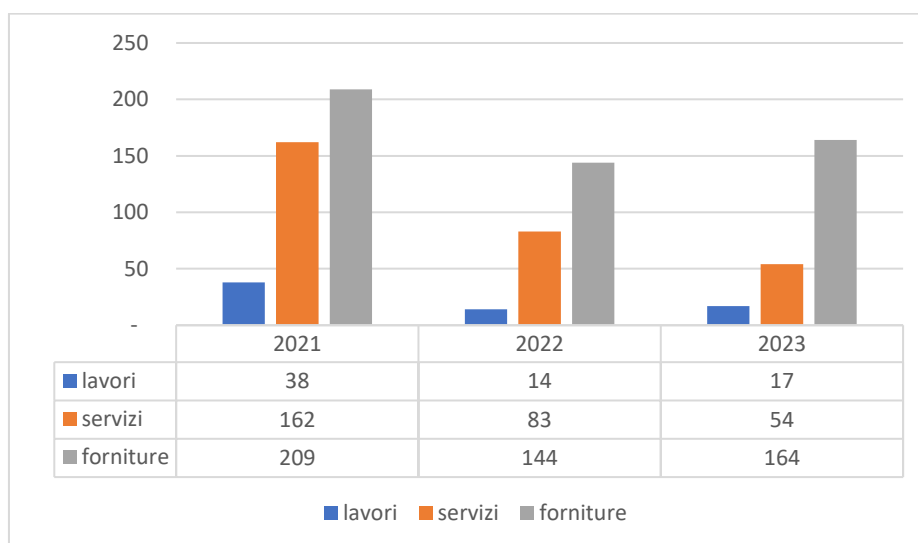
¹⁸³ L'Amministrazione ha rappresentato che nel 2023 non sono state predisposte procedure aperte e l'assenza di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per i quali risultasse anche la possibilità di aderire a convenzioni in sede centralizzata.

Grafico 1 – Andamento storico dell'importo aggiudicato per oggetto dell'affidamento nel triennio



Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 18 allegata alla risposta alla istruttoria

Grafico 2 – Andamento storico delle procedure aggiudicate per oggetto di affidamento nel triennio



Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 18 allegata alla risposta alla istruttoria

I contratti aventi ad oggetto lavori**Tabella 82 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia**

LAVORI: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2021		2022		2023	
	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI
Procedure aperte	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziate	0	0	1	768.508	0	0
Affidamenti diretti	38	166.598	13	161.078	17	307.415
TOTALE	38	166.598	14	929.585	17	307.415

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tab. n. 18 allegata alla risposta alla istruttoria

Nel 2023 tutte le procedure sono state aggiudicate con affidamento diretto e nessuna di esse è stata preceduta da un sondaggio informale/indagine di mercato.

Tutti i contratti sono stati conclusi tramite scambio di corrispondenza (lettera di incarico o scrittura privata) tranne uno (avvenuto con Consip); con riguardo agli importi, gli stessi sono compresi tra un minimo di euro 973,00 ed un massimo di euro 107.437,80.

I contratti aventi ad oggetto servizi**Tabella 83 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia**

SERVIZI TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2021		2022		2023	
	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICAZIONI
Procedure aperte	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette	1	88.500	0	0	0	0
Procedure negoziate	4	282.012	3	143.508	0	0
Affidamenti diretti	157	11.312.554	80	2.115.250	53	979.050
Altro					1	18.800
TOTALE	162	11.683.066	83	2.258.758	54	997.850

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tab. n. 18 allegata alla risposta alla istruttoria

La quasi totalità delle aggiudicazioni è avvenuta tramite affidamento diretto, tipologia di procedura declinata come da dettaglio che segue, in base allo strumento utilizzato e all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato.

Tabella 84 – Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi per strumento utilizzato

SERVIZI: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	PROCEDURE AGGIUDICATE		IMPORTO AGGIUDICATO	
		NUMERO	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Accordo quadro</i>	NO	3	86,79%	318.965	90,85%
<i>Affidamento diretto</i>		1		-	
<i>Lettera di incarico</i>		30		182.359	
<i>ODA convenzione Consip</i>		2		134.045	
<i>ODA Mepa</i>		1		5.765	
<i>ODA Mepat</i>		7		206.907	
<i>ODA Consip</i>		1		38.250	
<i>Scrittura privata</i>		1		3.177	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine		46		889.467	
<i>ODA Consip</i>	SI	1	13,21%	37.800	9,15%
<i>ODA Mepat</i>		1		45.864	
<i>Lettera di incarico</i>		5		5.920	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		7		89.584	
TOTALE COMPLESSIVO		53	100,00%	979.050	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 20 allegata alla risposta alla istruttoria

Analizzando gli importi dei singoli affidamenti, si rileva che in quattro casi essi eccedono i 75.000 euro, oltre Iva ed oneri per la sicurezza ¹⁸⁴, oltre a due acquisti di servizi per importi superiori a 5.000 euro, effettuati con lettera di incarico, per un importo totale di euro 38.200 oltre Iva ed oneri per la sicurezza, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da Consip s.p.a. e senza effettuare un sondaggio informale/indagine di mercato.

I contratti aventi ad oggetto forniture

Tabella 85 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia

FORNITURE: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2021		2022		2023	
	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICA ZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICA ZIONI	N. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICA ZIONI
Procedure aperte	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziate	3	166.563	0	0	0	0
Affidamenti diretti	206	1.274.934	144	1.747.196	164	1.682.752
TOTALE	209	1.441.497	144	1.747.196	164	1.682.752

¹⁸⁴ Si tratta: in due casi del servizio di connettività per il settore Giustizia, per i quali sono stati sottoscritti due accordi quadro; dell'adesione alla convenzione Consip per servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; del servizio di movimentazione, facchinaggio, riordino e spostamento di materiale, mobili e attrezzi affidato con lettera di incarico, senza previo sondaggio informale né indagine di mercato.

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 18 allegata alla risposta alla istruttoria

Anche nel 2023 la totalità delle aggiudicazioni è avvenuta tramite affidamento diretto ed è declinata come segue, in base allo strumento utilizzato e all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato.

Tabella 86 – Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture per strumento utilizzato

FORNITURE: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	PROCEDURE AGGIUDICATE		IMPORTO AGGIUDICATO	
		NUMERO	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Lettera di incarico</i>	NO	31	34,76%	39.539	32,02%
<i>Affidamento diretto</i>		1		348	
<i>Adesione convenzione Consip</i>		14		256.945	
<i>ODA convenzione Consip</i>		5		99.965	
<i>ODA Mepa</i>		2		489	
<i>ODA Mepat</i>		4		141.602	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine		57		538.888	
<i>Lettera di incarico</i>	SI	43	65,24%	104.190	67,98%
<i>oda Mepa</i>		5		47.940	
<i>ODA Mepat</i>		36		64.281	
<i>ODA Consip</i>		23		927.454	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		107		1.143.864	
TOTALE COMPLESSIVO		164	100,00%	1.682.753	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 21 allegata alla risposta alla istruttoria

Analizzando gli importi dei singoli affidamenti, si rileva che in tre casi gli stessi eccedono i 75.000,00 euro, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. In tali circostanze la Regione risulta aver aderito a convenzioni Consip o Mepat (Provincia).

Si osserva, infine, che anche per le forniture sono stati effettuati due affidamenti con lettera di incarico di importo superiore a 5.000 euro, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da Consip s.p.a., per un totale pari ad euro 62.927,60 oltre Iva ¹⁸⁵.

Nelle controdeduzioni, la Regione ha ritenuto di fornire ulteriori precisazioni in merito alla rilevata mancanza di un sondaggio informale/indagine di mercato per circa il 90,85% degli affidamenti diretti di servizi (cfr. tabella 84); in particolare l'amministrazione osserva che la "quasi totalità degli acquisti di beni e servizi avviene con procedure che ... confrontano più prezzi e più operatori". In proposito la Regione ha illustrato le concrete modalità di funzionamento delle procedure utilizzate sulle diverse piattaforme

¹⁸⁵ Trattasi dell'acquisto di: containers (euro 57.706,00) e pneumatici (euro 5.221,60), entrambi previo sondaggio informale.

(acquisti diretti tramite OdA sulle piattaforme digitali certificate da Anac, Acquistinretepa e SDAPA di Consip) che, di fatto, consentono di effettuare un confronto fra più prezzi e operatori, di cui rimarrebbe pertanto traccia a sistema. Un *iter* diverso è stato evidenziato per i lavori: le richieste di lavori provengono all'Ufficio appalti dall'Ufficio tecnico e manutenzioni, che traduce le molte richieste di intervento di natura tecnica *“in costi e tempi per le lavorazioni e individua la ditta in grado di svolgere il lavoro necessario nel minor tempo possibile, al prezzo ritenuto congruo (prezziario della Provincia autonoma di Trento) e disponibile ad operare in loco [...] La nota di incarico che perviene al “settore appalti” già contiene le motivazioni della scelta della ditta ritenuta idonea ad effettuare l'intervento”*.

Infine, con riferimento al ricorso a quanto evidenziato in calce alle tabelle 82, 84 ed 86, la Regione ha fornito ulteriori elementi istruttori illustrando il dettaglio dei lavori, dei servizi e delle forniture per una *“migliore comprensione delle scelte operate dalla Regione al fine di raggiungere in modo efficace il principio del risultato”*. Le tabelle trasmesse in sede di controdeduzioni forniscono un dettaglio puntuale degli affidamenti diretti con indicazione dello strumento/piattaforma utilizzata, importo e descrizione dell'oggetto del contratto.

Le proroghe dei contratti scaduti

Anche per questo esercizio sono stati approfonditi i rapporti contrattuali oggetto di proroga. La Regione ha trasmesso un prospetto dal quale risultano produttive di effetti 14 proroghe (importo totale di 460.616 euro oltre Iva ed oneri per la sicurezza). Le suddette proroghe afferiscono a 11 diversi contratti del valore complessivo di euro 1.876.499, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. Nella tabella che segue sono indicati i contratti prorogati, con un ordinamento decrescente in base all'importo delle proroghe valevoli per il 2023.

Tabella 87 – Dettaglio delle proroghe valevoli per il 2023 dei contratti scaduti

CONTRATTO ORIGINARIO			PROROGHE VALEVOLI PER IL 2023	
CIG	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA	DURATA COMPLESSIVA (in mesi)	IMPORTO COMPLESSIVO
72846581F4	235.591	30/09/2023	6	120.298
78210273A7	739.609	23/05/2023	7	99.178
9424369354	156.172	30/09/2023	6	83.589
814475721A	546.415	23/05/2023	7	74.002
8616068C3B	42.295	02/10/2021	9+3	38.852
8808608546	120.953	20/05/2023	7	23.196
Z2933002F0	17.705	16/11/2022	5+6+1	8.811
ZF41649E76	7.740	01/11/2018	12	6.900
Z4A37F0032	6.900	30/09/2023	6	3.450
1541819D46	1.560	31/03/2015	12	1.560
Z3737EFE04	1.560	30/09/2023	6	780

CONTRATTO ORIGINARIO			PROROGHE VALEVOLI PER IL 2023	
CIG	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA	DURATA COMPLESSIVA (in mesi)	IMPORTO COMPLESSIVO
TOTALE	1.876.499			460.616

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tab. n. 18-*bis* allegata alla nota di risposta alla istruttoria

La tabella che segue riepiloga, per ciascun contratto identificato con il numero di Cig originario, le motivazioni addotte dall'Ente sulla necessità del ricorso alla proroga, mentre gli importi rappresentano i corrispondenti impegni di spesa sull'esercizio 2023.

Tabella 88 – Motivazioni sottese alle proroghe valide per il 2023 di contratti scaduti

MOTIVAZIONE ADDOTTA DALL'ENTE	CIG DEL CONTRATTO ORIGINARIO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE PROROGHE VALEVOLI PER IL 2023
Estensione AQ OPA SPC2	78210273A7	196.376
	814475721A	
	8808608546	
Proroga convenzione Consip TM8	Z2933002F0	8.811
Proroga convenzione TF5	8616068C3B	38.852
Necessità di garantire le condizioni di sicurezza degli uffici, nelle more dello svolgimento di nuova procedura di gara	Z4A37F0032	208.117
	Z3737EFE04	
	72846581F4	
	9424369354	
L'Ufficio Patrimonio ora competente in materia di vigilanza, si sta attivando per predisporre la documentazione progettuale ai sensi della L.P. 2/2016 artt. 2 e 3. A breve si avvierà procedura di gara, per l'affidamento del servizio di vigilanza complessivo, ricomprendente gli immobili degli Uffici Regionali e gli Immobili delle sedi giudiziarie, per ottemperare alla normativa in materia di appalti finalizzata alla programmazione e al non frazionamento degli acquisti.	1541819D46	8.460
	ZF41649E76	
TOTALE		460.616

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tab. n. 18-*bis* allegata alla risposta alla istruttoria

In particolare, la Regione ha fornito una dettagliata cronistoria, degli eventi adottati alla base delle proroghe, in particolare in relazione ai contratti delle procedure di affidamento dei servizi di vigilanza di cui ai nn. Cig originari 72846581F4 (Uffici giudiziari di Trento, largo Pigarelli, via Aconcio, via Rosmini), 57071411BE (Uffici giudiziari di Bolzano, Tribunale, corso Libertà), ZF41649E76 (Visite ispettive e telesorveglianza presso edificio regionale di Bolzano, via Duca d'Aosta), 1541819D46 (visite ispettive presso edificio regionale di Rovereto, via Tartarotti).

In sede di controdeduzioni, l'amministrazione ha ribadito le ragioni alla base della proroga sostenendo che *"fermo restando il massimo impegno volto all'indizione dello SDAPA nel minor tempo possibile, si ritiene*

che le proroghe dei contratti in esame siano state determinate da fatti del tutto indipendenti dalla volontà dell'amministrazione regionale"

Le criticità già manifestate nella decisione di parifica dello scorso anno persistono, posto che le proroghe in questione continuano ad essere disposte in difetto dell'indizione di una nuova procedura e che le motivazioni addotte non appaiono del tutto in linea con i criteri delineati dal quadro normativo e giurisprudenziale. La proroga *extra ordinem* è ritenuta legittima esclusivamente in presenza di fatti del tutto indipendenti dalla volontà dell'amministrazione procedente. Nel caso di specie i contratti risultano scaduti da diversi anni e le proroghe si protraggono da allora. Emerge, dunque, che le vicende che precedono l'indizione delle future procedure appaiono solo in parte imputabili a fattori esterni all'azione dell'amministrazione. Si dà atto, in ogni caso, che le criticità organizzativa in merito all'indizione della procedura sono dovute anche al quadro normativo che non contemplerebbe, per la tipologia di contratto in questione (c.d. ad alta intensità di manodopera), la possibilità per la Regione di avvalersi dell'ausilio qualificato della centrale di committenza provinciale.

Al riguardo, sono state evidenziate da parte dell'amministrazione le principali difficoltà nell'avvio della procedura che, in estrema sintesi, attengono ai seguenti aspetti: (i) la necessità di compiuta definizione del quadro dei fabbisogni e delle esigenze di servizio d'intesa con le amministrazioni della giustizia destinatarie del servizio; (ii) la natura stessa del servizio, rientrante fra quelli c.d. "ad alta intensità di manodopera", che nel contesto della normativa degli appalti e giuslavoristica, è soggetta a peculiarità normative e richiede di tener conto dei livelli salariali per una corretta stima degli importi a base d'asta; (iii) sul piano normativo e organizzativo, i cambiamenti normativi, l'indisponibilità del supporto di Apac e l'esigenza di rafforzare il personale (nelle forme del supporto al Rup) da dedicare ad una procedura ritenuta particolarmente complessa e onerosa. Dal riscontro istruttorio, in ogni caso, sembrerebbe che le complesse attività del gruppo di lavoro, prodromiche alla definizione dei documenti di gara, e, in particolare, nella definizione delle prestazioni da capitolato, si siano concluse nel corso del 2024.

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra, si prende atto delle iniziative intraprese dall'amministrazione e si sollecita l'intensificazione dell'impegno in proposito al fine di pervenire all'indizione e alla conclusione della procedura di gara in tempi certi e, auspicabilmente, non oltre l'esercizio 2025 (tenuto conto altresì che il nuovo codice dei contratti impone tempi certi per la conclusione delle procedure, cfr. art. 17 e allegato I.3 del d.lgs. 36/2023).

11.2L'ulteriore attività contrattuale

Nei paragrafi che seguono si dà conto dei controlli svolti sull'ulteriore attività contrattuale ritenuta, per importi e incidenza sul totale, di rilevanza minore; si tratta, in particolare, degli acquisti effettuati con carte di credito, degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, delle attività di locazione (attiva e passiva) ¹⁸⁶.

Gli acquisti effettuati con carta prepagata

Per il fondo di cassa e di economato, sono state attivate tre carte prepagate, utilizzate per l'acquisto di materiale tecnico vario (elettrico, ferramenta, idraulico), cancelleria, copie di chiavi, attrezzatura tecnica di modico valore e altre spese minute. Gli acquisti disposti con tali carte sono stati oggetto di rendicontazione trimestrale, unitamente alle altre spese effettuate attraverso la cassa economale ¹⁸⁷.

Tabella 89 – Dettaglio dell'utilizzo di carte prepagate

IBAN CARTA PREPAGATA	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	ANNO 2023
IT89T0306967684510765460977	1.985,63	1.518,77	573,80	1.693,16	5.771,36
IT65S0306967684510765414874	1.309,04	386,60	809,69	714,99	3.220,32
IT95D0306967684510778671893	448,18	228,50	445,48	480,87	1.603,03
TOTALE COMPLESSIVO	3.742,85	2.133,87	1.828,97	2.889,02	10.594,71
% SUL TOTALE DELLE SPESE EFFETTUATE CON CASSA ECONOMALE	96,60%	70,25%	93,28%	98,69%	89,78%

Fonte: elaborazione Corte conti da decreti del Dirigente della Ripartizione IV n. 264, n. 485, n. 709 e n. 939 dell'anno 2023

Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni

La normativa provinciale disciplina in termini restrittivi (sebbene non del tutto coincidenti con quelli nazionali) l'affidamento da parte dell'Amministrazione regionale degli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione ¹⁸⁸. La Regione ha comunicato gli importi impegnati nell'ultimo

¹⁸⁶ Nota Regione prot. n. 11181 del 19/04/2024 in risposta al quesito n. 73 e seguenti della nota istruttoria prot. n. 857 del 20/03/2024.

¹⁸⁷ Il fondo è stato costituito con decreto n. 3-03/01/2023 con una dotazione per l'anno 2023 di euro 30.000,00. La liquidazione delle spese sostenute tramite la cassa economale è stata disposta con decreti del Dirigente della Ripartizione IV – Gestione risorse strumentali nn. 264/04-04-2023, 485/03-07-2023, 709/03-10-2023 e 939/13-12-2023.

¹⁸⁸ La l.p. n. 23/1990, art. 39-quinquies richiede infatti, la "necessità di perseguire obiettivi complessi"; la "presenza di esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi dell'affidamento di incarichi ad alto contenuto di professionalità, qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione"; l'"impossibilità di svolgere l'attività con il personale interno in relazione ai tempi di realizzazione dell'obiettivo", "quando, per particolari situazioni di urgenza o di emergenza, non sia possibile o sufficiente l'apporto delle strutture organizzative interne"; l'"assegnazione all'esterno degli incarichi deve essere motivata sulla base di specifiche valutazioni tecniche, finanziarie e amministrative". La disciplina nazionale è invece contenuta nel d.lgs. n. 165/2001, art. 7, cc. 5-bis, 6, e 6-bis. La norma provinciale parrebbe maggiormente permissiva rispetto a quella nazionale, facendo riferimento ad incarichi di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi e per attività (anche) di carattere ordinario. È utile ricordare che i principi desumibili dal d.lgs. n. 165/2001 costituiscono per le Province di Trento e di Bolzano norme fondamentali di riforma economico-sociale e, come tali, vincolanti anche nelle materie di competenza esclusiva delle autonomie speciali.

triennio, di cui vengono riportate due tabelle di dettaglio, la seconda riguardante specificatamente gli incarichi affidati agli organi e organismi previsti per legge. Al contempo, l'amministrazione ha riferito che in Amministrazione trasparente – sezione Consulenti e collaboratori sono stati oggetto di pubblicazione ai sensi della l. reg. n. 10/2014, art. 1, c. 1, lett. a), incarichi per un importo complessivo pari a euro 20.647,18¹⁸⁹.

Tabella 90 – Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio 2021-2023

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	VAR 2022/2021	VAR 2023/2022
Incarichi di studio di cui alla l.p. n. 23/1990, capo I-bis	0	0	0	-	-
Incarichi di ricerca di cui alla l.p. n. 23/1990, capo I-bis	0	0	0	-	-
Incarichi di consulenza di cui alla l.p. n. 23/1990, capo I-bis	9.316	1.278	6.313	-86,28%	393,86%
Altri incarichi di cui alla l.p. n. 23/1990, capo I-bis	10.083	0	0	pari a 0 nel 2022	pari a 0 nel 2023
Incarichi defensionali (non compresi nei punti precedenti)	20.773	0	15.000	pari a 0 nel 2022	pari a 0 nel 2022
Incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (l.p. n. 23/1990 capo I)	3.639	0	0	pari a 0 nel 2022	pari a 0 nel 2023
Incarichi di progettazione di cui alla l.p. n. 26/1993, art. 20	82.509	23.878	11.343	-71,06%	-52,50%
Altri incarichi (in particolare)	92.040	77.211	61.000	-16,11%	-21,00%
<i>Attività di analisi, catalogazione delle decisioni dei giudici di pace</i>	42.700	42.700	42.700	0,00%	0,00%
<i>Confronti giurisprudenziali con professori dell'Università di Trento</i>	32.940	18.300	18.300	-44,44%	0,00%
<i>Medico competente e servizio sorveglianza sanitaria</i>	10.000	0	0	pari a 0 nel 2022	pari a 0 nel 2023
RSPP	6.400	16.211	0	153,29%	pari a 0 nel 2023
TOTALE COMPLESSIVO	218.360	102.368	93.656	-53,12%	-8,51%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 23 allegata alla risposta alla istruttoria

Tabella 91 – Dettaglio inerente alla voce residuale “Altri incarichi”

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	VAR 2022/2021	VAR 2023/2022
Revisori dei conti (capo VII-bis l. reg. n. 3/2009)	114.594	114.594	113.741	0,00%	-0,74%
Organismo indipendente di valutazione (l. reg. n. 4/2011, art. 7-bis)	34.784	34.784	34.884	0,00%	0,29%

Conseguentemente, la possibilità di affidare un incarico per attività ordinarie da parte degli enti trentini è possibile, ma in conformità ai principi dettati dalla disciplina di cui al d.lgs. n. 165/2001 e, quindi, nell'eventualità per l'ente di dover assicurare, senza ritardo, servizi pubblici essenziali e per un tempo limitato e nel rispetto delle altre condizioni previste per l'esternalizzazione di attività. Non sarebbe, pertanto, conforme al quadro normativo vigente lo svolgimento di compiti ordinari per un tempo particolarmente lungo attraverso soggetti esterni in quanto, nel caso di esigenze durature, l'ente pubblico deve provvedere con il proprio personale o attivando le procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti.

¹⁸⁹ Risposta Regione al quesito istruttorio n. 74.

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	VAR 2022/2021	VAR 2023/2022
Commissione regionale per gli enti cooperativi (l. reg. n. 5/2008, art. 5)	0 ¹⁹⁰	0	0	pari a 0 nel 2022	pari a 0 nel 2023
Comitato di sviluppo della previdenza complementare (D.P.Reg. 7 ottobre 2015, n. 75, art. 5 e l. reg. n. 9/1997, art. 8 <i>ter</i>)	640	640	540	0,00%	-15,63%
Comitato dei Garanti (l. reg. n. 4/2014, art. 14)	480	480	30	0,00%	-93,75%
Comitato per la revisione dei testi normativi in materia di previdenza sociale (l. reg. n. 3/2008, art. 5, c. 3)	320	240	90	-25,00%	-62,50%
Presidente del collegio di conciliazione (art. 13 del Regolamento di riparto del Fondo di produttività per il personale regionale)	0	0	0	-	-
Consiglio Nazionale delle Ricerche (D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L, artt. 2, c. 1 lett. h) e 9, c. 1 lett. b))	0	216.000	144.000	pari a 0 nel 2021	-33,33%
Corso l.p. n. 23/1990, art. 21, c. 2, lett. b)-bis	0	657	0	pari a 0 nel 2021	pari a 0 nel 2023
TOTALE COMPLESSIVO	150.819	367.395	293.285	143,60%	-20,17%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tab. n. 23 allegata alla risposta alla istruttoria

Le locazioni attive e passive

Con riferimento ai dati relativi alle locazioni attive, dall'elenco trasmesso dalla Regione ¹⁹¹ risultano in essere, per il 2023, 4 rapporti contrattuali:

- i. con il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, valevole per il periodo 1° agosto 2021 – 31 luglio 2024: importo annuale del contratto (accertato e incassato) euro 24.456,00;
- ii. con la Provincia autonoma di Bolzano, valevole per il periodo 24 agosto 2015 – 23 agosto 2024: importo annuale del contratto (accertato e incassato) euro 20.903,00;
- iii. con il Comune di Cavalese, valevole per il periodo 16 febbraio 2023 – 15 febbraio 2027: importo annuale del contratto (accertato e incassato) euro 100,00;
- iv. con il Comune di Rovereto, valevole dal 15 aprile 2014: importo annuale del contratto (accertato e incassato) euro 100,00.

¹⁹⁰ Sul punto si rileva un disallineamento del dato fornito in istruttoria, rispetto a quello (pari ad euro 900) riportato in sede istruttoria per la scorsa relazione di parificazione (cfr. nota Regione prot. Corte n. 860 del 18 aprile 2023 in risposta al quesito n. 78 della nota istruttoria prot. n. 766 del 24/03/2023).

¹⁹¹ Allegato n. 8 in risposta al quesito n. 75 della nota istruttoria.

Per le locazioni passive la Regione ha inviato un prospetto¹⁹² dal quale risultano 10 rapporti contrattuali, tutti destinati a spazi concernenti gli uffici giudiziari, che hanno determinato, nel 2023, impegni per euro 1.176.435,82.

Metà degli immobili in affitto sono ubicati nella città di Bolzano, per un controvalore dei canoni pari all'80,2% del totale degli impegni assunti.

A proposito del Polo giudiziario di Bolzano è stato chiesto di relazionare in merito allo stato dell'arte riguardante il progetto di accorpamento degli uffici giudiziari della città di Bolzano in un edificio di proprietà della Regione.

L'Amministrazione¹⁹³ ha riferito che *“Per il Polo giudiziario di Bolzano, a seguito di indagine di mercato volta ad individuare un immobile da adibire a sede del Tribunale di Sorveglianza e Uffici NEP, è emersa la disponibilità di un immobile ritenuto idoneo a collocare l'intero comparto degli uffici giudiziari attualmente ubicati in locazione passiva che soddisferebbe al contempo le esigenze di vicinanza con gli altri uffici collocati presso il Palazzo di Giustizia. Nel corso del 2023, quindi, su indicazione della Giunta che ha dato incarico di procedere alla negoziazione dell'acquisto dell'immobile, si è proceduto in tal senso effettuando le prime verifiche tecniche sull'immobile e accantonando le risorse necessarie per l'acquisto. Parallelamente è stato avviato il confronto con gli uffici giudiziari interessati al fine di poter predisporre delle ipotesi progettuali rispondenti alle loro esigenze; dalle osservazioni pervenute sono emerse nuove richieste rispetto a quelle inizialmente formulate, che impongono quindi ulteriori valutazioni al fine di individuare le migliori soluzioni, si pensi ad esempio agli spazi necessari per il nuovo Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, sulla cui collocazione non vi sono ancora chiare indicazioni.”*.

Sul punto si rileva come l'avvenuto esperimento della procedura di indagine di mercato costituisca di per sé una conferma della perdurante necessità, in ottica di efficienza, efficacia ed economicità, dell'acquisizione in questione volta, da un lato, a ridurre gli oneri per locazioni passive, dall'altro, a soddisfare le esigenze dell'amministrazione beneficiaria. A tal riguardo, si rileva come la tempestività dell'azione amministrativa risulti cruciale per la realizzazione di tali obiettivi. Si sollecita pertanto la Regione, d'intesa con le amministrazioni beneficiarie interessate, alla puntuale e celere definizione dell'eventuale nuovo quadro delle esigenze così da procedere quanto prima alla conclusione dell'iter in questione.

¹⁹² Allegato n. 9 in risposta al quesito n. 76 della nota istruttoria.

¹⁹³ Risposta alla seconda parte del quesito n. 76 della nota istruttoria.

12 IL CAMPIONAMENTO

12.1 L'istruttoria e il campionamento

L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili, è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento, in conformità alle modalità adottate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato e della Corte dei conti europea nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità dei conti e in aderenza agli indirizzi operativi indicati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 9 del 26 marzo 2013, ha dettato le prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni, evidenziando che un profilo di rilievo della decisione di parifica può consistere, ai sensi dell'art. 39 del r.d. n. 1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte.

L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione.

Infatti, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parifica del rendiconto da parte della Sezione regionale.

Occorre, peraltro, precisare che il livello di approfondimento degli accertamenti effettuati in sede di verifica di affidabilità delle scritture contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese è necessariamente condizionato dalla rigorosa e celere tempistica del giudizio di parifica del rendiconto della Regione.

Pertanto, l'esito dell'esame di mandati e reversali, limitato alla documentazione acquisita ed esaminata in istruttoria e tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non può ritenersi esaustivo di tutti i profili di legittimità e regolarità degli stessi.

Inoltre, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

I mandati di pagamento sono stati estratti dall'elenco dei pagamenti effettuati dalla Regione, nel corso del 2023, scaricati dal sito istituzionale dell'Ente, con esclusione degli ordinativi riferiti ai pagamenti obbligatori (retribuzioni lorde, contributi sociali, imposte e tasse a carico dell'Ente, rimborsi, versamenti di ritenute) e ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Per gli ordinativi di incasso, è stato richiesto alla Regione il file con l'elenco delle reversali emesse nel corso del 2023 e da esso, prima dell'estrazione campionaria, sono state escluse le imposte ed i tributi versati da amministrazioni pubbliche e le ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Sono stati quindi individuati n. 20 mandati di pagamento e n. 15 reversali di incasso.

È stata inviata una prima richiesta istruttoria, con nota prot. n. 857 del 20 marzo 2024, alla quale la Regione ha dato tempestivo riscontro, con note prot. nn. 9425, 9430, 9433, 9434 e 9439 del 3 aprile 2024¹⁹⁴.

In seguito, è stata formulata un'ulteriore richiesta istruttoria, con nota prot. n. 1030 del 3 maggio 2024, riscontrata dalla Regione, con note prot. nn. 13941 e 13943 del 14 maggio 2024¹⁹⁵.

12.2 Gli ordini di riscossione (reversali)

In merito ai 14 ordinativi di incasso estratti sono stati richiesti i seguenti documenti:

- copia analogica della reversale;
- provvedimento di accertamento;
- normativa di riferimento;
- copia del documento di addebito;
- altra documentazione presente in fascicolo a giustificazione dell'entrata.

Le verifiche hanno riguardato l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento dell'atto che costituisce il titolo giuridico dell'entrata; la conformità del credito al titolo giuridico; l'esistenza e la pertinenza dell'iscrizione al capitolo dell'entrata; la congruità della classificazione del capitolo d'entrata per titoli e tipologie del bilancio; l'esistenza dei previsti presupposti per la permanenza del credito (ad esempio, rispetto dei termini previsti per lo svolgimento di determinate attività); l'esistenza di riscossioni in conto residui e/o in conto competenza, con contestuale verifica della corretta assegnazione al titolo del codice gestionale; l'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011.

¹⁹⁴ Prot. Corte dei conti nn. 914, 916, 917, 918 e 919 del 3 aprile 2024.

¹⁹⁵ Prot. Corte dei conti nn. 1086 e 1088 del 14 maggio 2024.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare le seguenti fasi di gestione delle entrate:

- art. 44 “Classificazione delle entrate”;
- art. 52 “La gestione delle entrate e delle spese”;
- art. 53 “Accertamenti”;
- art. 54 “La riscossione”;
- art. 55 “Il versamento”.

Di seguito si riassume, per ciascun ordinativo di incasso, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 92 – Reversali

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
591	Melamango Odv	Entrate eventuali diverse – Altre entrate correnti n.a.c.	9.800,00	Nessun rilievo
616	Regione autonoma Trentino - Alto Adige	Altre entrate per partite di giro: rifusione della somma anticipata al Direttore dell’Ufficio economato per la costituzione del fondo cassa ed economato – rimborso di fondi economici e carte aziendali	30.000,00	Nessun rilievo
625	Inps - istituto nazionale previdenza sociale	Recupero nei confronti dell'INPDAP del trattamento di fine servizio/rapporto corrisposto al personale cessato dal servizio o loro aventi diritto - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	49.999,99	Nessun rilievo
1401	Ufficio centrale degli archivi notarili	Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	6.657,98	Nessun rilievo
1475	Casagrande Asia	Altre entrate per partite di giro: rimborsi di anticipazioni varie e somme da riammettere al pagamento	510,00	Nessun rilievo
2440	Comunità di Primiero	Altre entrate per partite di giro: entrate a seguito di spese non andate a buon fine	7.311,63	Nessun rilievo
6318	Autostrada del Brennero s.p.a.	Altre entrate da redditi da capitale – distribuzione dividendi 2022	12.387.000,00	Nessun rilievo
8446	Trento eventi sport s.r.l. società sportiva dilettantistica	Entrate per partite di giro: ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale e ritenute d’acconto d’imposta – ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.330,00	Nessun rilievo
8754	Agenzia delle entrate	Devoluzione del gettito delle imposte sulle successioni e donazioni - Imposte sulle successioni e donazioni	3.818.509,68	Nessun rilievo

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
8924	Ministero della difesa segretariato generale	Rimborso di anticipazioni varie e somme da riammettere al pagamento - Altre entrate per partite di giro diverse	2.453.025,50	Nessun rilievo
9281	Unipolsai assicurazioni s.p.a.	Rimborsi e altre entrate correnti-contributi sui premi di assicurazione dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da parte delle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi nella Regione Trentino	933.979,16	Nessun rilievo
9351	Groupama ass.ni s.p.a.	Rimborsi e altre entrate correnti-contributi sui premi di assicurazione dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da parte delle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi nella Regione Trentino	102.665,58	Nessun rilievo
9411	Asse-Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	Rientri da concessione di crediti - Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	2.500.000,00	Nessun rilievo
10257	Luxy s.p.a.	Entrate per conto terzi - accertamento della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del Codice dei contratti versata dall'Operatore economico LUXY s.p.a.	7.266,00	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

12.3 Gli ordini di pagamento (mandati)

In merito ai mandati è stato richiesto di fornire copia conforme di tutta la documentazione a giustificazione della spesa e, in particolare:

- copia analogica del mandato informatico;
- provvedimento di liquidazione in formato pdf;
- provvedimento di impegno;
- ordinativo di spesa;
- documento di trasporto;
- rapportini di dettaglio;
- copia analogica fattura;
- contratto/provvedimento amministrativo di riferimento;
- normativa;
- DURC;
- verifiche ex art. 48-bis d.p.r. n. 602/73;
- altri esiti verifiche ex art. 80 d.lgs. n. 50/2016;

- comunicazione conto dedicato;
- altra documentazione di supporto presente in fascicolo a giustificazione della spesa.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la corretta allocazione di bilancio; la pertinente attribuzione dei codici di bilancio di classificazione economica; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE; la completezza delle informazioni riportate sui titoli di pagamento (es.: presenza, quando previsto, del codice CIG); l'effettuazione, ove previsto, delle verifiche di regolarità contributiva (presenza, nella documentazione, del DURC in corso di validità) e di regolarità fiscale (art. 48-*bis* del d.p.r. n. 602/1973).

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare, le seguenti fasi di gestione delle spese:

- art. 45 "Classificazione delle spese";
- art. 52 "La gestione delle entrate e delle spese";
- art. 56 "Impegni di spesa";
- art. 57 "Liquidazione della spesa";
- art. 58 "Il pagamento della spesa";
- art. 59 "Modalità di estinzione dei titoli di pagamento.

Di seguito si riassume, per ciascun titolo di pagamento, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 93 – Mandati

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
638	Marsh s.p.a.	Premi assicurativi a carico dell'Amministrazione - Premi di assicurazione contro i danni	28.350,00	Nessun rilievo
1182	Livio catering ricevimenti & banqueting s.r.l.	Spese per la realizzazione di iniziative dirette intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e iniziative dirette che abbiano particolare importanza per la Regione - Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.584,00	Nessun rilievo
1519	Elettrocasa s.r.l.	Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, per l'informatizzazione degli uffici giudiziari	50.859,36	Nessun rilievo
1878	Apleona Italy s.p.a.	Spese per l'acquisizione del servizio di pulizia, sorveglianza e altri servizi	21.282,01	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
		ausiliari per il funzionamento degli uffici giudiziari - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente		
3363	Oriente occidente impresa sociale e.t.s.	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocini finanziari per iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	40.000,00	Vedasi conclusioni
3411	Comune di Porte di Rendena	Contributi in conto capitale alle fusioni di comuni della Regione - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	103.133,33	Nessun rilievo
3788	Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino -Alto Adige	Spese per il Consiglio regionale - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	10.796.119,00	Nessun rilievo
4592	Diversi - allegato ruolo dipendenti RTA con trattenuta	Retribuzioni lorde per il personale amministrativo degli uffici giudiziari - Retribuzioni in denaro - contratti collettivi	4.861,15	Nessun rilievo
4596	Diversi - allegato ruolo dipendenti Regione con trattenuta	Retribuzioni lorde per il personale amministrativo degli uffici giudiziari - Retribuzioni in denaro - contratti collettivi	574.168,68	Nessun rilievo
4833	Sav scorte agrarie s.r.l.	Spese per l'acquisizione di beni per il funzionamento degli uffici centrali - Altri beni di consumo	21.991,43	Nessun rilievo
4938	Favini s.r.l.	Spese per l'acquisizione di beni per il funzionamento degli uffici centrali - Altri beni di consumo	16.335,25	Nessun rilievo
5296	Volontari per la cooperazione di Pomarolo	Spese per la concessione di contributi per interventi a favore di Stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	30.800,00	Nessun rilievo
5778	Ministero dell'economia e finanze	Spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica Quota a carico delle Province Autonome di Trento e Bolzano - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	96.444.721,09	Nessun rilievo
5793	B.C.E. Società a responsabilità limitata	Spese per l'acquisto e la realizzazione di beni immobili, interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio immobiliare. Oneri derivanti dall'esecuzione dei Protocolli di intesa siglati ai sensi della L.R. 3/2003 per le nuove sedi degli uffici del Catasto e del Libro fondiario - Beni immobili.	131.009,36	Nessun rilievo
5796	F.Ili Dalcolmo s.r.l.	Spese per l'acquisto e la realizzazione di beni immobili, interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio immobiliare. Oneri derivanti	20.075,30	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
		dall'esecuzione dei Protocolli di intesa siglati ai sensi della L.R. 3/2003 per le nuove sedi degli uffici del Catasto e del Libro fondiario – Beni immobili.		
5986	Transart	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocinii finanziari per iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	115.000,00	Vedasi conclusioni
6084	Associazione Sportabili Onlus	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocinii finanziari per iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.000,00	Vedasi conclusioni
6304	Diversi - allegato ruolo dipendenti RTA con trattenuta	Spese per viaggi del Presidente della Regione e degli Assessori – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.342,12	Nessun rilievo
6381	Centro culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocinii finanziari per iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	236.000,00	Vedasi conclusioni
6475	Medici dell'Alto Adige per il mondo Odv	Spese per la concessione di contributi per interventi a favore di Stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	79.800,00	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

12.4 Le conclusioni

Con riferimento agli ordini di riscossione e di pagamento oggetto di verifica non sono emerse gravi irregolarità, in relazione ai profili delle procedure contabili eseguite, della classificazione finanziaria ed economica, della corretta imputazione delle entrate e delle spese, della rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, della corretta attribuzione dei codici SIOPE, fatto salvo quanto di seguito specificato e quanto riportato negli esiti dei singoli ordinativi.

Tuttavia, come già evidenziato nella Relazione sul rendiconto della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2022, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

Riguardo ai titoli di pagamento, si rileva, per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, la complessità delle vigenti disposizioni regolamentari che, se pur migliorate nel corso degli ultimi anni, lasciano ancora spazio ad interpretazioni non univoche che influiscono sulla determinazione dei contributi erogati. Inoltre, si conferma la necessità di acquisire da parte degli uffici regionali la documentazione giustificativa dell'intera spesa sostenuta dal soggetto beneficiario del finanziamento. In sede di contraddittorio la Regione ha chiarito che risulta già in fase di predisposizione la revisione dei regolamenti regionali, ancorché – sottolinea l'Ente – l'acquisizione dell'intera documentazione di spesa (sottratta al contributo erogato) possa determinare *“l'aggravamento del procedimento di liquidazione”* (...) ed il *“dilungarsi dei tempi di liquidazione”*.

In merito si evidenzia che il sistema di controllo delle spese effettivamente affrontate dal beneficiario del contributo regionale è elemento necessario, la cui modalità può essere disciplinata in sede regolamentare, con indicazioni conformi ai principi contabili attinenti al procedimento di verifica della regolarità della spesa e della successiva fase di liquidazione. Pertanto, si ribadisce la necessità che la documentazione di spesa sia interamente acquisita.

A tale proposito la Regione ha comunicato, con recentissima nota ufficiale, di aver recepito l'indicazione e di aver già impartito, alle strutture di competenza, di conformarsi alle indicazioni della Corte.

